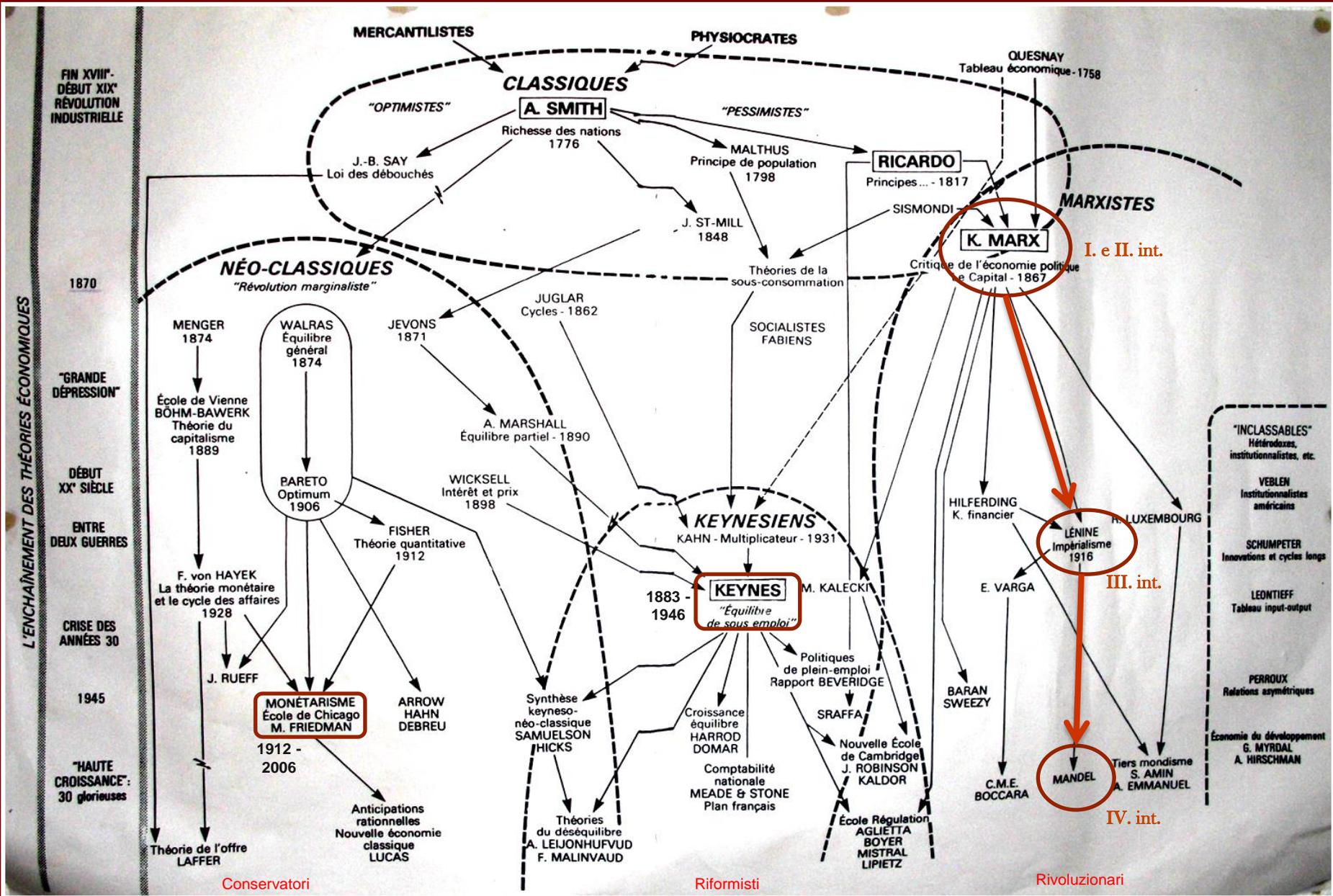


IL SISTEMA ECONOMICO ATTUALE E LE ALTERNATIVE

1. PARTE

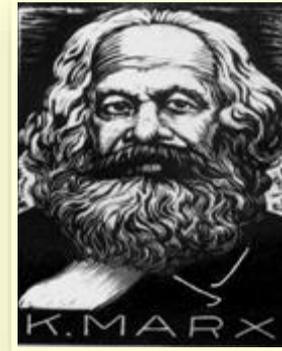
Il capitalismo - l'economia di mercato





Le grandi scuole dell'economia

Karl Marx 1818 - 1883



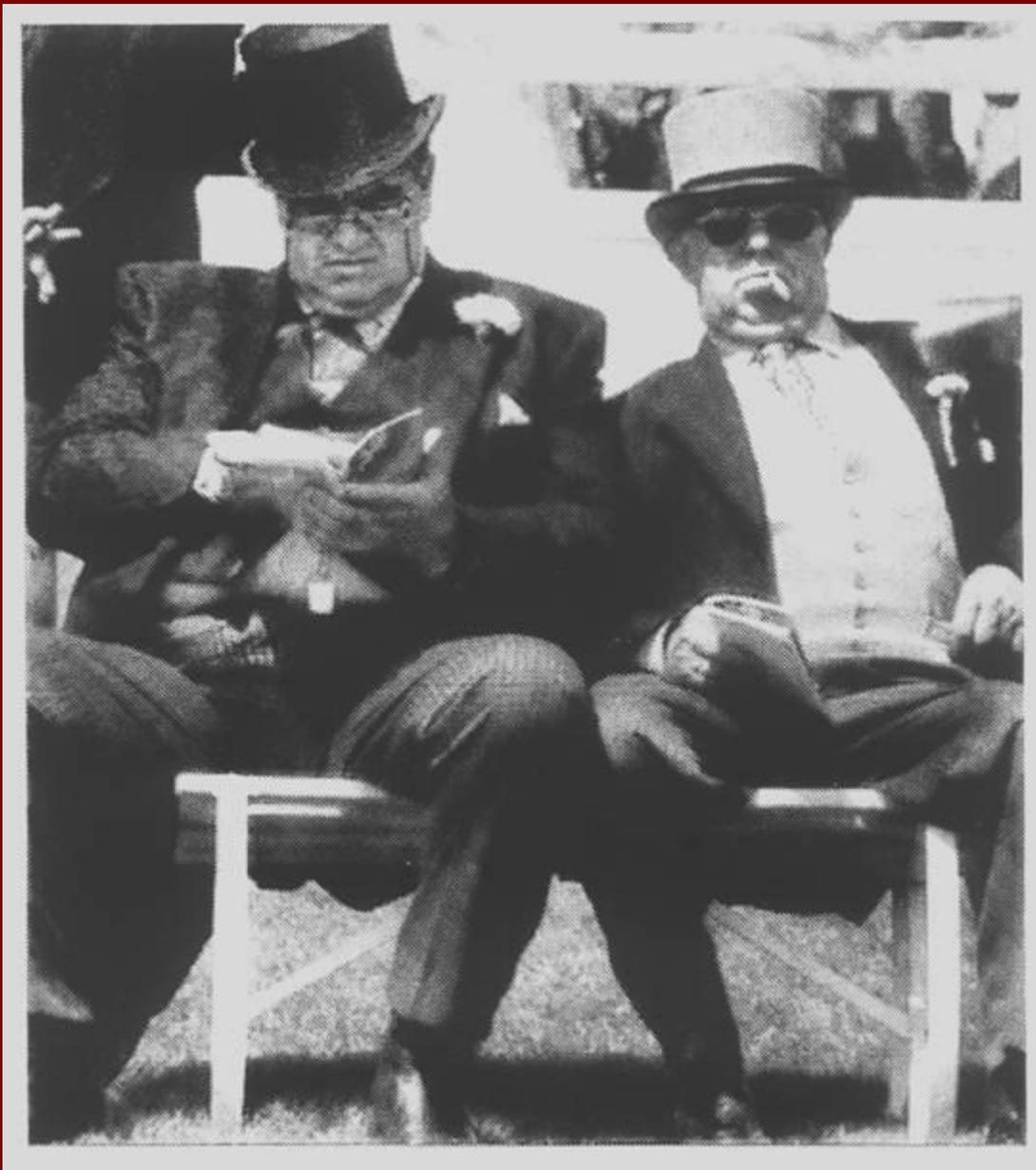
- Visse i primi passi della rivoluzione industriale
- Fa della filosofia una scienza esatta per trasformare il mondo
- 3 grandi rami :
 - La filosofia (il materialismo dialettico)
 - La dottrina economica**
 - Il materialismo storico di Marx e Engels

Ecco alcuni dei principi fondamentali individuati da Karl Marx :

- La proprietà privata della terra e dei mezzi di produzione
- divide la società in classi sociali (borghesia e proletariato)
- in lotta tra di loro (lotta di classe)

- Chi non ha il denaro deve vendere la propria forza lavoro.
- Chi ha il denaro può comperare la forza lavoro e appropriarsi del plusvalore che questa crea.





I CAPITALISTI

Desiderano
moltiplicare il
loro capitale

per
cui

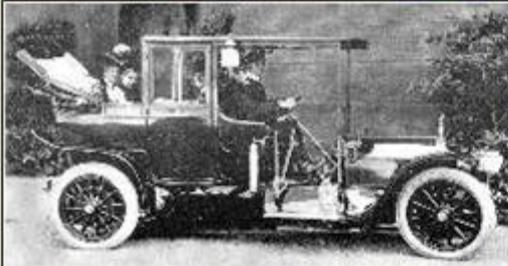


decidono di
costruire e
vendere
automobili



- Prima dell'avvento delle automobili



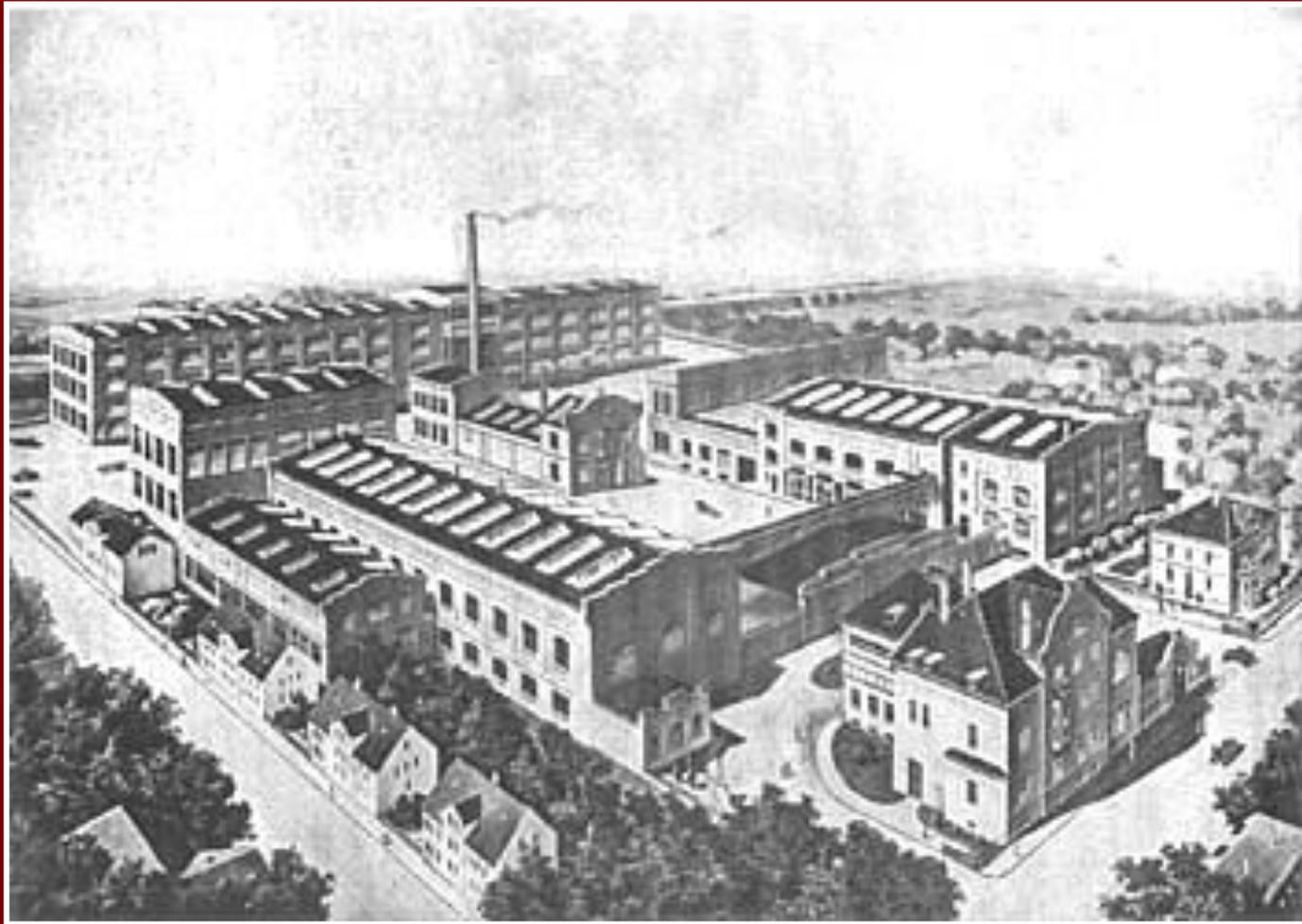


AUTOMOBILI DELL'INIZIO DEL 20. SECOLO



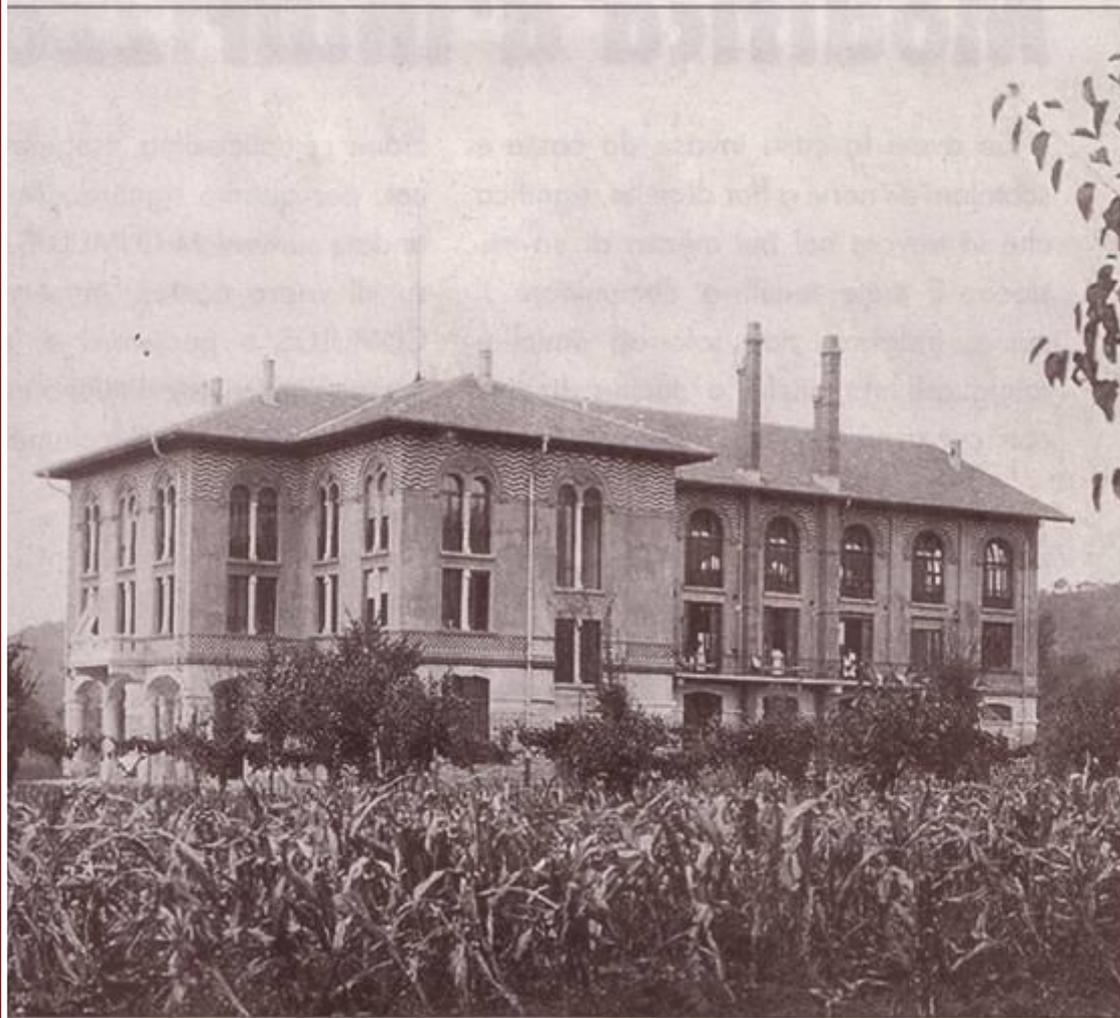
9





Un vecchio stabilimento industriale

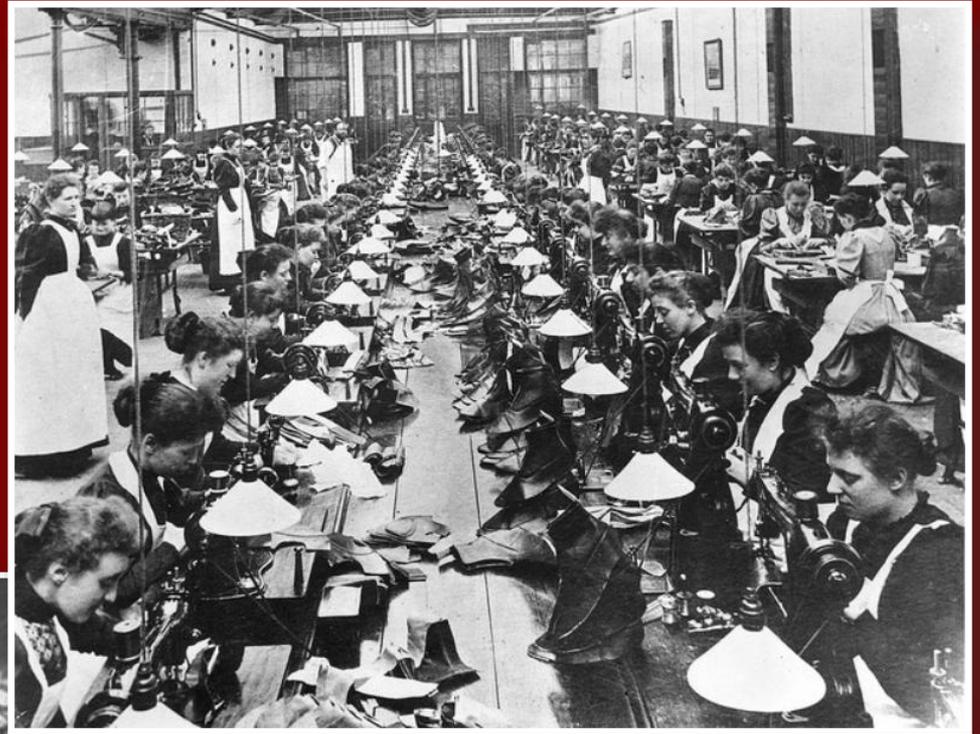
agli inizi del 1900, a Stabio è ancora attiva la ex fabbrica Realini



Stabio /Svizzera: fabbrica di camice. In Svizzera ancora oggi si sfruttano i lavoratori/trici frontalieri che provengono dai paesi vicini.

INIZIO 1900

Fabbrica di scarpe



Nei primi impianti industriali lavoravano moltissimi operai e operaie



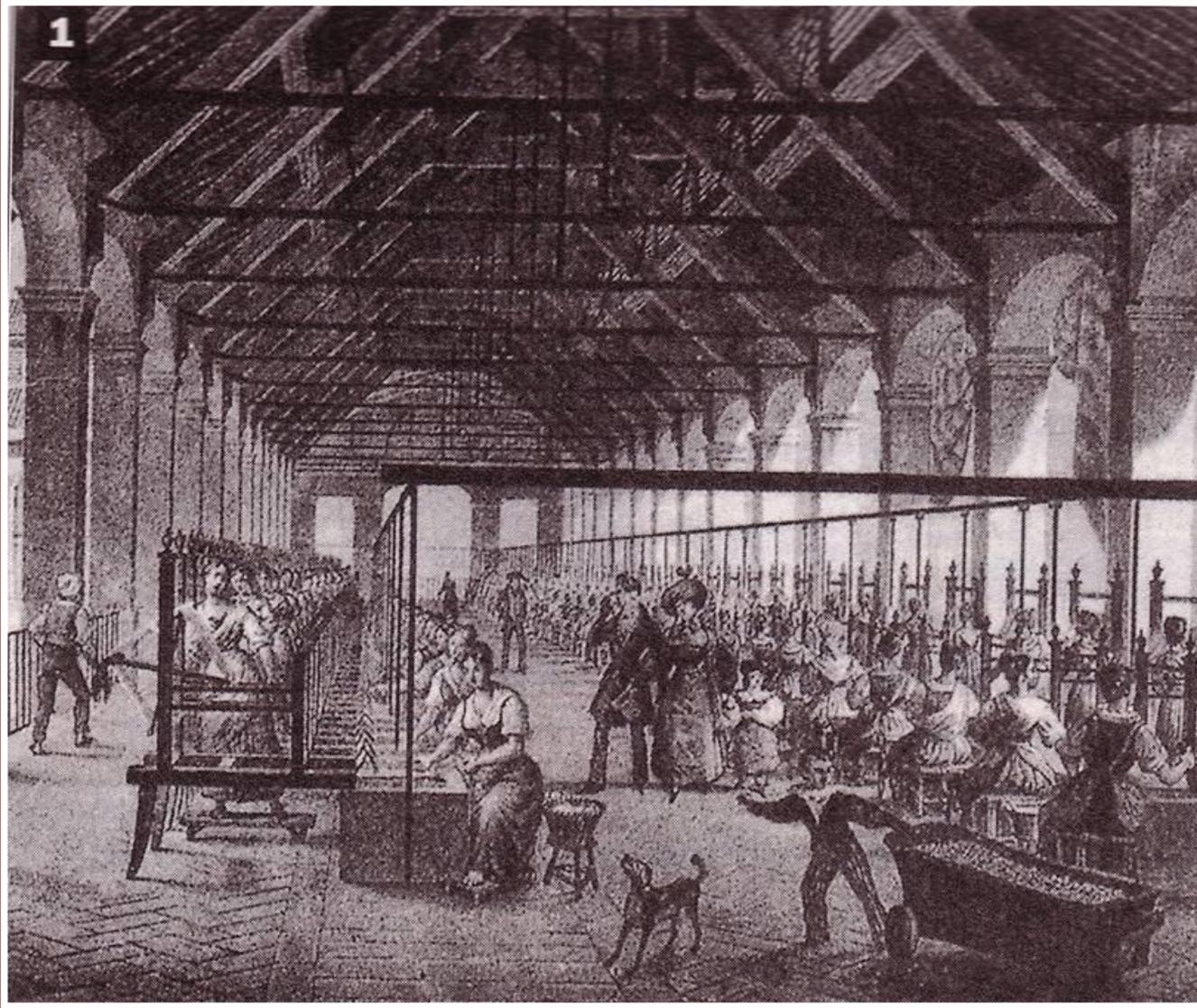
Fabbrica a Brooklin 1919



1900 Belgio

La dura vita
dei minatori.

Foto:
i minatori stipati
nel lift risalgono
dopo un turno di 8
o 10 ore di lavoro
nella miniera di
carbone.



La filanda

**Il
padrone
visita
la sua
fabbrica
del
18. o 19.
secolo**

Per la
prima
volta i
lavoratori
prendono
coscienza
del loro
stato di
proletari

I capitalisti nominano

IL DIRETTORE



↑
È lui!

- DEVE :

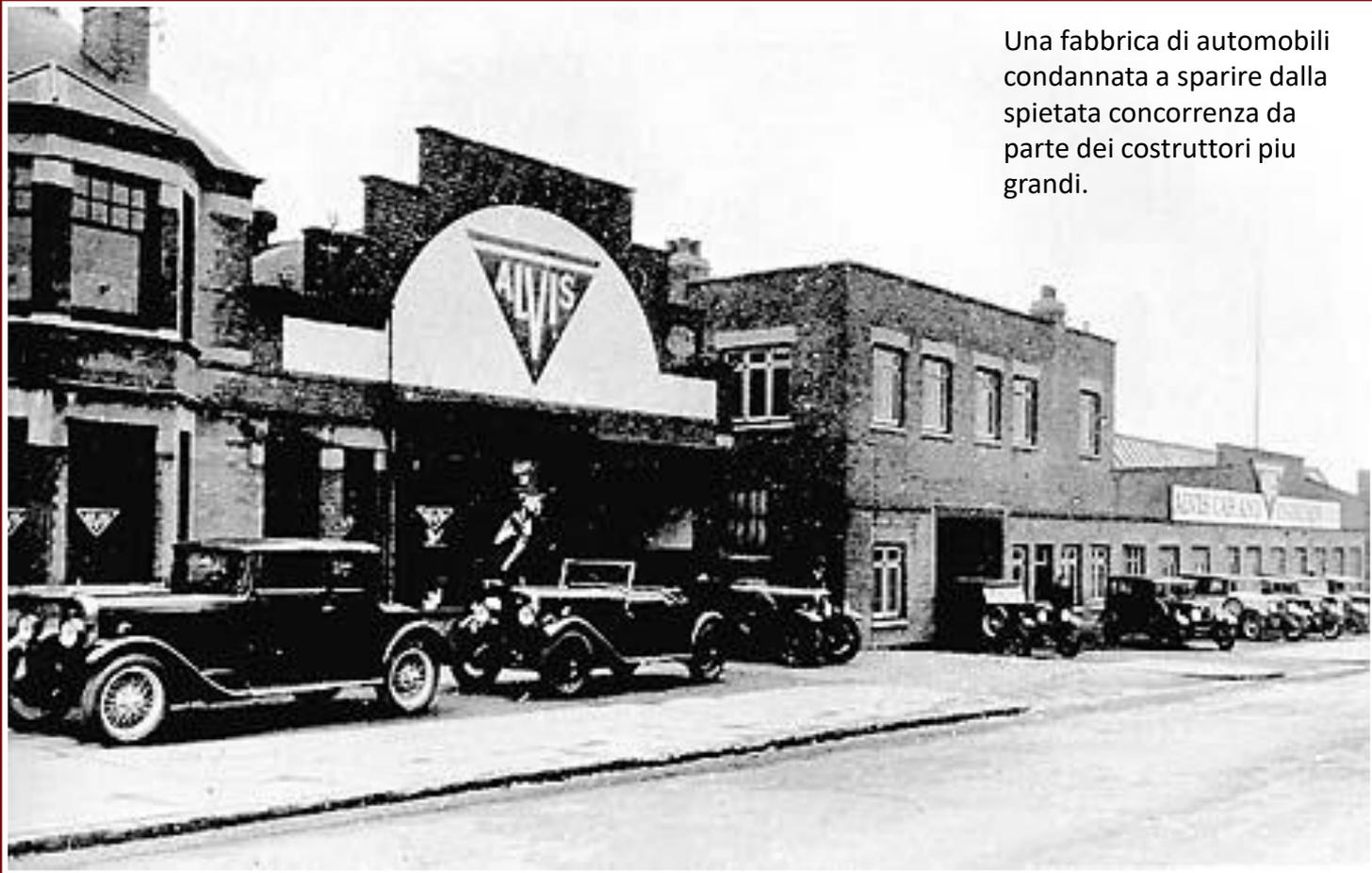
Costruire e vendere le automobili
Dirigere la fabbrica di automobili

- MISSIONE :

**GUADAGNARE IL
MASSIMO POSSIBILE ! ! !**

(E IL PIÙ PRESTO POSSIBILE!!)

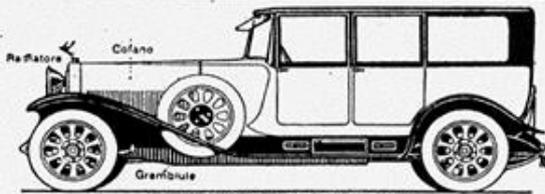
(Verrà compensato con una partecipazione agli utili)



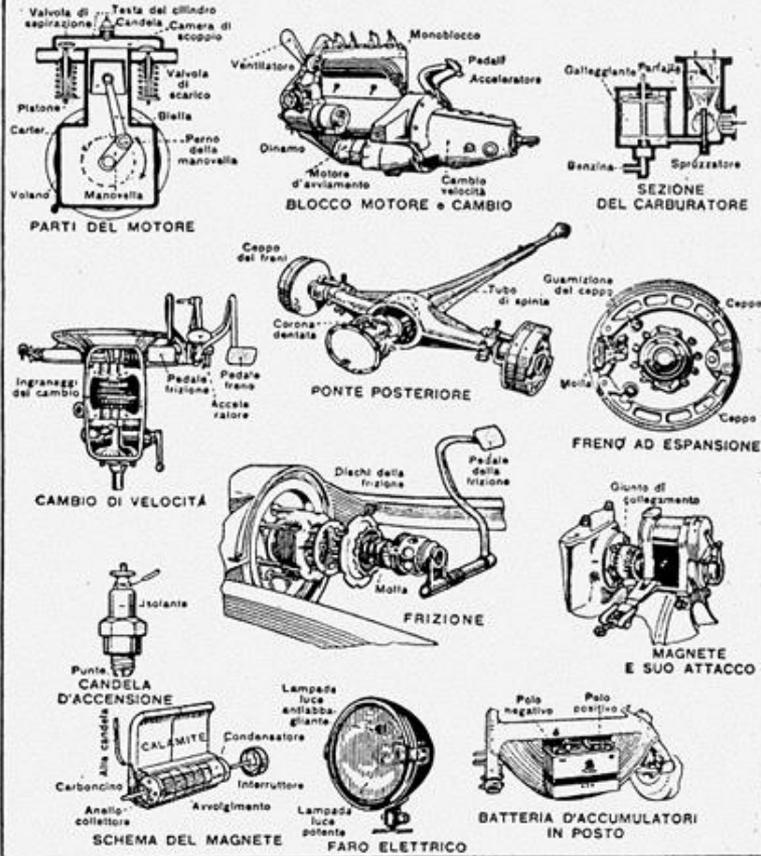
Una fabbrica di automobili condannata a sparire dalla spietata concorrenza da parte dei costruttori più grandi.

**FABBRICA AUTOMOBILI ALVIS
USA , 1929**

AUTOMOBILE (e sue parti)



AUTOMOBILE A GUIDA INTERNA



PROGETTO

della prima automobile

« modernissima »



All'inizio
l'ambiente
di lavoro è
umano e
familiare.
Il
lavoratore
gode di una
certa
autonomia e
può
esprimere
una sua
personalità.

FABBRICAZIONE MANUALE DI AUTOMOBILI

Officine BUFORI, INDONESIA, 1995

COSTO DI UN'AUTOMOBILE

- Materiale : 5'000.- fr
- Mano d'opera : 5'000.- fr
- Costi fissi : 5'000.- fr
- Guadagno* : 5'000.- fr

Totale

20'000.- fr



REGOLA NO. 1

* perchè «guadagno» ?

**IL CAPITALISTA SI APPROPRIA DEL
PLUSVALORE
CREATO DAI LAVORATORI**

COMPERA UN'AUTOMOBILE CHI :

**1) HA IL DENARO
NECESSARIO**

Non ha il
denaro
necessario



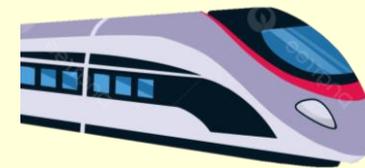
**2) NECESSITA
UN'AUTOMOBILE**

Non
necessita
un'auto-
mobile



**3) HA LA VOLONTÀ
DI COMPERARE
UN'AUTOMOBILE**

(accetta lo scambio denaro – auto)



Non vuole l'automobile



Si cercano i compratori



Le persone attorno alla fabbrica rappresentano coloro che hanno già comperato almeno un'automobile e ora non ne comperano più un'altra.



**Ben presto
IL
MERCATO
NAZIONALE
E' SATURO**

Cosa fare?



II ***DIRETTORE*** DECIDE CHE
BISOGNA VENDERE LE
AUTOMOBILI **W**
ALL'ESTERO

PER ESEMPIO **IN FRANCIA**



Il venditore va in Francia, ma...

RENAULT

Fr. 18'000.-

RENAULT
clio



In Francia anche la fabbrica di automobili Renault ha saturato il mercato e ora tenta di vendere le sue auto in Germania

**MA IN
FRANCIA
LA
CONCORRENZA
NON DORME**

Per la prima volta la fabbrica d'automobili **W si trova confrontata alla concorrenza.**

E' necessario perciò che l'automobile **W costi meno.**



Il Direttore decide che si deve risparmiare sul materiale e relativa logistica.

(Il produttore specula sulla qualità e sulla quantità del materiale utilizzato e sull'immagazzinaggio e la movimentazione delle merci – fornitura « Just in time »)

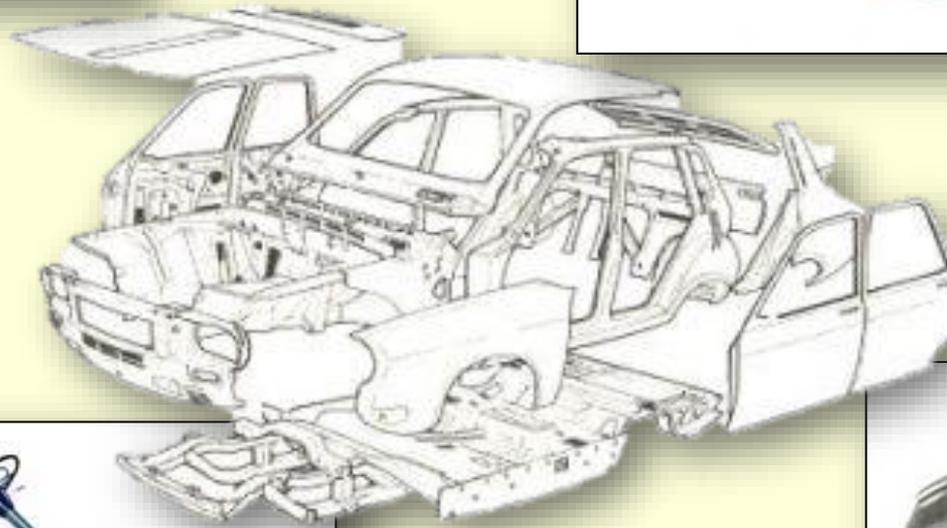


Telaio di legno di automobile inizio 20. secolo

IERI



Carrozzeria massiccia anni '30



30



Telaio anni '50



Scocca in ABS anni '60

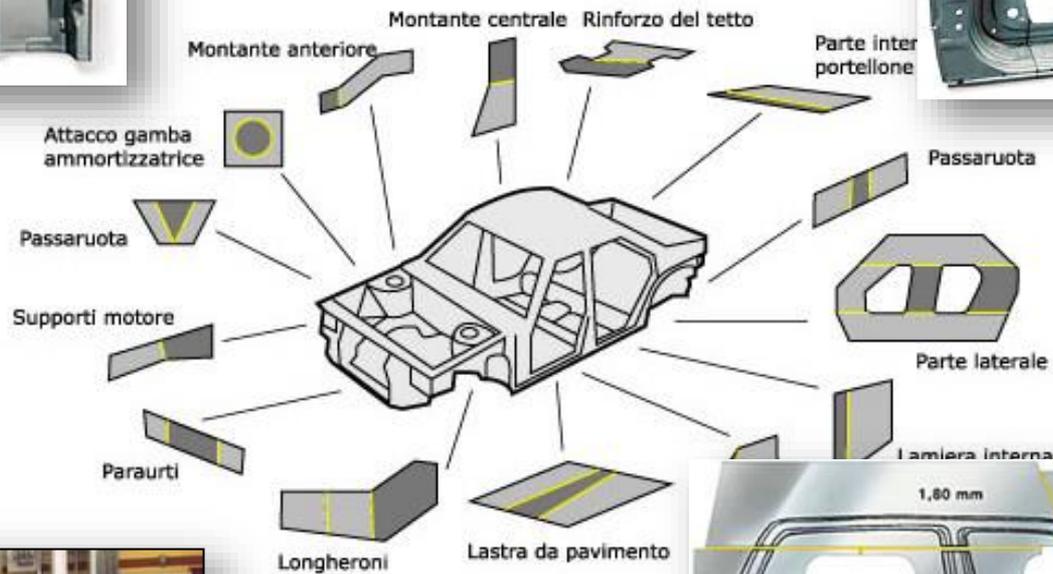


OGGI

Portiera stampata

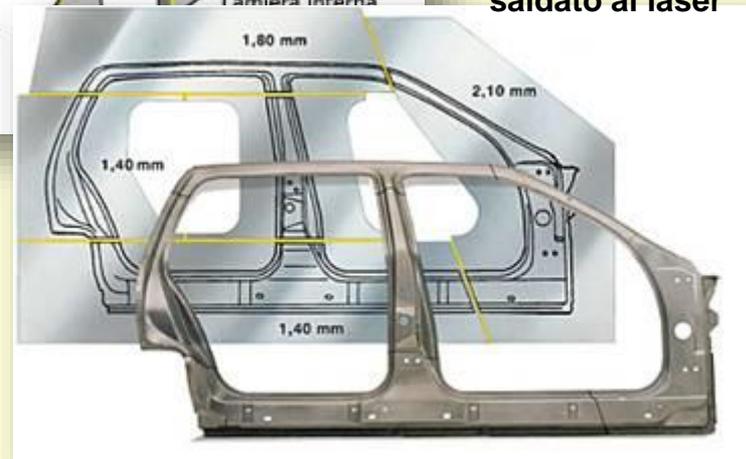


Pavimento stampato saldato al laser



Carrozzeria autoportante

Laterale in 4 spessori diversi, saldato al laser





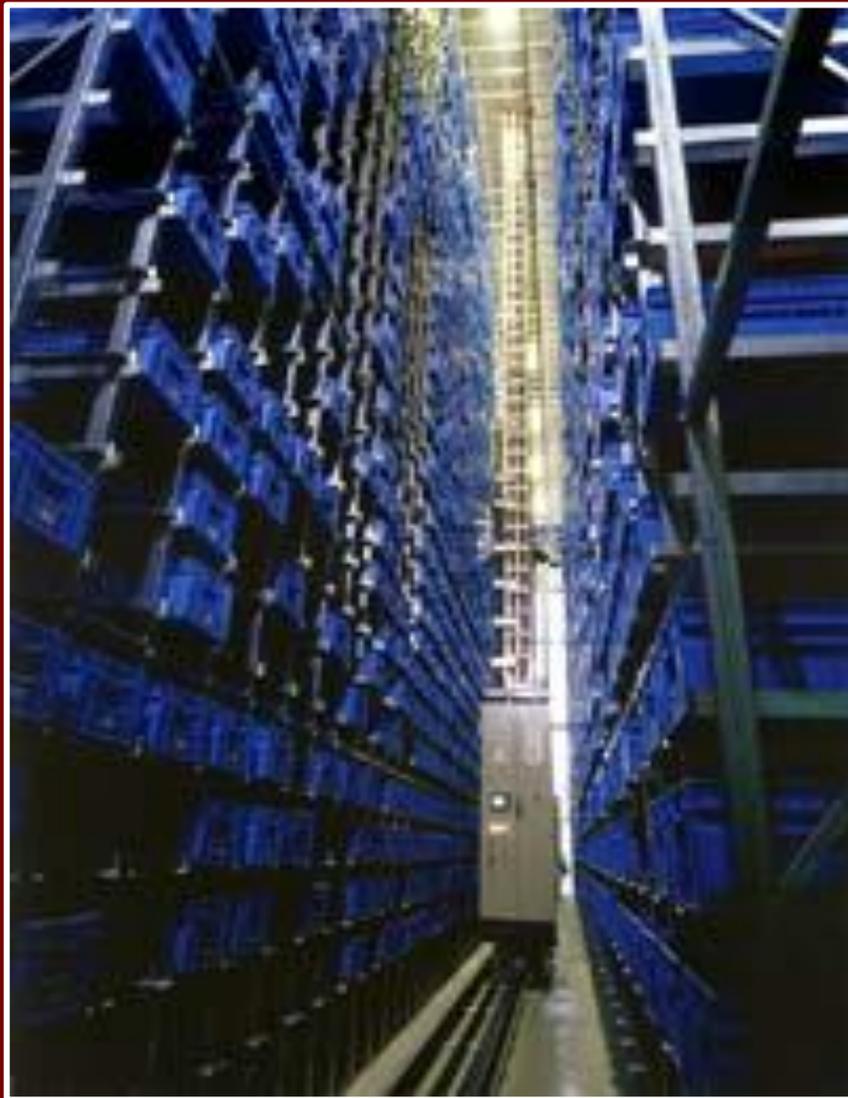
Svizzera, aprile 2016. La **fragile carrozzeria** di questa autovettura non ha resistito all'urto e la conducente è deceduta.



- *Magazzino tradizionale*

La logistica





Magazzino automatizzato

Logistica



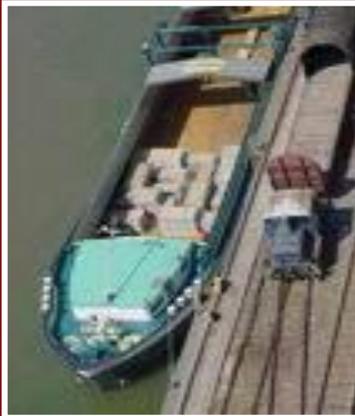
Grande deposito automatizzato

L'automazione nella logistica



**Operatrice di un grande deposito
automatizzato.
Il porto di Basilea**

36



FERMATA IN DOGANA



**IL
TRASPORTO
SU GOMMA
È
SEMPRE PIÙ
INVADENTE..**



TIR

37





...ma il trasporto su rotaia si sta organizzando.





Il porto di Gioia Tauro in Italia



Terminal Port Elizabeth, New Jersey

Container ISO 20 piedi: 6,0960 m; 40 piedi: 12,192 m; B = 2,43 m, H = 2,59 m



Bisogna razionalizzare i trasporti



BISOGNA RAZIONALIZZARE I TRASPORTI



Shangai : metropolitana a levitazione magnetica
Superpetroliera



Superjumbo

43

Lille: metropolitana automatizzata



Per razionalizzare si fa sempre di più: più grande, più veloce, più automatico...

La nuova frontiera della logistica



Il drone: il mezzo di trasporto e consegna del futuro

COSTO DI UN'AUTOMOBILE

(DOPO I RISPARMI)

• Materiale :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Mano d'opera :	5'000.- fr	
• Costi fissi :	5'000.- fr	
• Guadagno :	5'000.- fr	
<u>Totale</u>	<u>20'000.- fr</u>	17'500.- fr

Il venditore deve vendere le automobili... ..in Italia



Il venditore va in Italia, ma...



In Italia
anche la FIAT
ha risparmiato
sul materiale
e ha
razionalizzato
la logistica.

Che fare?

MA IN ITALIA LA CONCORRENZA NON DORME

La fabbricad'automobili **W si trova ancora confrontata alla concorrenza.**

E` necessario perciò che l'automobile **W costi meno.**

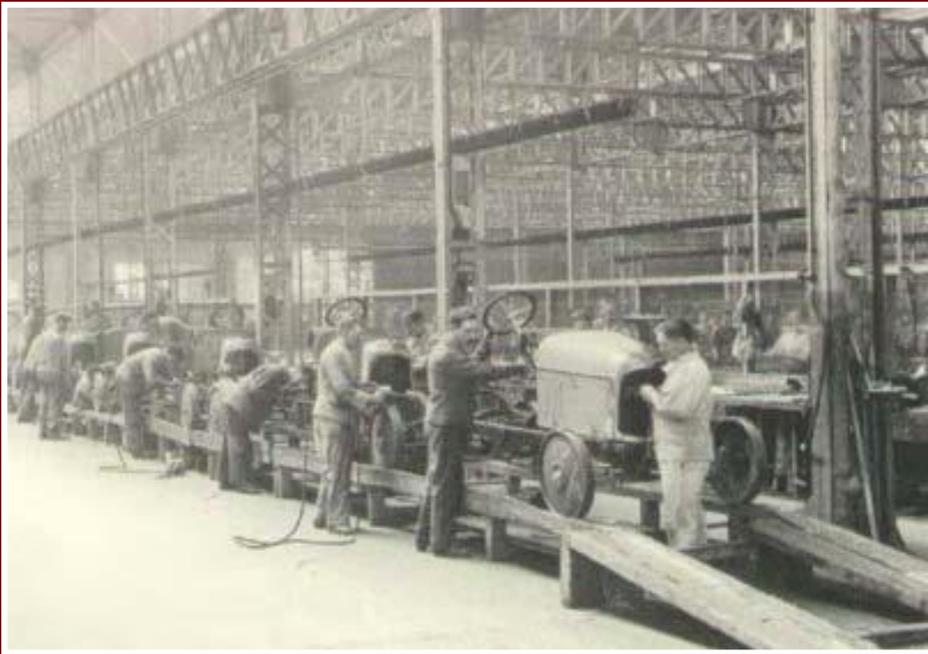


Il Direttore decide che si deve risparmiare sulla mano d'opera.

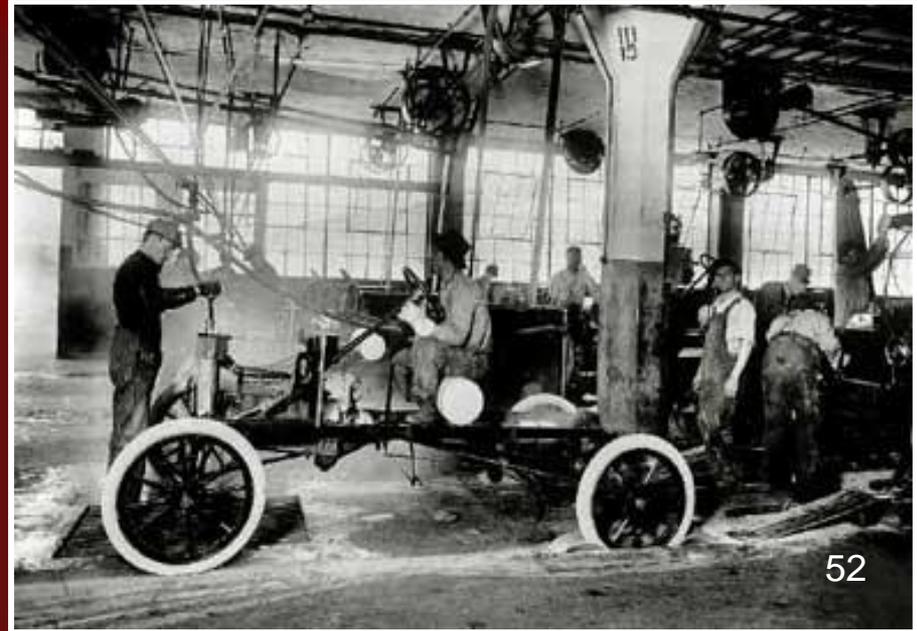
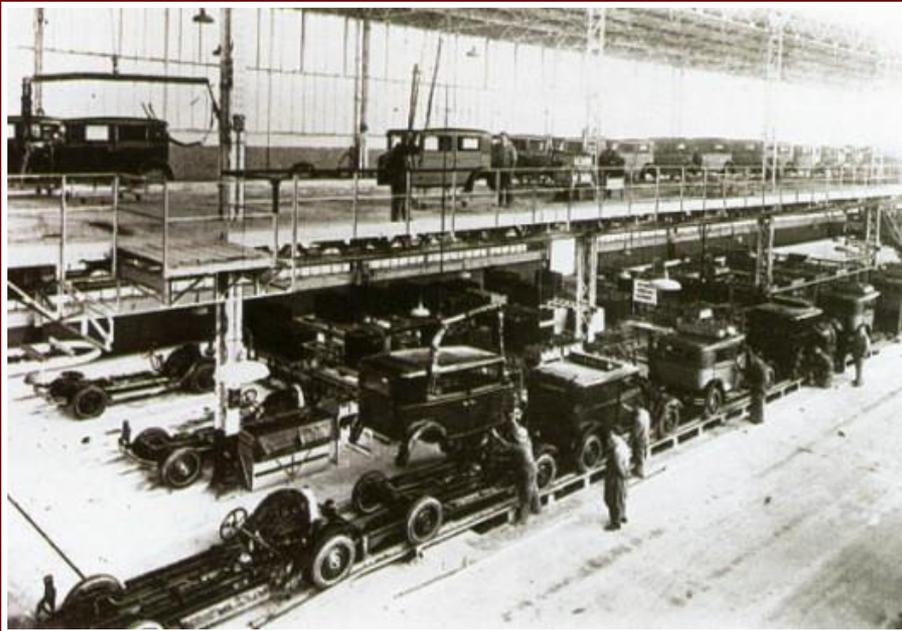
(Il produttore sfrutta al massimo la forza lavoro dei suoi dipendenti e li sostituisce con delle macchine)

REGOLA NO. 2

- **IL CAPITALISTA , PUR DI GUADAGNARE ,
ALIENA LA PERSONALITÀ DEI LAVORATORI
(sfruttamento dell'uomo sull'uomo)**



CATENA DI MONTAGGIO DI AUTOMOBILI (secondo F.W.Taylor) OFFICINE FORD , USA , 1915





Charlie Chaplin "Charlot" alla catena di montaggio,
nel film "Tempi moderni".

Nel film Charlot esce di senno a causa della ossessionante ripetitività e del ritmo infernale del lavoro.

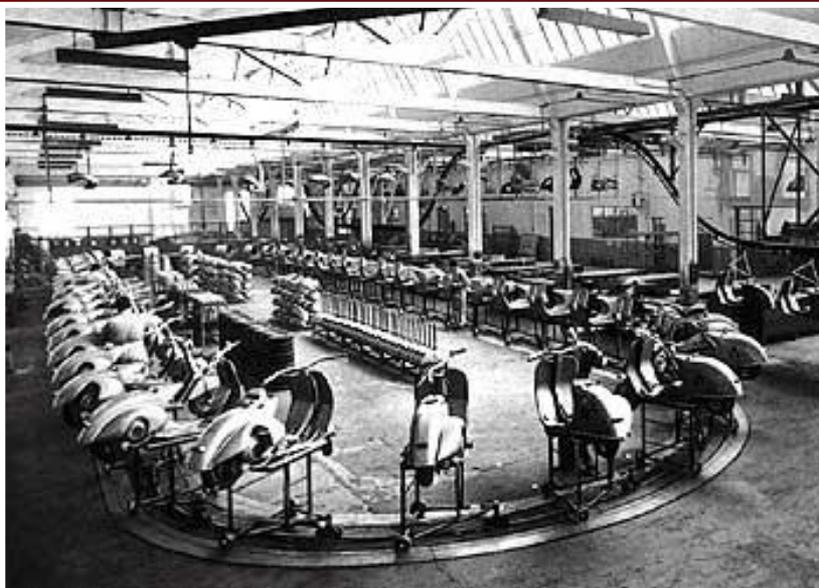


Catena di montaggio (anni '50)

Fiat Topolino

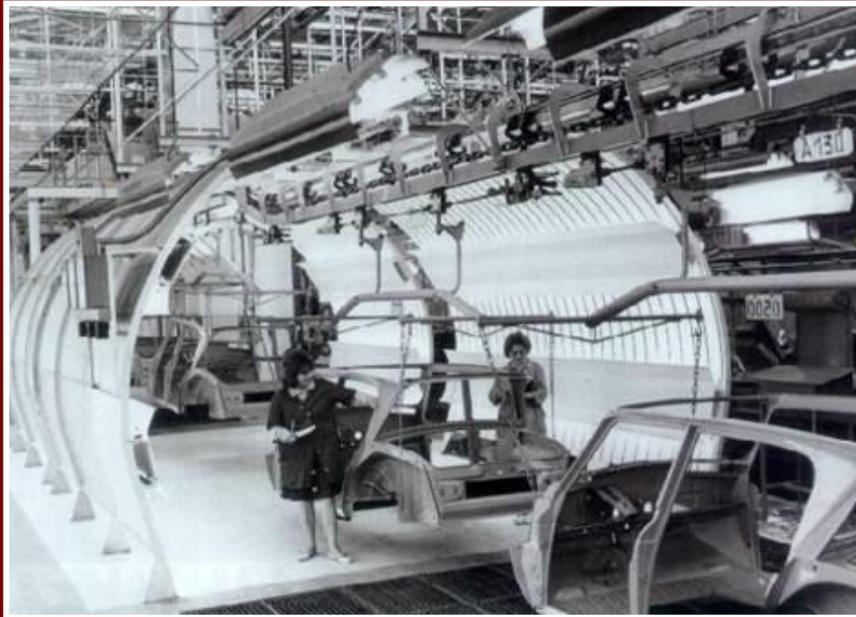


Scooter Vespa



Audi - motori
(anno 2010)

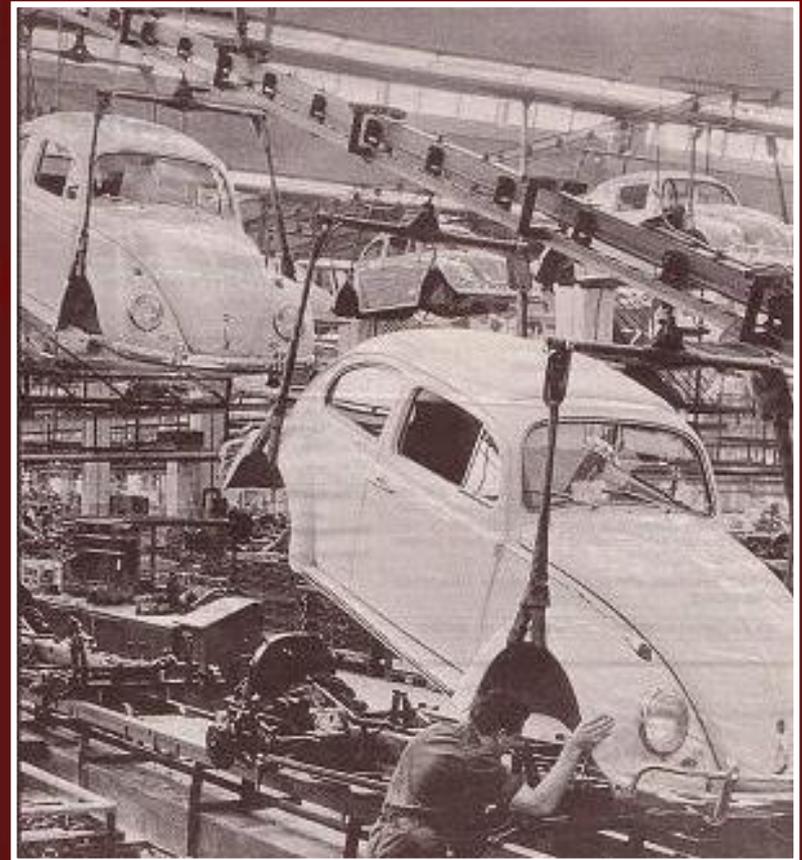




CATENA DI MONTAGGIO AUTO ANNI '60

(Citroën e Volkswagen)

57





I lavoratori delle moderne catene di montaggio



Catena di montaggio in una fabbrica di giocattoli in Cina



INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO : HONG KONG 1970



INDONESIA

LA GLOBALIZZAZIONE



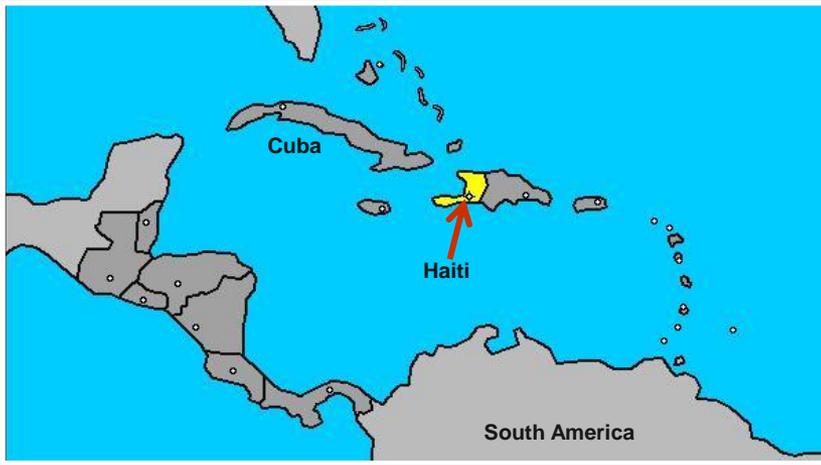
FILIPPINE



VIETNAM



SRI LANKA



Haiti è il paese più povero del mondo: qui la mano d'opera è disponibile a prezzi bassissimi.



La globalizzazione



64

Nelle fabbriche cinesi in Etiopia la mano d'opera deve lavorare molto ma è pagata pochissimo.



Versato
alla fabbrica
in Indonesia: **12%**

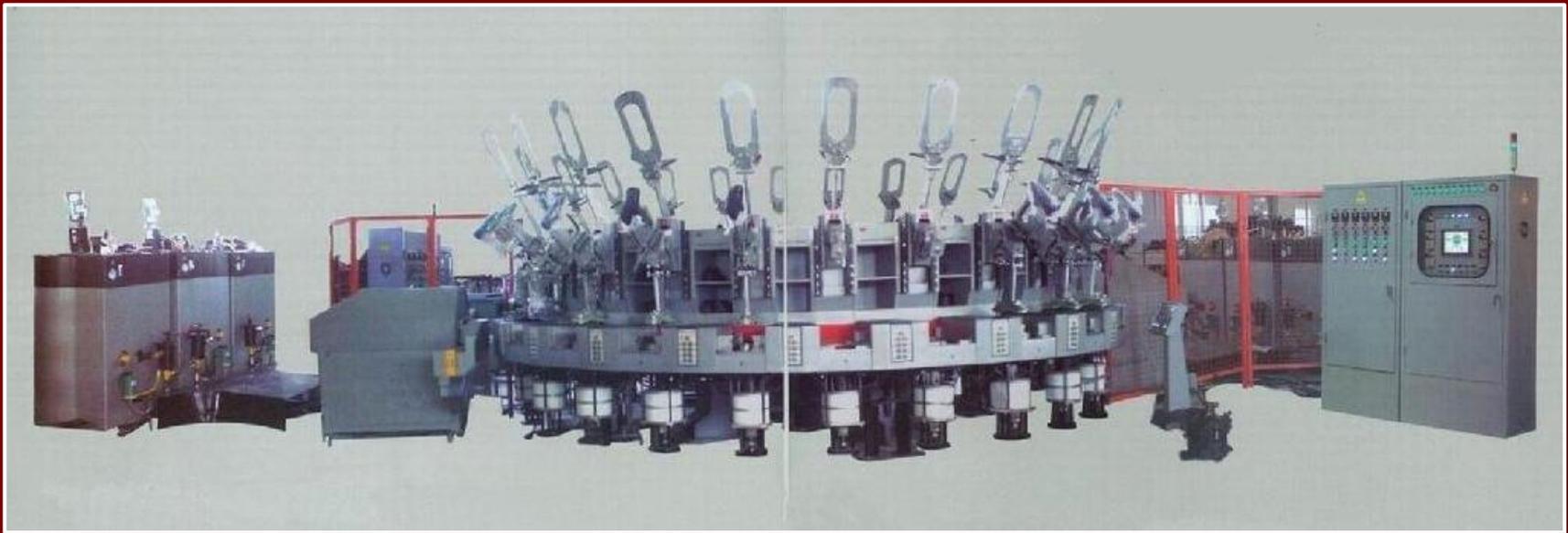
Salari: **0,4 %**

Materiale: **8 %**

Altri costi: **1,6 %**

Profitto: **2 %**





Anche nella fabbrica di scarpe le macchine sostituiscono gli operai

66



La scarpa di
adidas
stampata in 3D

Esercizio: quali sono le implicazioni economiche, umane e sociali della fabbricazione di scarpe, di case, di mobili e utensili, di ossa idonee al trapianto su esseri umani, di armi, ecc. mediante macchine automatiche e/o stampanti 3D ?



69



**Catena di
assemblaggio
di lavatrici**



**La macchina
esegue la
parte faticosa
del lavoro ma
deve essere
pilotata
dall'uomo.
Un giorno
non lontano
ci sarà una
macchina che
farà tutto da
sola.**



Sala comando

**INDUSTRIA
METALMECCANICA
SVIZZERA :**

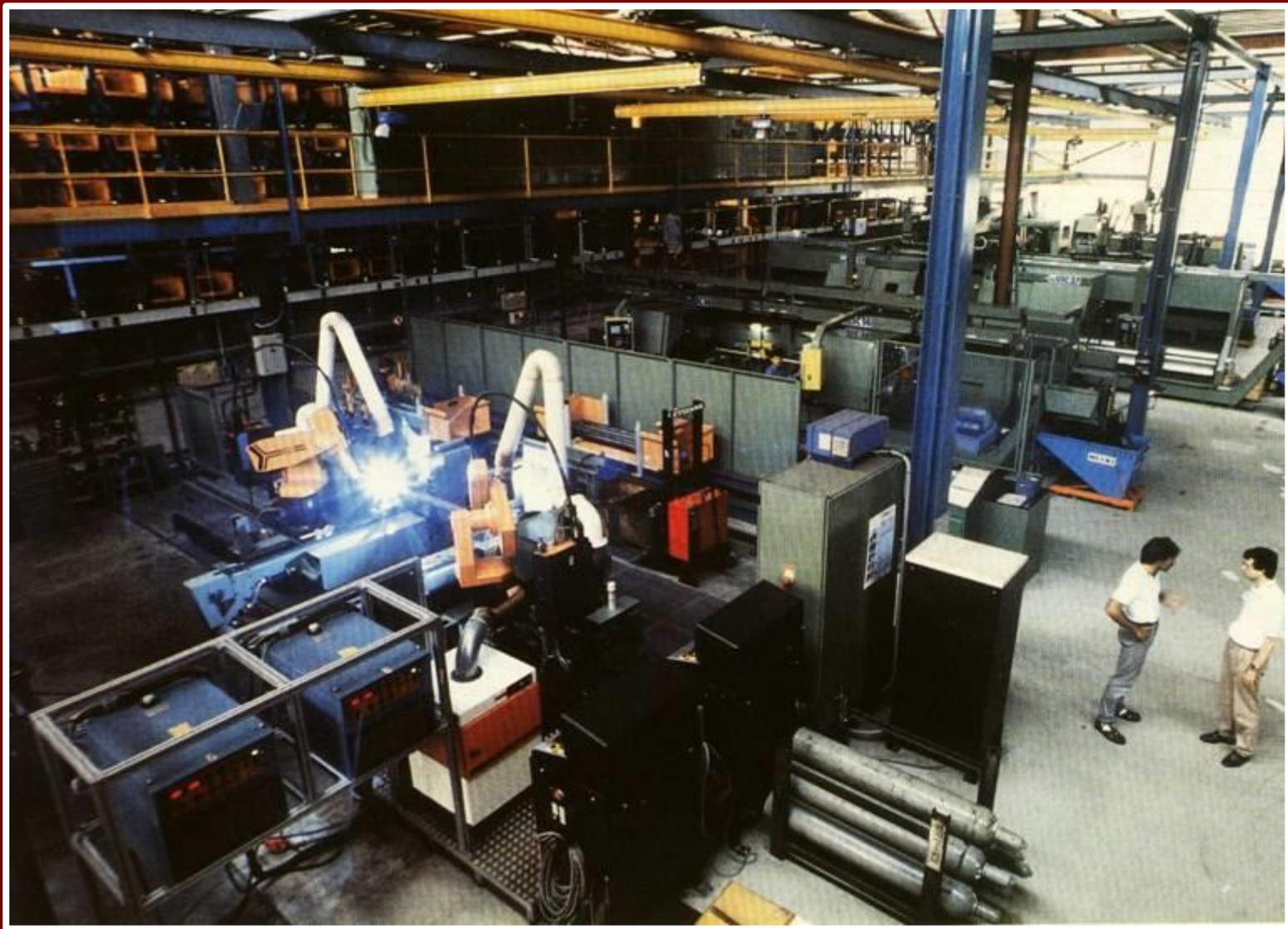
**GRANDI MACCHINE
UTENSILI
AUTOMATICHE**



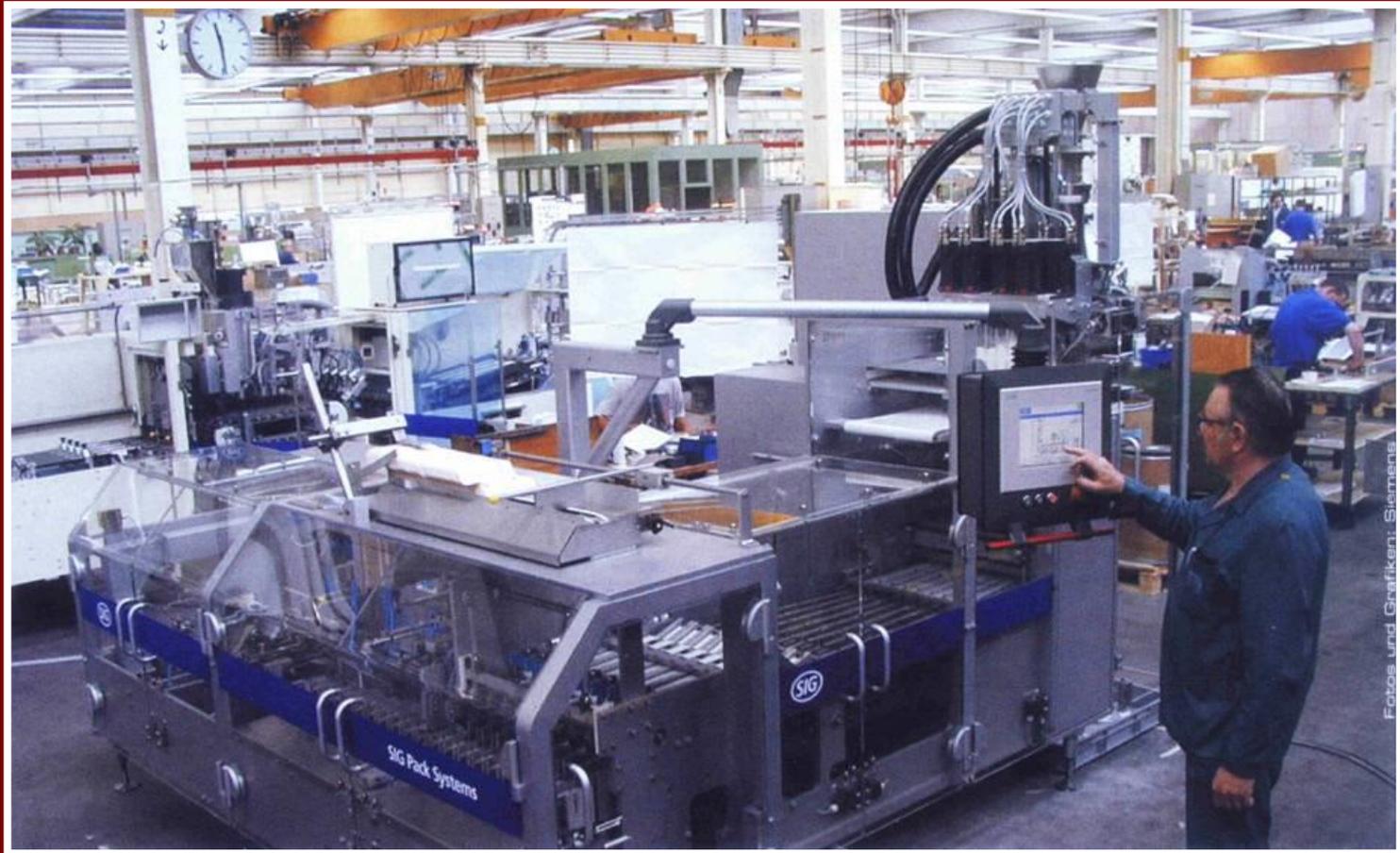
**OFFICINA METALMECCANICA
TRADIZIONALE**



**OFFICINA
METALMECCANICA
AUTOMATIZZATA**



Robot saldatori in azione

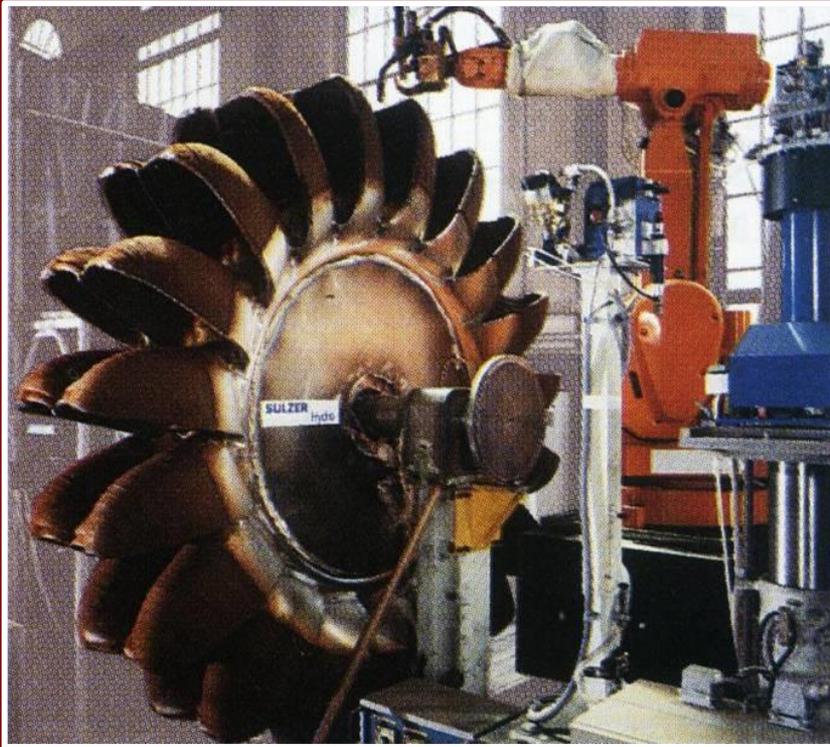


MACCHINA AUTOMATICA PER L'IMBALLAGGIO

73

Ora l'operaio è un «operatore – programmatore».

Il lavoro manuale lo esegue la macchina.



**Robot su
turbina
Pelton**



**L'operaio
moderno :
il robot**



**L'assistente
personale
robotizzato: il
COBOT aiuta
la laborantina**



**L'aspirapolvere
robotizzato**

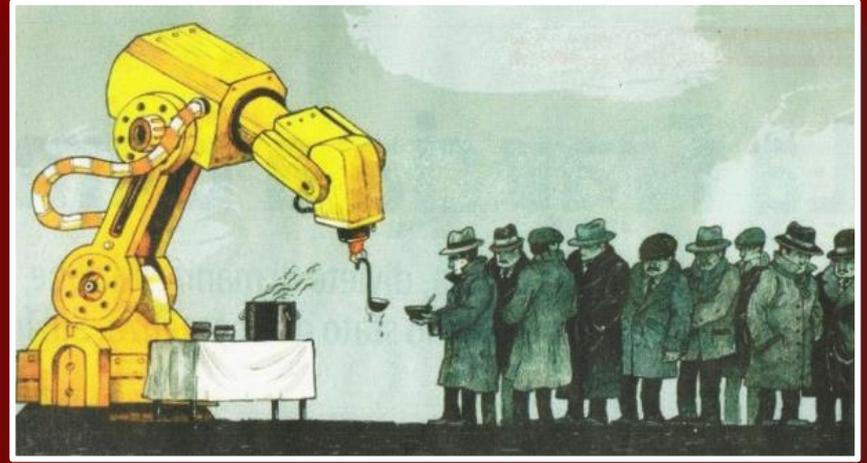


Il robot sostituisce l'operaio

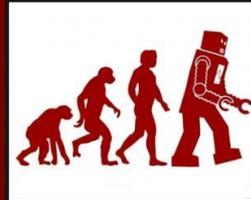


Sa scrivere!

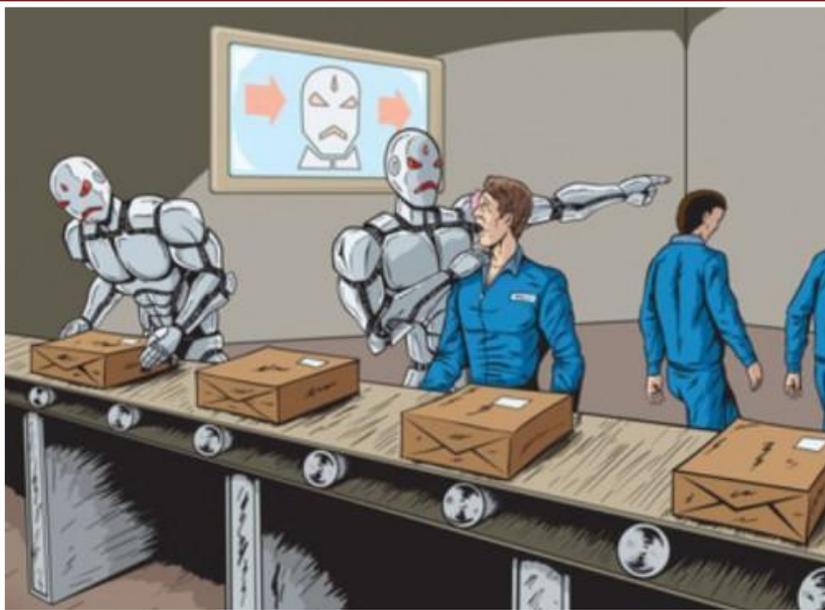
77



L'INVASIONE



DEI ROBOT



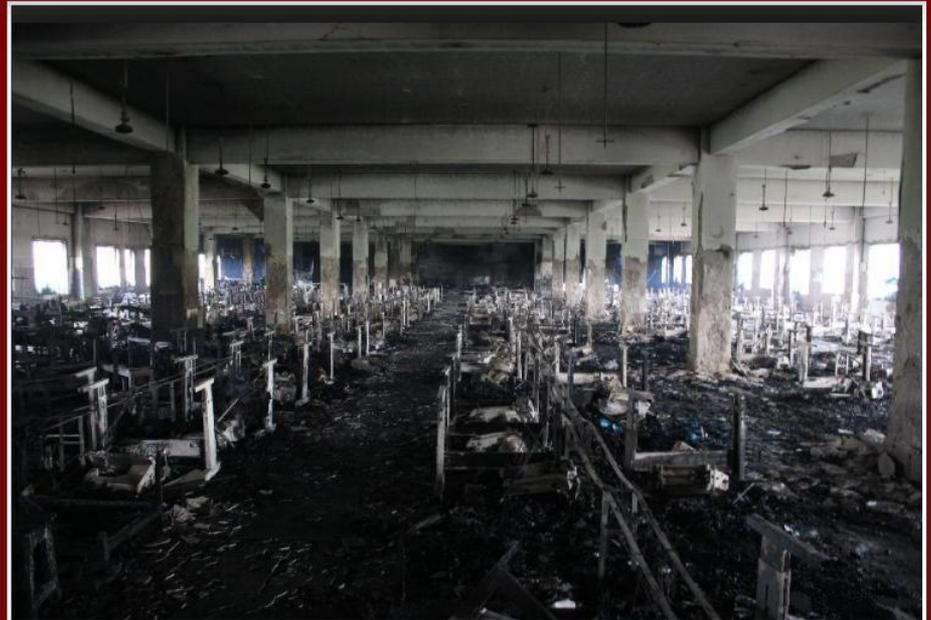


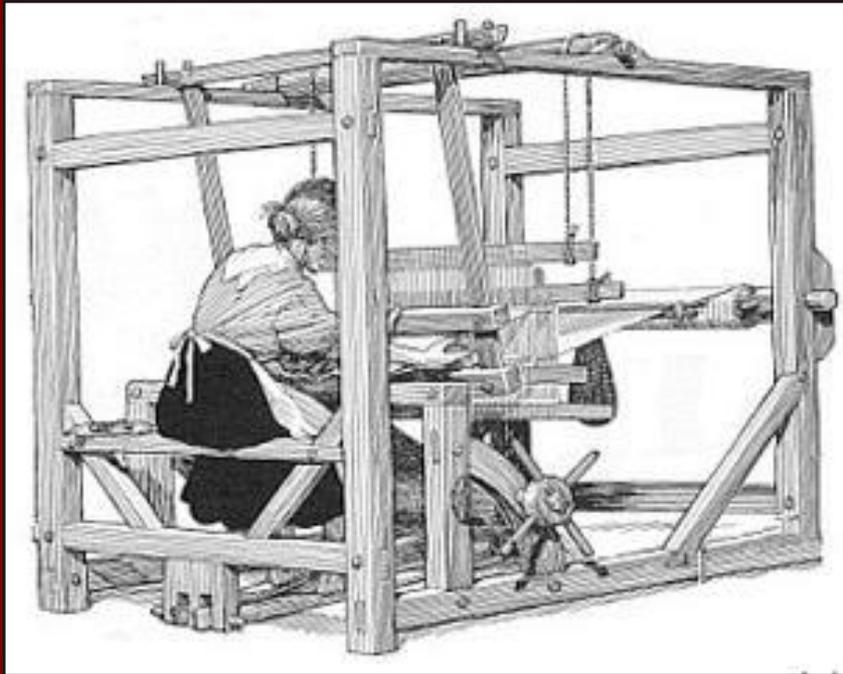
In questa
fabbrica del
Bangladesh
nel 2013
sono morti
1000 operai/e



**Si trascura la
sicurezza**

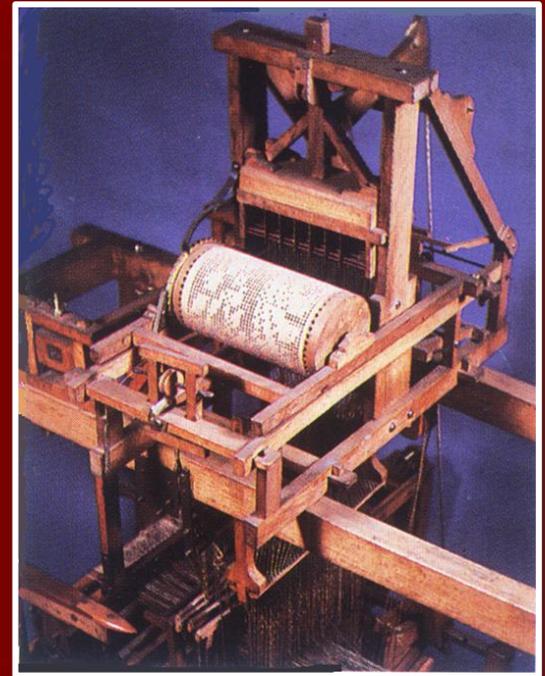
In questa
fabbrica del
Bangladesh
sono morti
100 operai/e



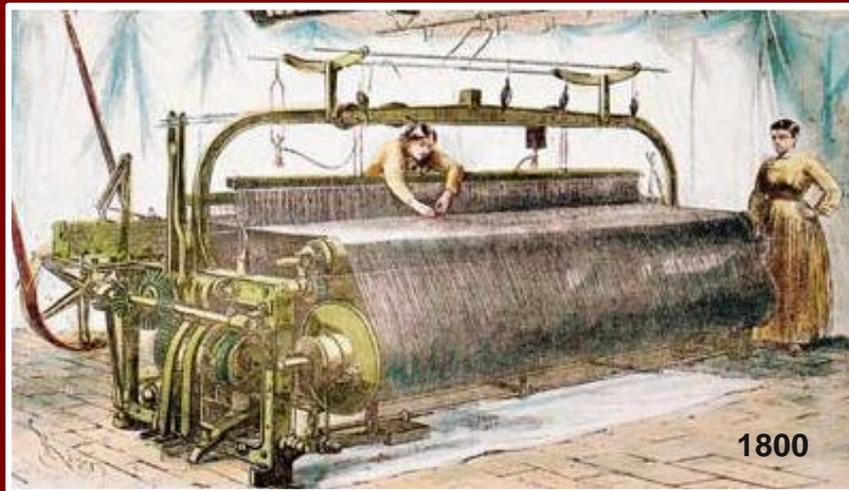


Telaio manuale

I progressi nel settore tessile hanno eliminato molti posti di lavoro



1745 Il primo telaio interamente automatico

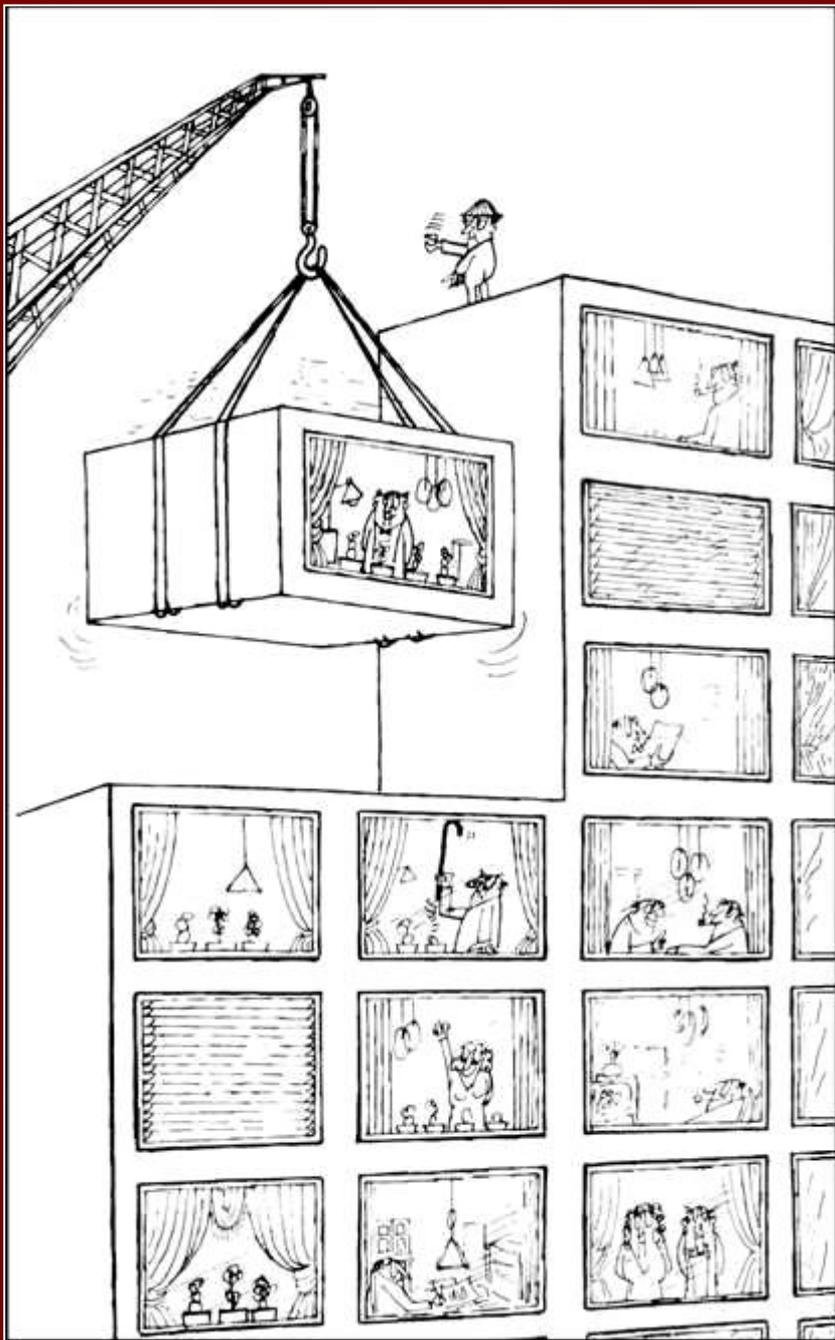


1800

Telaio meccanico azionato da una macchina a vapore



Moderna industria tessile



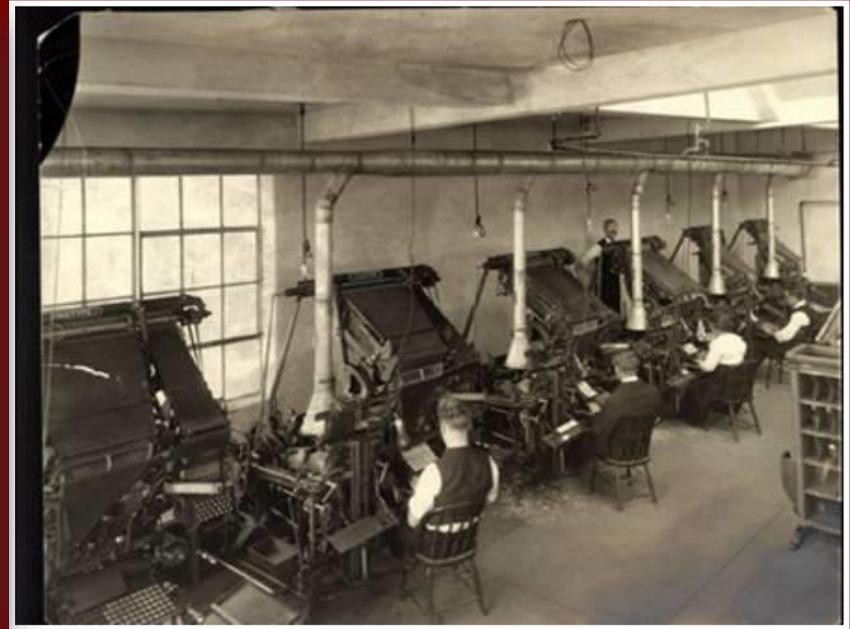
L'EDILIZIA IN FUTURO

85





1448 Gutenberg inventa la stampa



1880 Macchine linotype per la composizione



**Impagi-
nazione
manuale**

**Vecchia
rotativa
meccanica**





Fotocomposizione



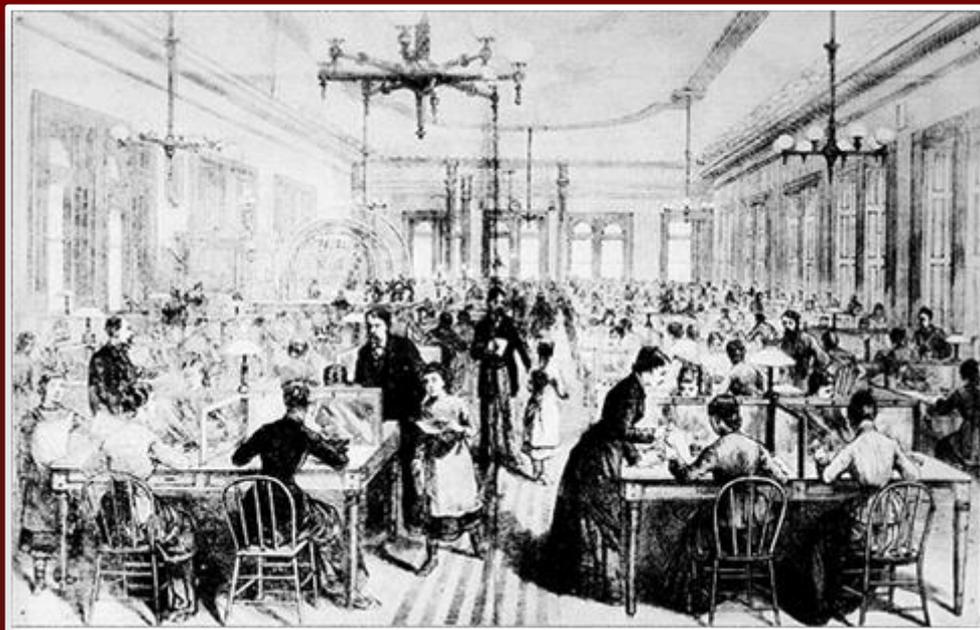
Rotativa automatica



**1990 : impaginazione
informatizzata e
fotocomposizione**

**2011 : Tablet :
il giornale
elettronico
virtuale**





Ufficio della Western Union, Broadway, New York, 1881



**Il lavoro amministrativo prima
dell'informatizzazione
richiedeva molta mano d'opera**

88

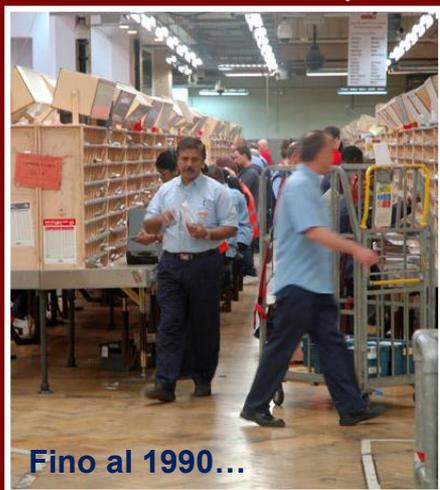
OGGI : pochi collaboratori e un buon programma di gestione



**Antico
centro di
spartizione
manuale
delle lettere**



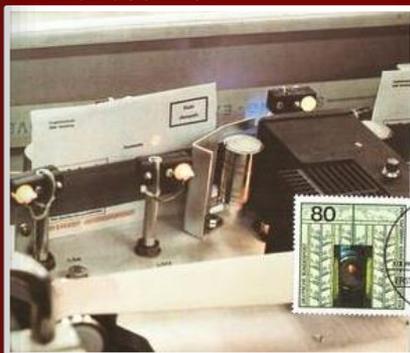
La spartizione manuale delle lettere
richiedeva molta mano d'opera



Fino al 1990...

POSTA

Oggi il lettore ottico
legge istantaneamente
l'indirizzo anche se
manoscritto.

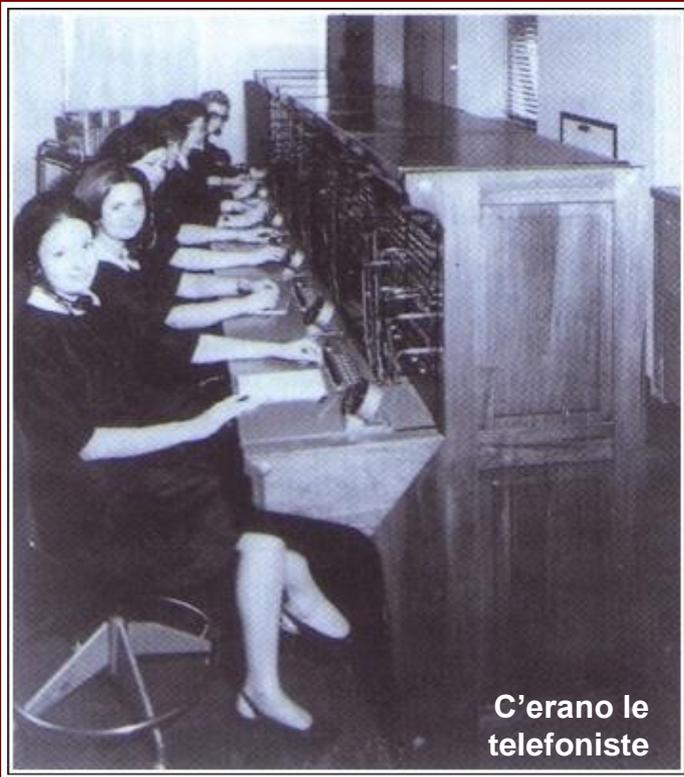


I postini sono stati sostituiti dalle macchine spartitrici



89

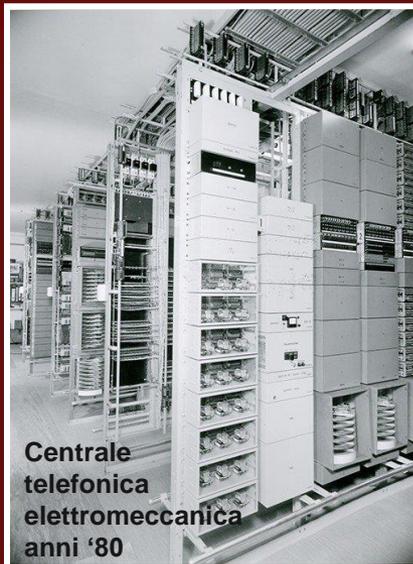
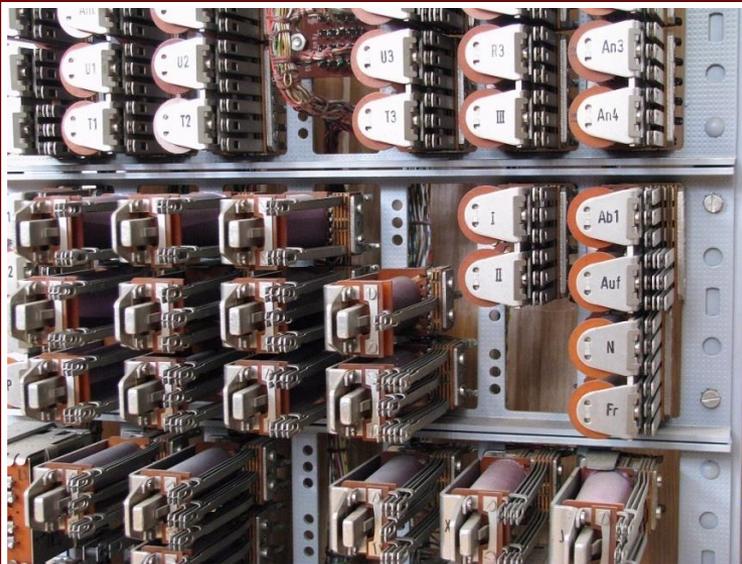
**Moderno centro postale
per la spartizione delle lettere**



C'erano le telefoniste



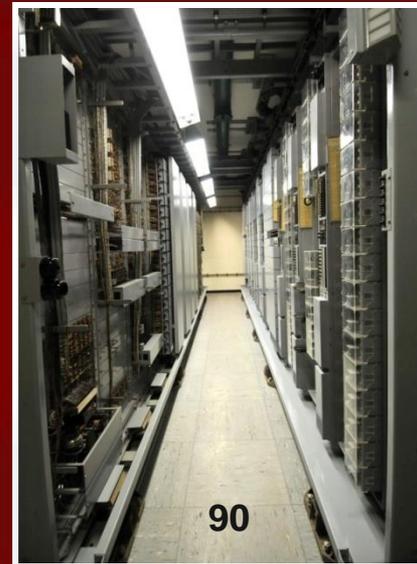
Call center



Centrale telefonica elettromeccanica anni '80



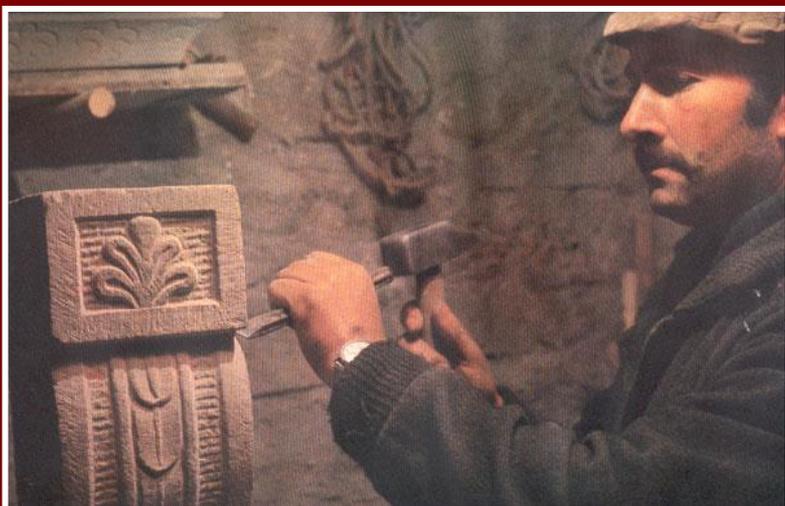
L'evoluzione del telefono





**Industria estrattiva e lavorazione della pietra:
le macchine sostituiscono la mano dell'uomo**

91





Nell'agricoltura le macchine e la chimica hanno sostituito persone e animali



Motta Milano 1950,
lavorazione frutta candita



Ieri



Oggi



Nell'impero di vendite via internet **AMAZON** i dipendenti sono sottoposti a ritmi di lavoro massacranti, i salari sono bassi e il lavoro è precario..
...già si parla di una completa automazione...

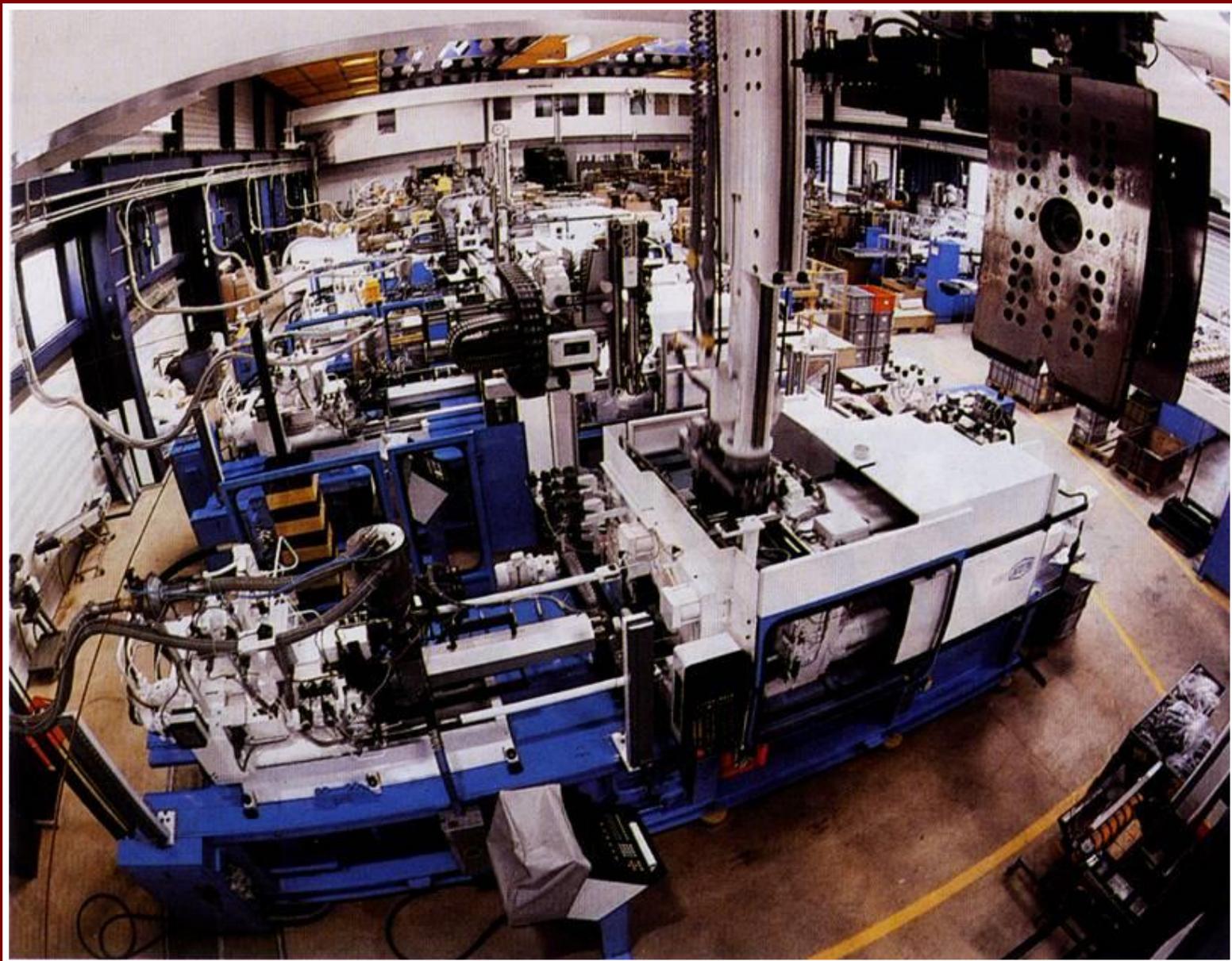


Allo stesso tempo, grazie al suo gigantismo e ai dati di miliardi di clienti, Amazon sta tentando di condizionare a suo favore una parte del mondo e penetrare tutti i gangli dell'economia e persino dell'amministrazione pubblica.



La razionalizzazione nel settore ferroviario





LA FABBRICA SENZA OPERAI : dove si insedierà?



Kunshan, Shanghai, Cina: Foxconn, la fabbrica interamente robotizzata che produce componenti e accessori per telefonini

Altri metodi per risparmiare sulla mano d'opera:

- **Sfruttamento di immigrati clandestini ricattabili (lavoro nero, prostituzione, ecc.)**
- **Il subappalto a vari livelli**
- **La locazione in gerenza**
- **La dislocazione della produzione in Europa dell'Est, Cina, ecc. (esempio della fabbrica di scarpe sistemata su una nave che va da un porto all'altro alla ricerca della mano d'opera meno costosa) con perdita dell'indotto.**
- **Si trascura la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente**



L'attacco alla classe lavoratrice

Per indebolire il potere contrattuale dei lavoratori e limitarne la retribuzione i capitalisti utilizzano tutto il loro potere e a loro influenza.

I lavoratori vengono suddivisi in molteplici categorie trattate e remunerate in modo diverso.

- secondo il sesso e l'età : uomini , donne, giovani, attivi, anziani, pensionati.**
- secondo la funzione : operai, impiegati, quadri, dirigenti.**
- secondo la qualifica : apprendisti, avventizi, praticanti, manovali, qualificati, diplomati, accademici.**
- secondo il tempo di lavoro : su chiamata, interinali, a tempo determinato, a tempo indeterminato, ausiliari, indipendenti (free lance).**
- Secondo il tipo di retribuzione : a cottimo, a ore, mensile, al merito, partecipazione agli utili.**

Ecc.

I capitalisti si oppongono a ogni attività sindacale e penalizzano i lavoratori sindacalizzati.

I capitalisti creano delle commissioni interne e dei sindacati gialli.

I capitalisti ricorrono al subappalto e assumono personale interinale.

I capitalisti fanno varare delle leggi che riducono i diritti dei lavoratori e che ostacolano l'attività sindacale.

I capitalisti minacciano i licenziamenti in massa e la serrata. Si pratica il mobbing e si premiano i lavoratori più servili.

AUMENTA LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI

NEL 2006 :

DA 28,8 ORE A 35
ORE SETTIMANALI
SENZA AUMENTO DI
STIPENDIO

100

VW: più ore, stessa paga

Il progetto fa parte del piano di risanamento

In base al progetto in questione, l'orario settimanale per i lavoratori VW passerebbe dalle attuali 28,8 a 35 ore, senza adeguamento corrispettivo di salario

■ Volkswagen, il gruppo tedesco primo costruttore di automobili in Europa, starebbe progettando per i propri impianti in Germania un drastico aumento dell'orario di lavoro senza un corrispondente adeguamento salariale. Lo riferisce il settimanale Focus. La rivista sostiene che tale progetto sarebbe contenuto nel piano di risanamento che Wolfgang Bernhard - responsabile del marchio VW - presenterà mercoledì prossimo al consiglio di sorveglianza. In base al progetto in questione, l'orario settimanale per i lavoratori VW in Germania passerebbe dalle attuali 28,8 a 35 ore, senza alcun adeguamento corrispettivo di salario. Il cambiamento dell'orario settimanale verrebbe attuato con un piano graduale nel corso del prossimo anno.

Un portavoce VW, interpellato dall'agenzia Dpa, non ha voluto commentare la notizia di Focus. Con l'allungamento dell'orario di lavoro settimanale - aggiunge la rivista di Monaco di Baviera -

si determinerebbe un surplus di personale di oltre 20 mila unità, circa un quinto di tutti i lavoratori Volkswagen in Germania. L'azienda affronterebbe tale problema non con licenziamenti a tappeto ma con soluzioni più morbide legate a proposte di liquidazione e pensionamenti. Il piano di risanamento riguarderebbe soprattutto lo stabilimento principale di Wolfsburg, dove verrebbero eliminati 5 mila degli attuali 50 mila posti di lavoro. Il settimanale tedesco, nella sua anticipazione, afferma inoltre che l'impianto VW di Bruxelles - dove circa 5 mila dipendenti lavorano alla produzione della Golf - è destinato alla completa chiusura. Tale produzione verrebbe trasferita in Germania. Consenso a tale severo piano di risanamento sarebbe già stato segnalato dal capo del consiglio di sorveglianza Ferdinand Piech e dai rappresentanti dei due grandi azionisti VW. Massicce proteste invece sono previste da parte delle organizzazioni dei lavoratori.

Corriere del Ticino
SABATO 15 APRILE 2006

NOTIZIE
FLASH

SVEZIA - TELEFONIA
Vola il trimestrale
per Sony Ericsson

■ Sony Ericsson chiude il primo trimestre con un utile in volo a 109 milioni di euro (l'equivalente di circa 170 milioni di franchi svizzeri), contro i 32 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, e vendite in aumento del 55% a 1,99 miliardi. Alla performance, secondo quanto riferisce l'agenzia Bloomberg, ha contribuito fortemente la domanda per i telefonini con fotocamera e musica incorporati. L'utile prima delle tasse è

Il lavoro sfianca i nuovi samurai

Aumenta il numero delle coppie che non hanno rapporti

La mancanza di relazioni sessuali tra coniugi giapponesi sarebbe alla base della crisi di natalità - La causa numero uno: la giornata lavorativa di 10-12 ore

■ **TOKYO** Il «sarariman», moderno samurai giapponese del lavoro, non guarda più la sua compagna con gli occhi di un tempo, e gli esperti di sessuologia nipponici sono seriamente preoccupati. Il dottor Kunio Kitamura lancia l'allarme: la mancanza di rapporti sessuali nelle coppie giap-

ponesi sarebbe alla base della crisi di natalità che affligge il Paese da lungo tempo. Mentre il governo ha cercato finora, invano, di smuovere la situazione attraverso incentivi economici per le coppie che decidono di avere figli, Kitamura snocciola le cifre di un sondaggio realizzato da un ente

che opera sotto il ministero della Salute: su un campione di 936 persone tra i 16 e i 49 anni il 31% ha dichiarato di non aver avuto rapporti sessuali per oltre un mese «senza un motivo particolare», condizione che la sessuologia moderna etichetta col nome di «sexless», assenza cronica di rapporti. La causa numero uno è l'eccessivo carico di lavoro: una volta arrivati a casa dopo 10-12 ore di lavoro molti uomini non hanno energie sufficienti per dedicarsi ai «doveri» coniugali.



Cassa del supermercato



Cassa self service



Sportello bancario



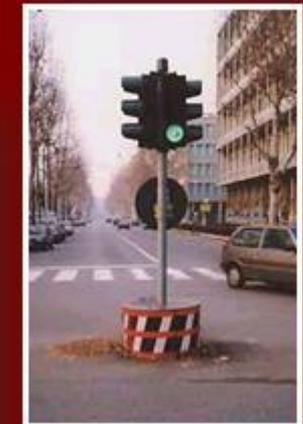
Bancomat



Biglietteria



Distributore automatico di biglietti



Nella vita quotidiana il cittadino è confrontato con sempre nuovi sistemi automatici che ribaltano lavoro e responsabilità sull'utente e il cui scopo ultimo è di risparmiare manodopera e ridurre i costi.

COSTO DI UN'AUTOMOBILE

• Materiale :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Mano d'opera :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Costi fissi :	5'000.- fr	
• Guadagno :	5'000.- fr	
 	<hr/>	
<u>Totale</u>	<u>20'000.- fr</u>	15'000.- fr

Il venditore deve vendere le automobili W

.. in Svezia



Il venditore va in Svezia, ma...



VOLVO

Fr 13'000.-

VOLVO
S60

MODELLO ANNO 2003
LISTINO PREZZI

Valido dal 18 luglio 2002



IN SVEZIA

LA VOLVO

**VENDE LE SUE
AUTOMOBILI PER**

13'000.- Fr.

In Svezia anche la Volvo ha risparmiato sulla mano d'opera introducendo la catena di montaggio e le macchine automatiche

La fabbrica d'automobili **W si trova ancora confrontata alla concorrenza.**

E' necessario perciò che l'automobile **W costi meno.**



Il Direttore decide che si deve risparmiare sui costi fissi.

Come si fa? Cosa sono i costi fissi?

Gli interessi sull'ipoteca, i costi di manutenzione degli edifici, gli affitti, le assicurazioni, gli ammortamenti, ecc.

Per ripartire i costi fissi

come interessi ipotecari, affitti,
manutenzione edificio,
ammortamenti, ecc.,



il produttore concentra la produzione in un unico o in
pochi grandi stabilimenti.

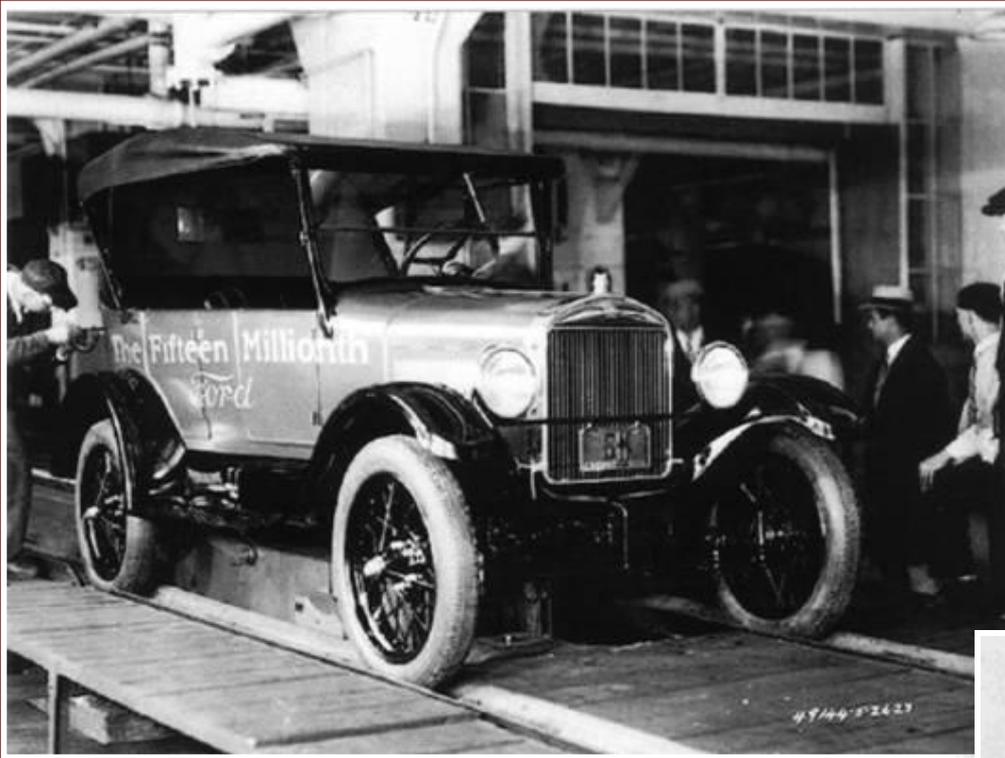


FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO : FIAT

Stabilimento di Mirafiori (inaugurato nel 1936 con Mussolini)



**La megafabbrica TESLA a Austin, Texas, USA
impiega 20'000 persone**



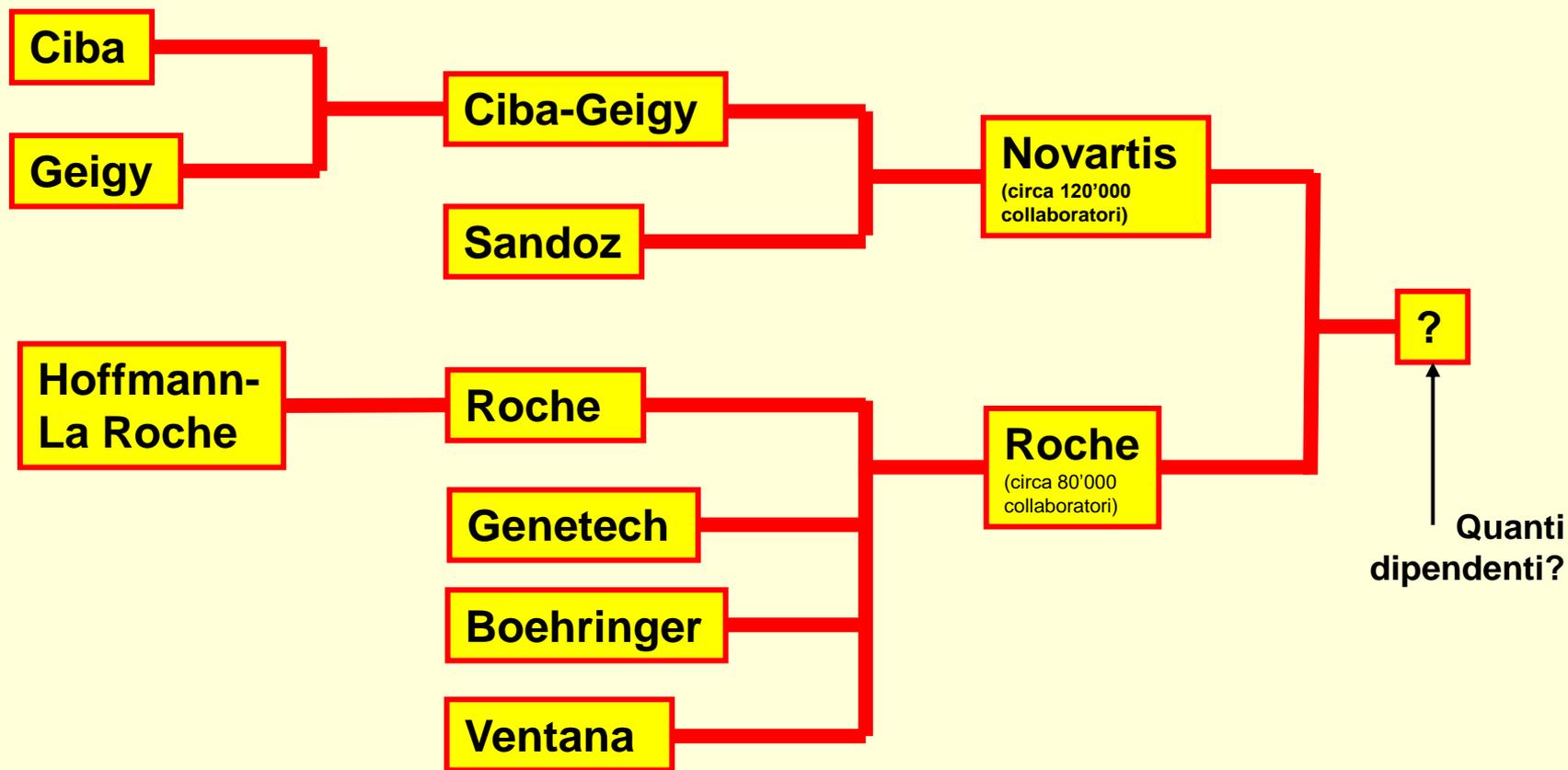
La mobilità individuale diventa un diritto, la dipendenza dal petrolio un fatto.

UN FIUME DI AUTOMOBILI

LA 5.MILIONESIMA FORD T LASCIA LA CATENA DI ASSEMBLAGGIO

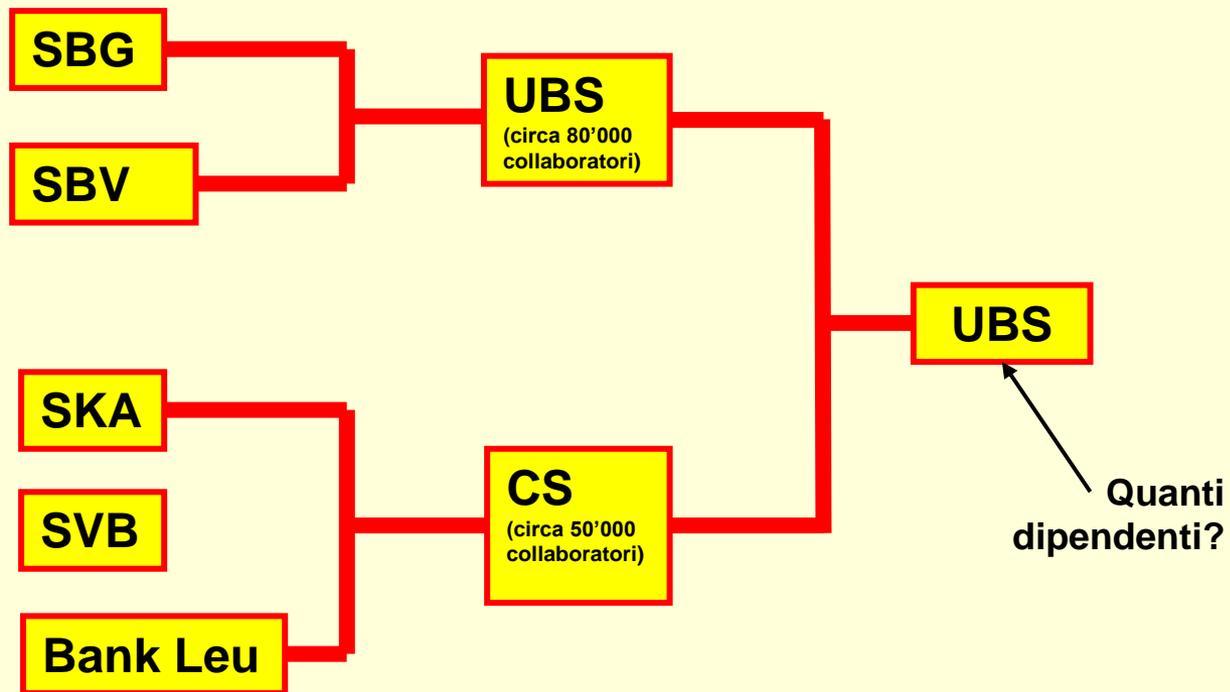
DETROIT , USA , 1929





LE GRANDI FUSIONI NELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA SVIZZERA

Con la fusione delle aziende **i profitti e il potere** sono sempre maggiori e si concentrano in sempre meno mani (Bayer-Monsanto 2017).



LE GRANDI FUSIONI NEL SETTORE BANCARIO SVIZZERO

COSTO DI UN'AUTOMOBILE

• Materiale :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Mano d'opera :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Costi fissi :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Guadagno :	5'000.- fr	
 	<hr/>	
<u>Totale</u>	<u>20'000.- fr</u>	12'500.- fr

Il venditore deve vendere le automobili **W**

..in Giappone



Il venditore va in Giappone, ma...

TOYOTA SHOW

SPORT & FUN • FAMILY & BUSINESS • TEMPO LIBERO & OFFROAD



TOYOTA

Fr 12'000.-

21



TOYOTA

Garage Iannoni SA

AGENZIA PRINCIPALE

Esposizione permanente:

Via Dante II - 01000 Viterbo

Tel. 091/825 06 00/01 - Fax 091/824 01 02

**IN GIAPPONE
LA TOYOTA
VENDE
AUTOMOBILI
SIMILI ALLA W
PER**

12'000.- Fr

Anche in Giappone si produce di più
per risparmiare sui costi fissi

La fabbrica d'automobili **W si trova ancora confrontata alla concorrenza.**

E' necessario perciò che l'automobile **W costi meno.**



Il Direttore decide che si deve ridurre il guadagno.

(a malincuore perchè la sua missione è: guadagnare il massimo possibile!)

COSTO DI UN'AUTOMOBILE

• Materiale :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Mano d'opera :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Costi fissi :	5'000.- fr	2'500.- fr
• Guadagno :	5'000.- fr	? fr

Totale

~~20'000.- fr~~



**prezzo
di mercato**

REGOLA NO. 3

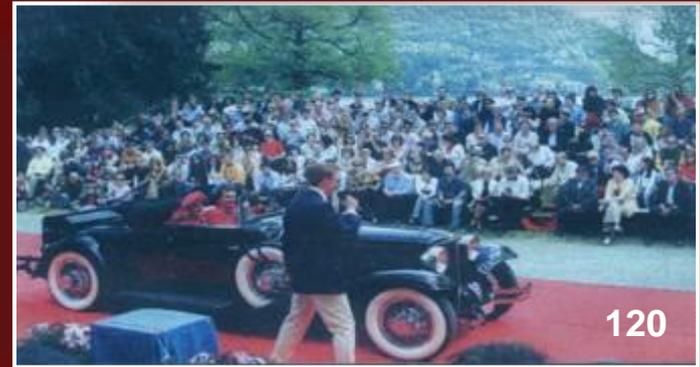
- **LA CONCORRENZA GENERA UNA CADUTA TENDENZIALE DEL TASSO DI PROFITTO**



La cultura dell'automobile :

In auto...
si vive
si viaggia
si lavora
si muore
si va alla tomba





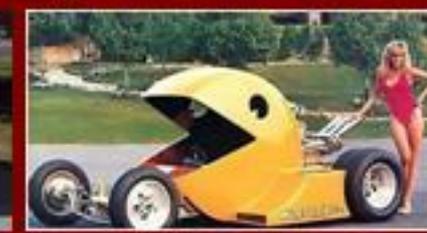
**La cultura dell'automobile:
l'automobile è regina**

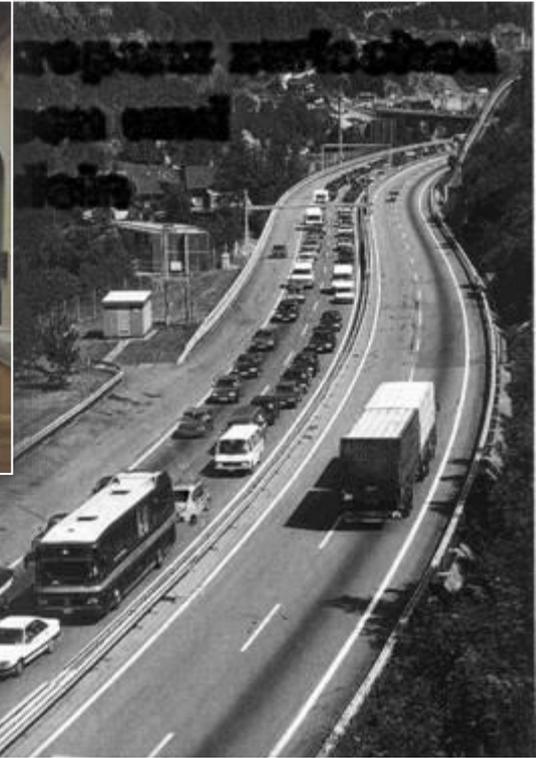




LA CUL-
TURA
DELL'
AUTO-
MOBILE







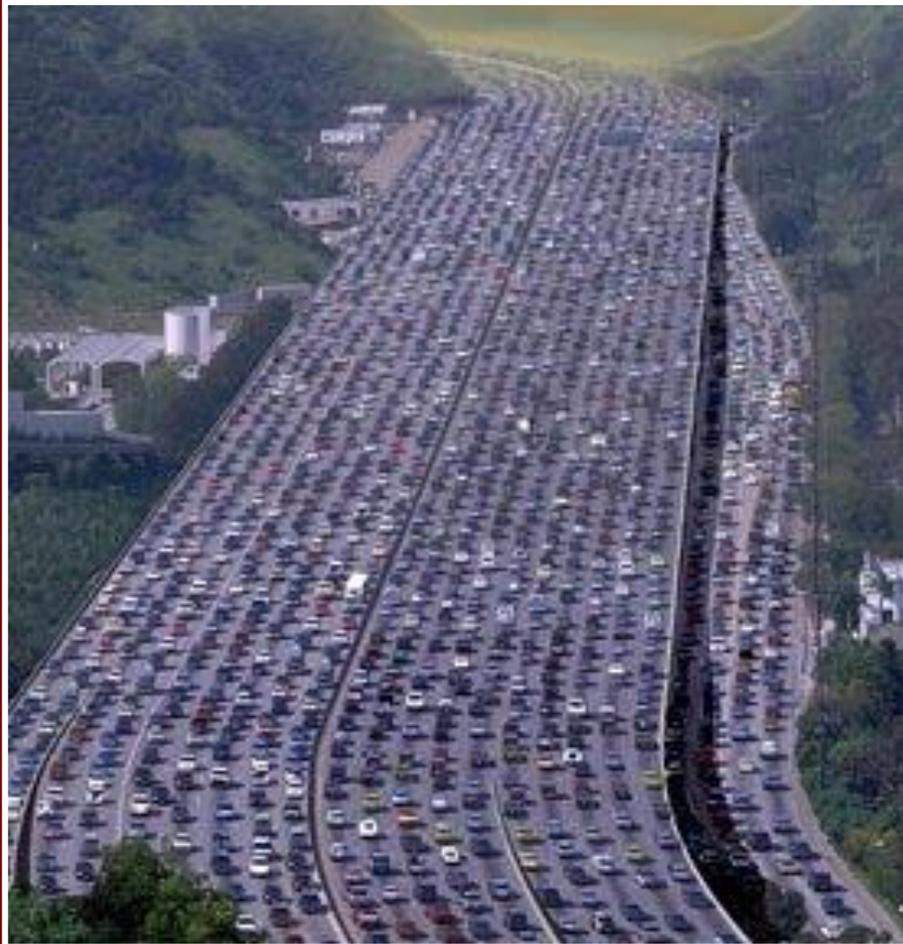
CI SONO TROPPE AUTOMOBILI

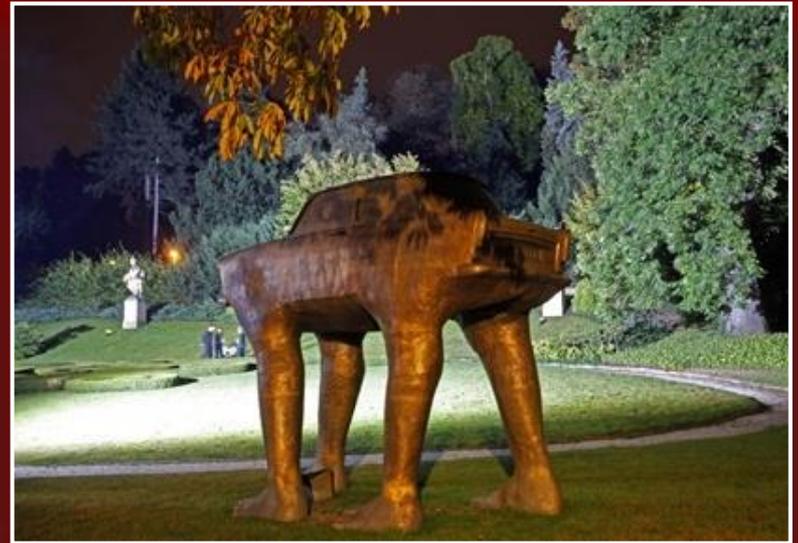
AUTOSILO



Ci sono troppe automobili

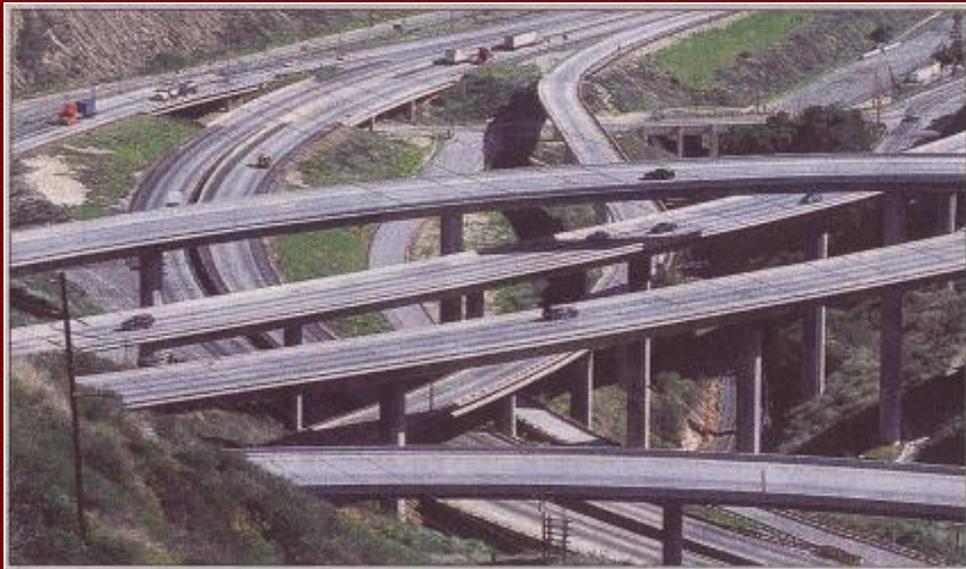
126





Le automobili ispirano gli artisti

**A Ginevra le automobili
sono belle da vedere.**



**Ma le automobili esigono
strade e le strade
sommangono il territorio.**

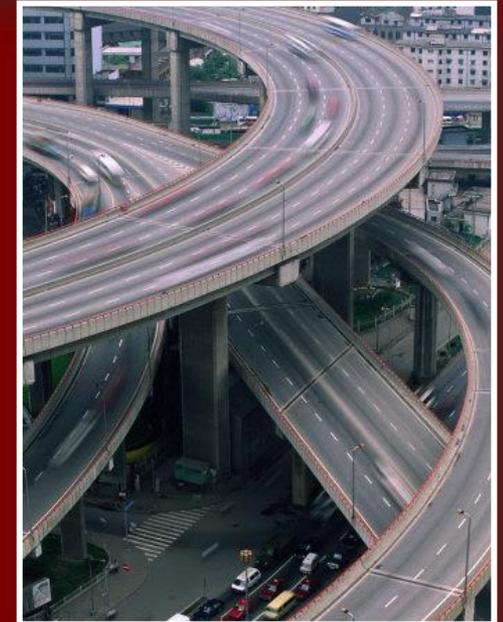
California



Cosa non si fa per le automobili !

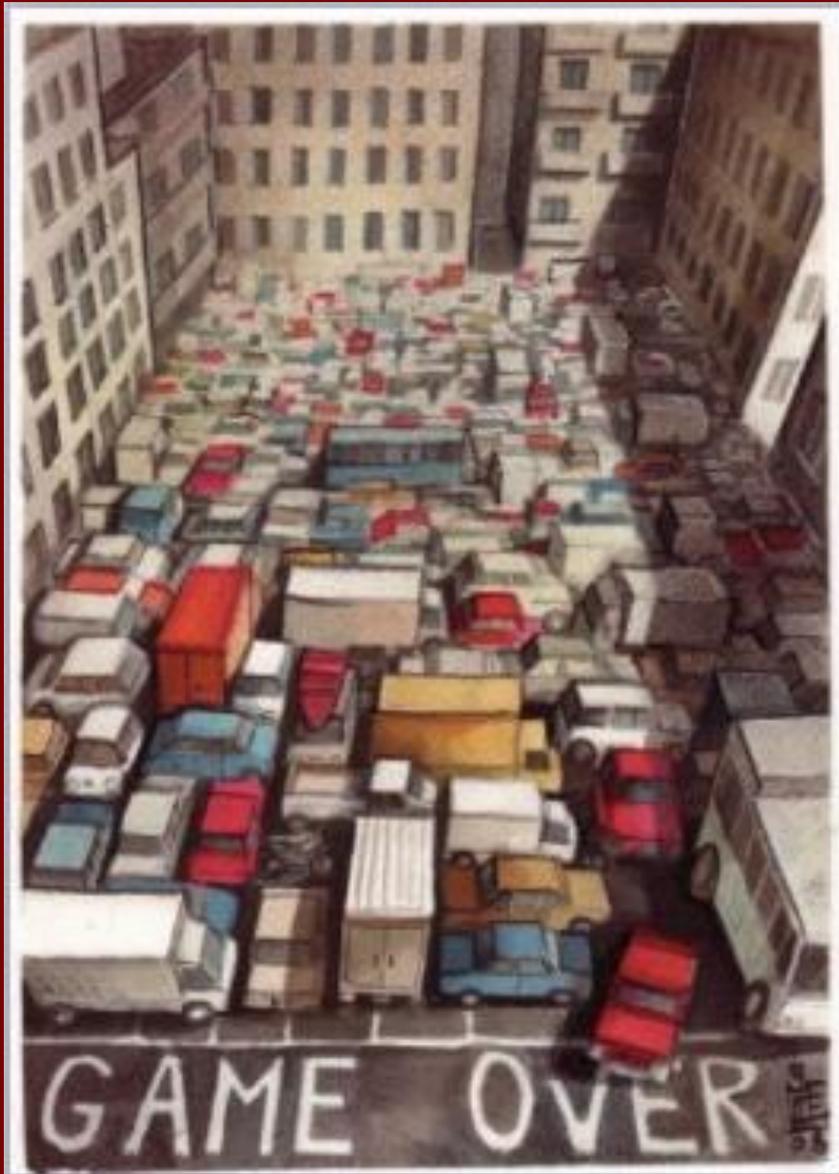


**Ci
sono
troppe
strade**





Continuando su questa strada....



Qualcuno fa il furbo...o sogna,
ma non è la soluzione.



Il gioco è finito!



Il mercato mondiale è saturo:

Tutti coloro che:

- HANNO IL DENARO NECESSARIO
- NECESSITANO UN'AUTOMOBILE
- HANNO LA VOLONTÀ DI COMPERARE UN'AUTOMOBILE

ora hanno un'automobile.
(e persino più di una)

Cosa fare?

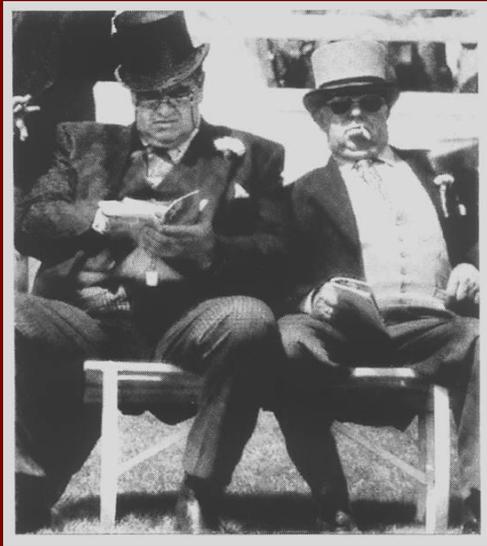
La fabbrica d'automobili **W** è confrontata alla saturazione del mercato a livello mondiale.

Non si riesce più a vendere le automobili **W, perchè**

- la gente non ha il denaro necessario per comperare l'automobile
- la gente non necessita un'automobile perchè ne ha già una o più di una
- la gente non vuole comperare un'automobile (le strade sono intasate)
- la concorrenza è spietata



Il Direttore informa il Consiglio di amministrazione (i capitalisti)



I capitalisti constatano che produrre/vendere automobili non rende più e decidono di chiudere la fabbrica di automobili.



Ford taglia 30 mila impieghi

Il gruppo chiuderà 14 stabilimenti industriali

Detroit - Altro duro colpo occupazionale nel settore auto. Dopo Gm, anche Ford Motor, il terzo gruppo automobilistico mondiale, ha infatti annunciato ieri un massiccio taglio di posti di lavoro. Stando al gigante automobilistico statunitense gli impieghi soppressi saranno tra i 25 e i 30'000. Ford ha motivato la decisione con la necessità di contenere i costi per complessivi sei miliardi di dollari di qui al 2010. La misura si tradurrà nella chiusura di 14 stabilimenti industriali.

La terapia d'urto adottata da Ford è motivata dal fatto che da tre trimestri di fila l'azienda registra perdite a valere sulle sue attività nordamericane. Ford ha messo in conto che queste perdite si azzereranno non prima del 2008 e conta appunto adesso di risparmiare sei miliardi di dollari l'anno da qui al 2010 per far fronte a questa difficile situazione.

Per il 2005 la perdita complessiva a valere sul Nordamerica è stata di 1,6 miliardi di dollari. La

quota di mercato di Ford è scesa inoltre al 18,6% lo scorso anno rispetto al 19,6% dell'anno precedente ed al 25,7% del 1995.

Il terremoto occupazionale è stato annunciato da Ford Motor poco dopo la presentazione dei risultati del quarto trimestre, chiuso 124 milioni di dollari di utile. L'andamento dei conti ha beneficiato peraltro della cessione della consociata Hertz che ha fruttato alla casa automobilistica una plusvalenza di 1,08 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda l'attività nel Nordamerica, il bilancio ha chiuso in rosso per 143 milioni di dollari prima delle tasse, contro il passivo di 470 milioni di dollari del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente. Si tratta della quinta volta di fila che al riguardo i conti sono negativi.

I positivi risultati trimestrali - superiori alle attese degli analisti - e il profondo piano di ristrutturazione hanno fatto volare il titolo Ford Motor in Borsa a New York.

ATS/ANSA

**La fabbrica di automobili
chiude :
gli operai
devono
andarsene**





MOLTE AUTOMOBILI NUOVE RIMANGONO INVENDUTE

138



↑ CHI HA VINTO E **CHI HA PERSO ↓**

I VINCITORI:

I CAPITALISTI

(hanno moltiplicato il loro capitale)



IL DIRETTORE

(s'è fatto un bel gruzzoletto)



IL SISTEMA CAPITALISTICO

(è riuscito a imporre le sue regole e determinare i rapporti tra gli umani)

I PERDENTI:

I LAVORATORI

(sono poveri come prima, hanno perso il lavoro, la sicurezza e forse anche la salute)



LA COLLETTIVITÀ

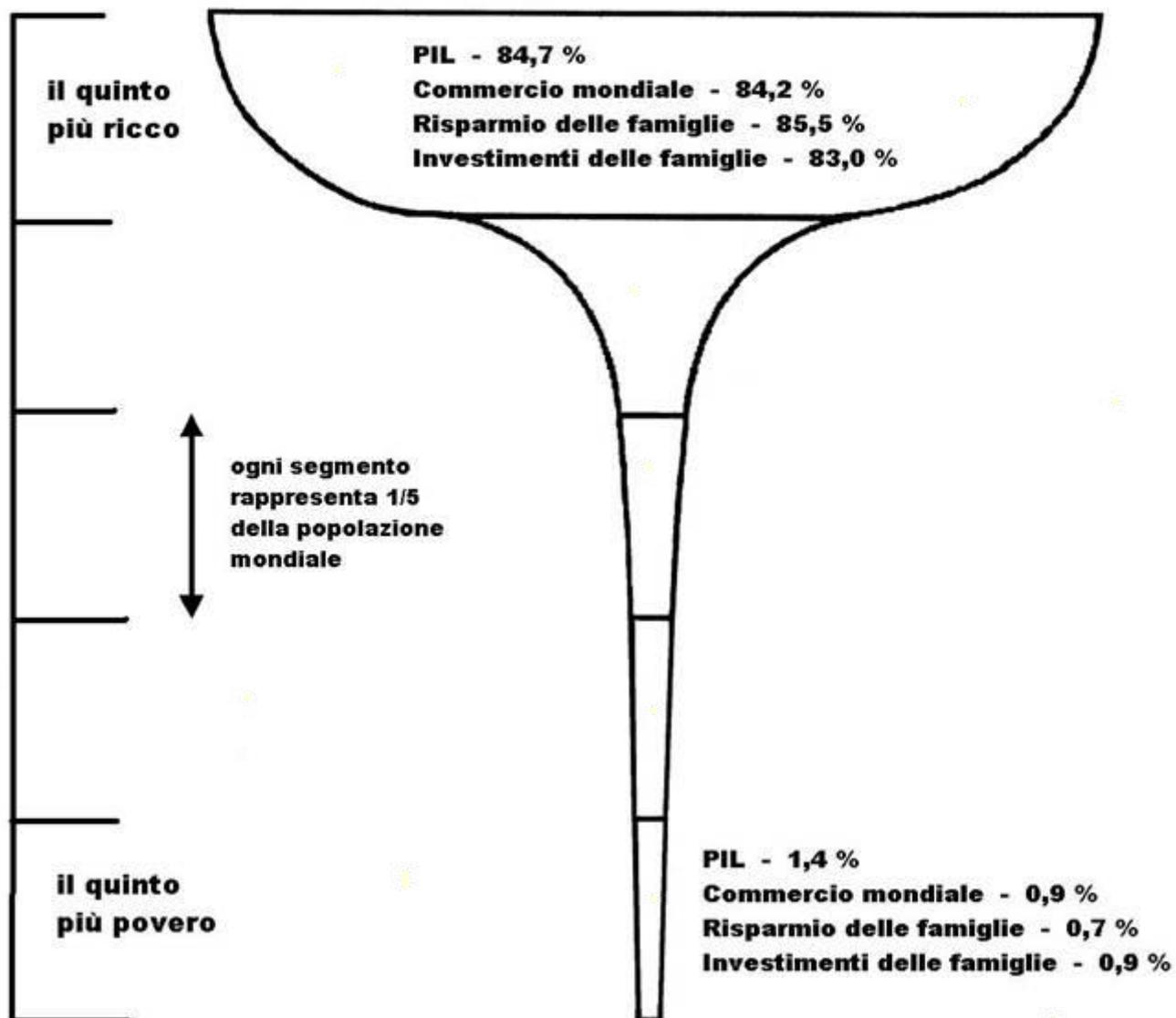
(deve mantenere i disoccupati)*

L'AMBIENTE

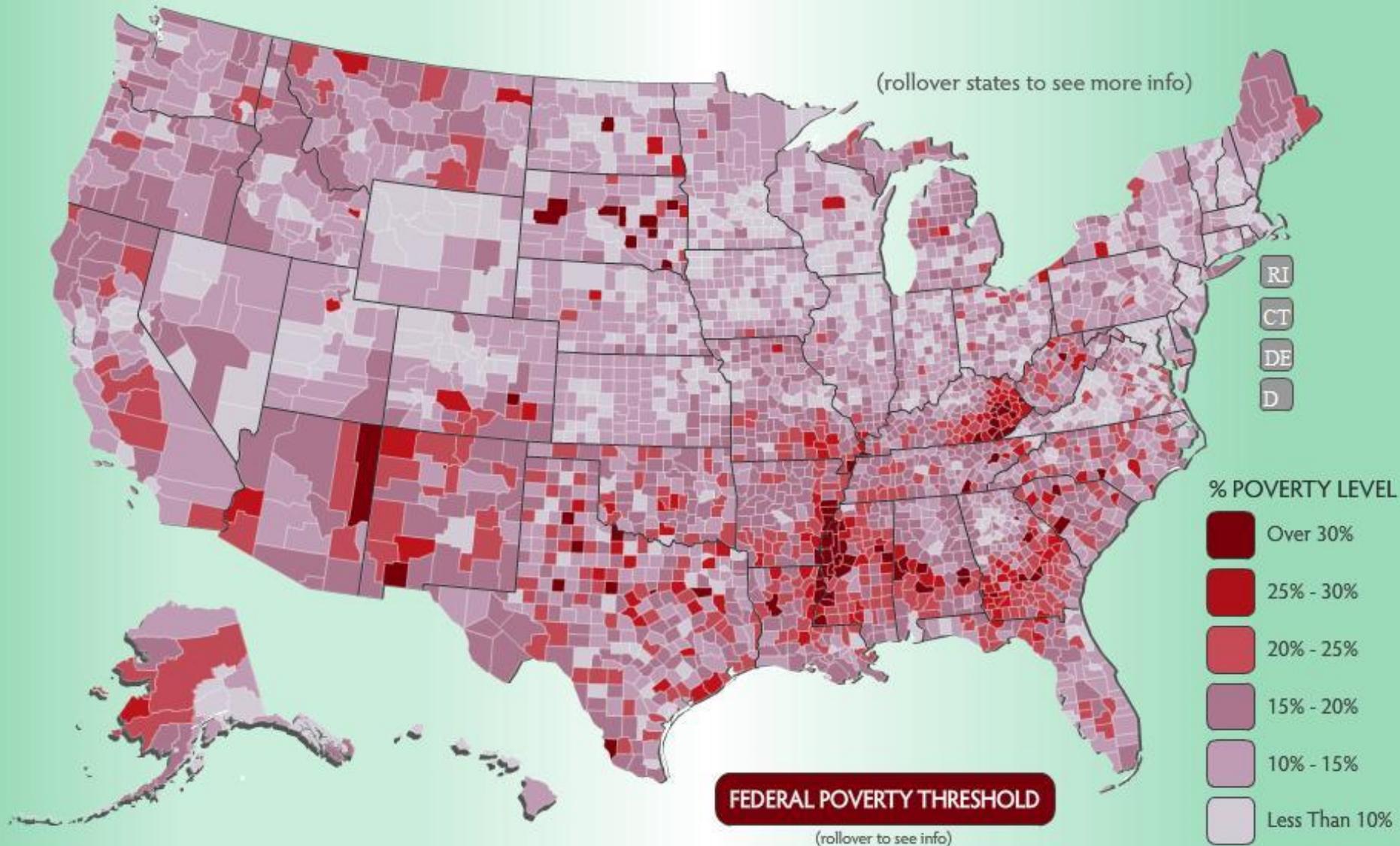
(è inquinato)



Distribuzione delle attività economiche. 1991 (percentuale del totale mondiale)



AMERICA'S POOR: A REGIONAL LOOK AT POVERTY IN AMERICA

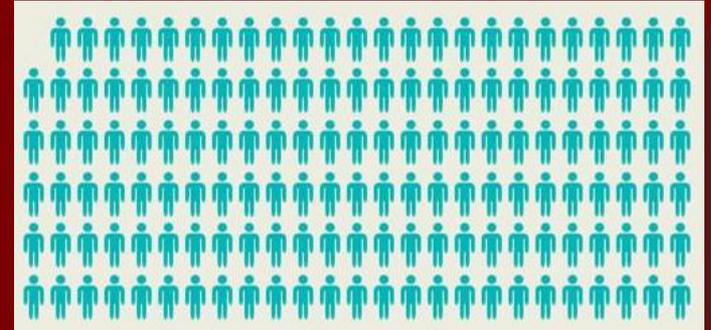


1 %



Rapporto Oxfam 2018

99 %

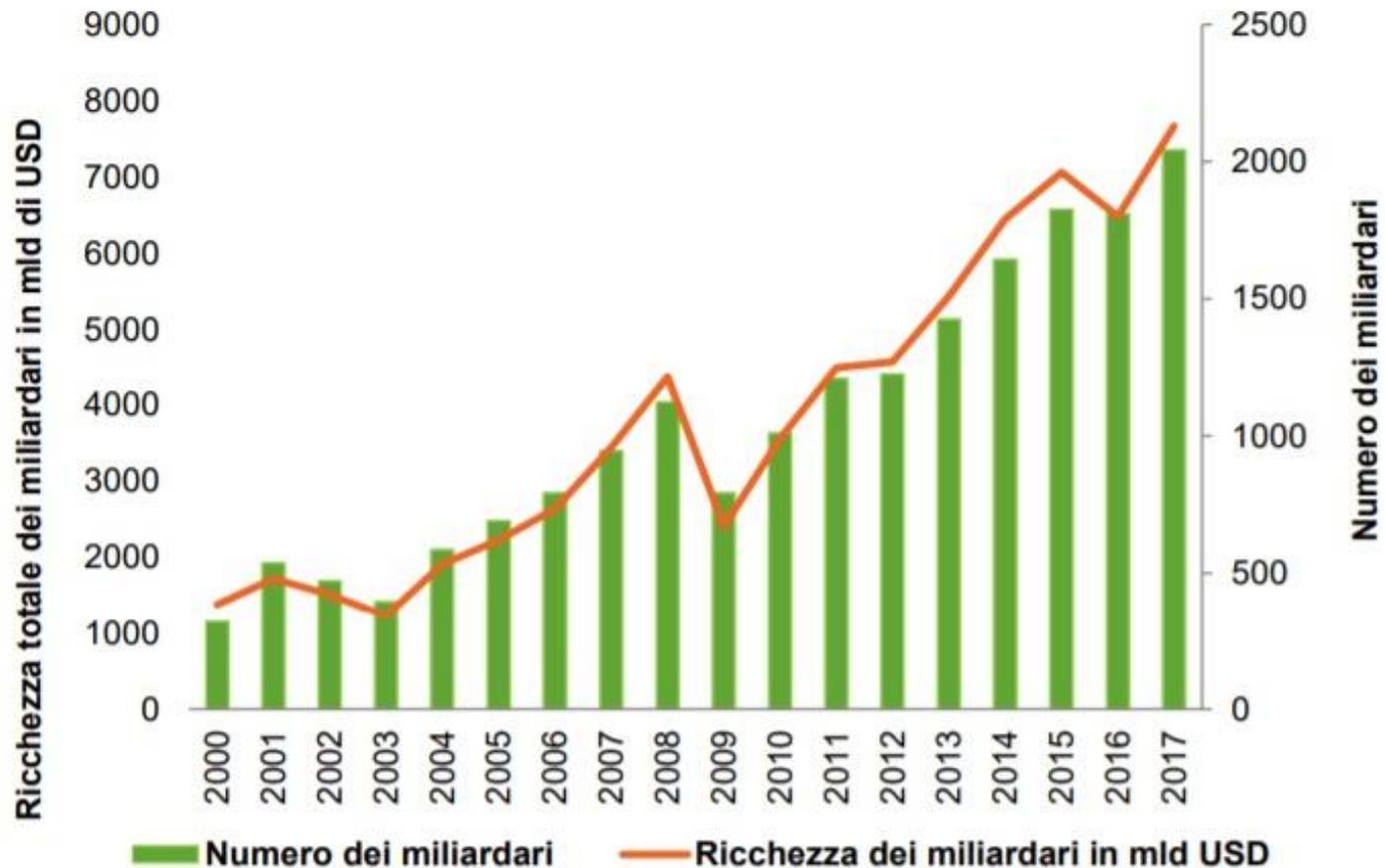


L' **1** % della popolazione mondiale possiede
il **50** % della ricchezza mondiale, ovvero 180 trilioni di dollari.

Le **85** persone più ricche del pianeta possiedono tante ricchezze quanto i
3,5 miliardi di persone più povere.

Nel 2017 la fortuna dei ricchi si è accresciuta. In 29 paesi su 30 esaminati, le tasse per i ricchi sono diminuite e globalmente 18'500 miliardi sono stati nascosti al fisco.

Fig. 1: Numero e ricchezza totale dei miliardari, 2000–17



Fonte: Calcoli dell'autore in base a dati Forbes (2017). I miliardari del mondo, Classifica 2017:
<https://www.forbes.com/billionaires/list/>.

REGOLA NO. 4

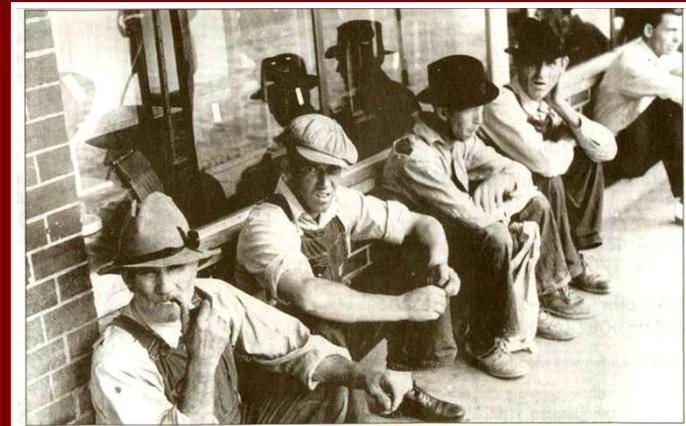
- **IL CAPITALISMO CREA :**

L'ACCUMULO DEL CAPITALE

(formazione di grandi imperi economici , latifondi , cartelli, ecc.)



- I VINCENTI
- e...
- *i perdenti*



Die realen Auswirkungen einer Finanzkrise: Massenarbeitslosigkeit in der Grossen Depression der Dreissigerjahre. BILD: KEYSTONE

147



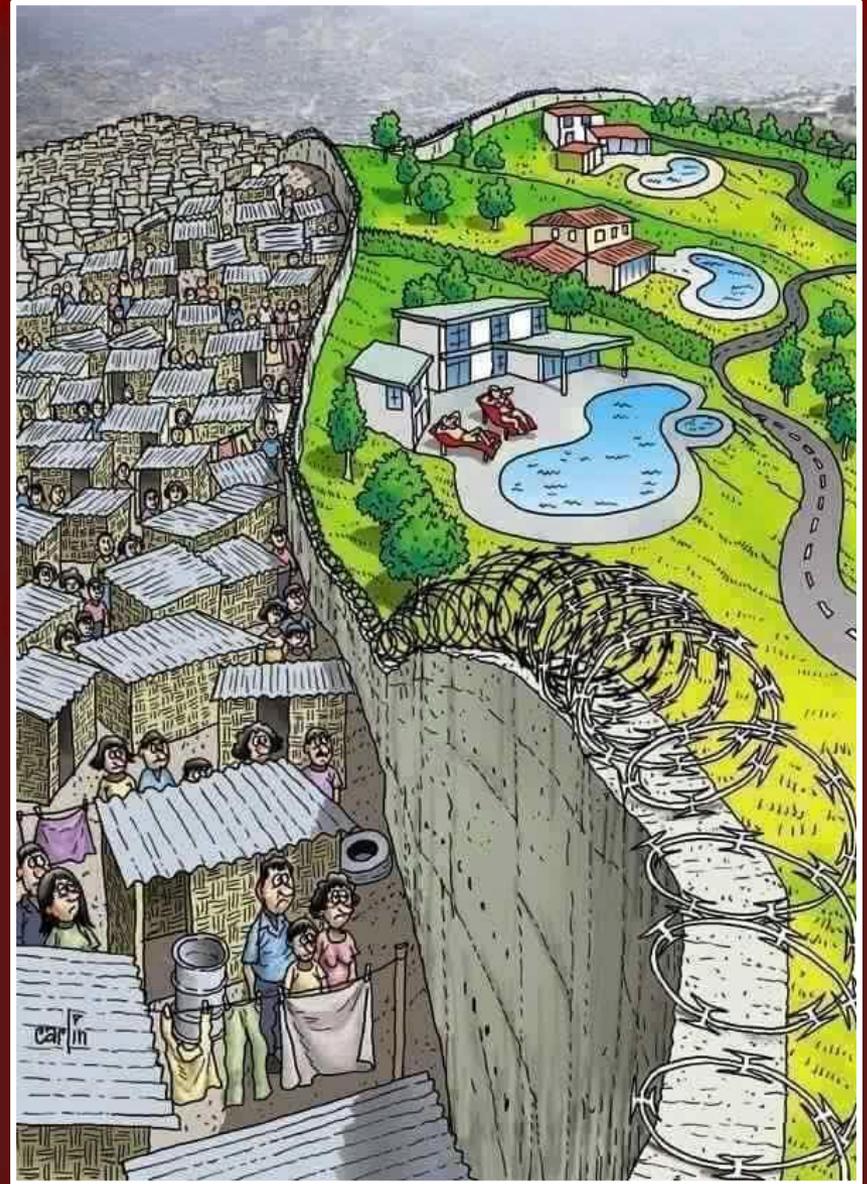


- **LE CASE DEI RICCHI**



- *LE CASE DEI POVERI*

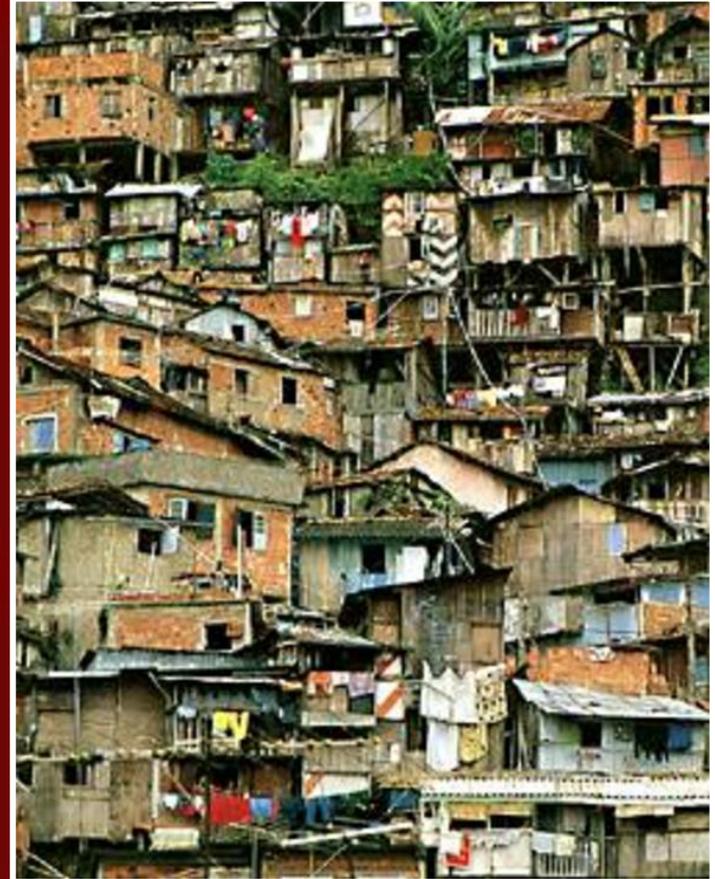
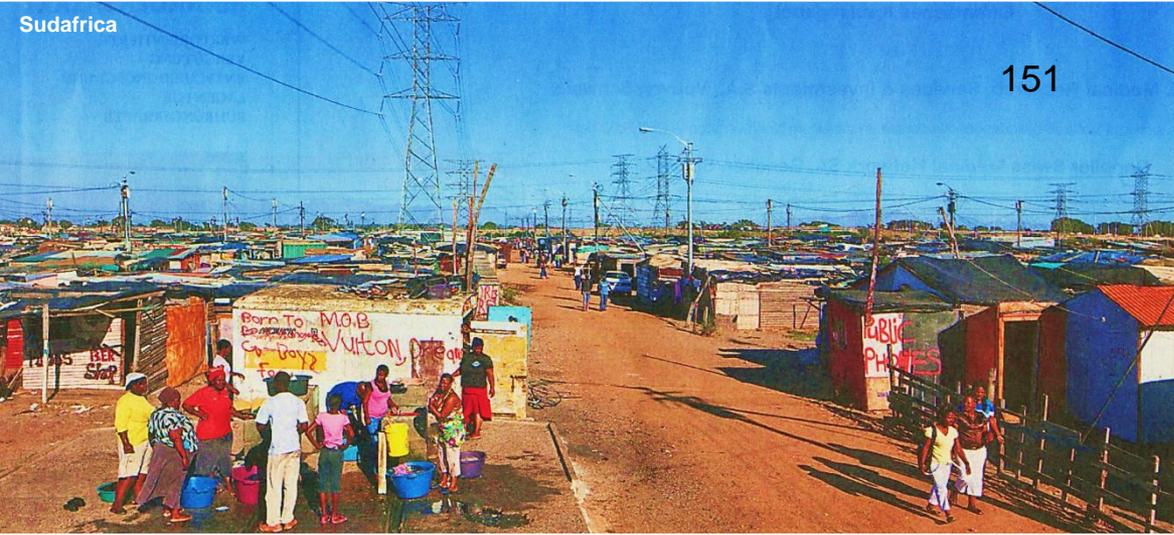




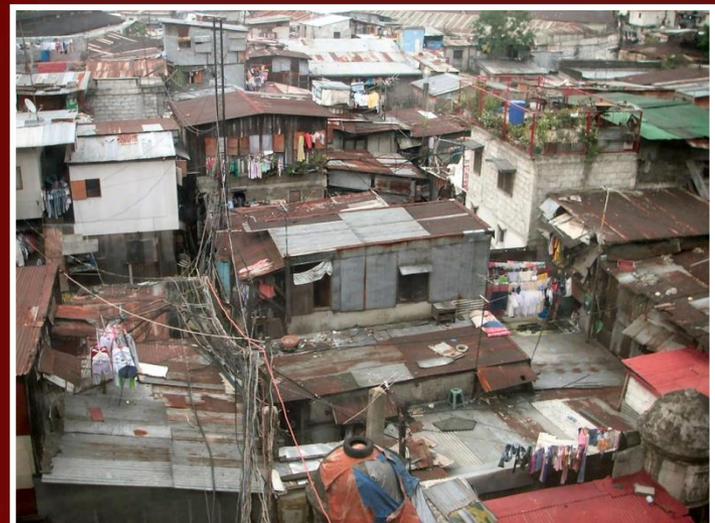
DOVE STANNO I RICCHI E ... DOVE STANNO I POVERI



Italia: Albarella, l'isola dei ricchi



Gli Slums: le città dei poveri



Rio de Janeiro: favela Rochina





L'ingordigia ha sempre la stessa conseguenza: o esplode il carrello, o il frigo, o il sacco... o voi.

Cibo nella spazzatura: 2 milioni di tonnellate

ZURIGO. Sono due milioni le tonnellate di cibo sprecato in Svizzera ogni anno. E la colpa è soprattutto delle famiglie.

Nei container di tutto il paese, ogni anno finiscono 2 milioni di tonnellate di cibo che sarebbe ancora perfettamente commestibile. È quanto si può scoprire scorrendo il rapporto stilato da Wwf e dall'associazione foodwaste.ch, del ticinese Claudio Beretta. Beretta è assistente al Poli di Zurigo e la sua tesi di master, assieme a quella di Joao Almeida dell'Uni di Basilea, è confluita nel rapporto presentato ieri. Lo studio è la narrazione di

una vera ecatombe di alimenti. Basti pensare che ognuno di noi acquista in media 1,5kg di cibo al giorno per gettarne 320 grammi. Parliamo di quasi un pasto completo.

Viene poi sfatato un altro mito. Non sono industria e distribuzione a buttare più cibo. Infatti le prime responsabili sono le economie domestiche che producono il 45% di tutti i rifiuti ancora buoni. Seguite dall'industria di trasformazione che totalizza il 30%, gettando la merce che non viene reputata vendibile. Il 13% è da imputare alla produzione, si parla della frutta e della verdura che viene lasciata morire sul campo perché inadatta esteticamente.

Il 2% si perde dai grossisti e ristoranti e commercianti ne sprecano il 5% a testa.

Wwf e foodwaste.ch chiedono più impegno a tutti gli attori del mondo della forchetta, solo riducendo di un terzo gli sprechi si potrebbe risparmiare ogni anno la quantità di CO2 prodotta da 500.000 automobili. Impegno che potrebbe passare per alcuni consigli, piuttosto semplici: fare una lista della spesa, riutilizzare gli avanzi, conservare nei luoghi adatti gli alimenti e preferire la spesa mirata a quella settimanale. E, anche, prima di buttare qualcosa di scaduto, diamogliela un'annusata, si sa che con le date esagerano sempre. ATS/RED



Scandaloso: c'è chi ha troppo cibo e chi ne ha troppo poco!



Filtrona Suisse



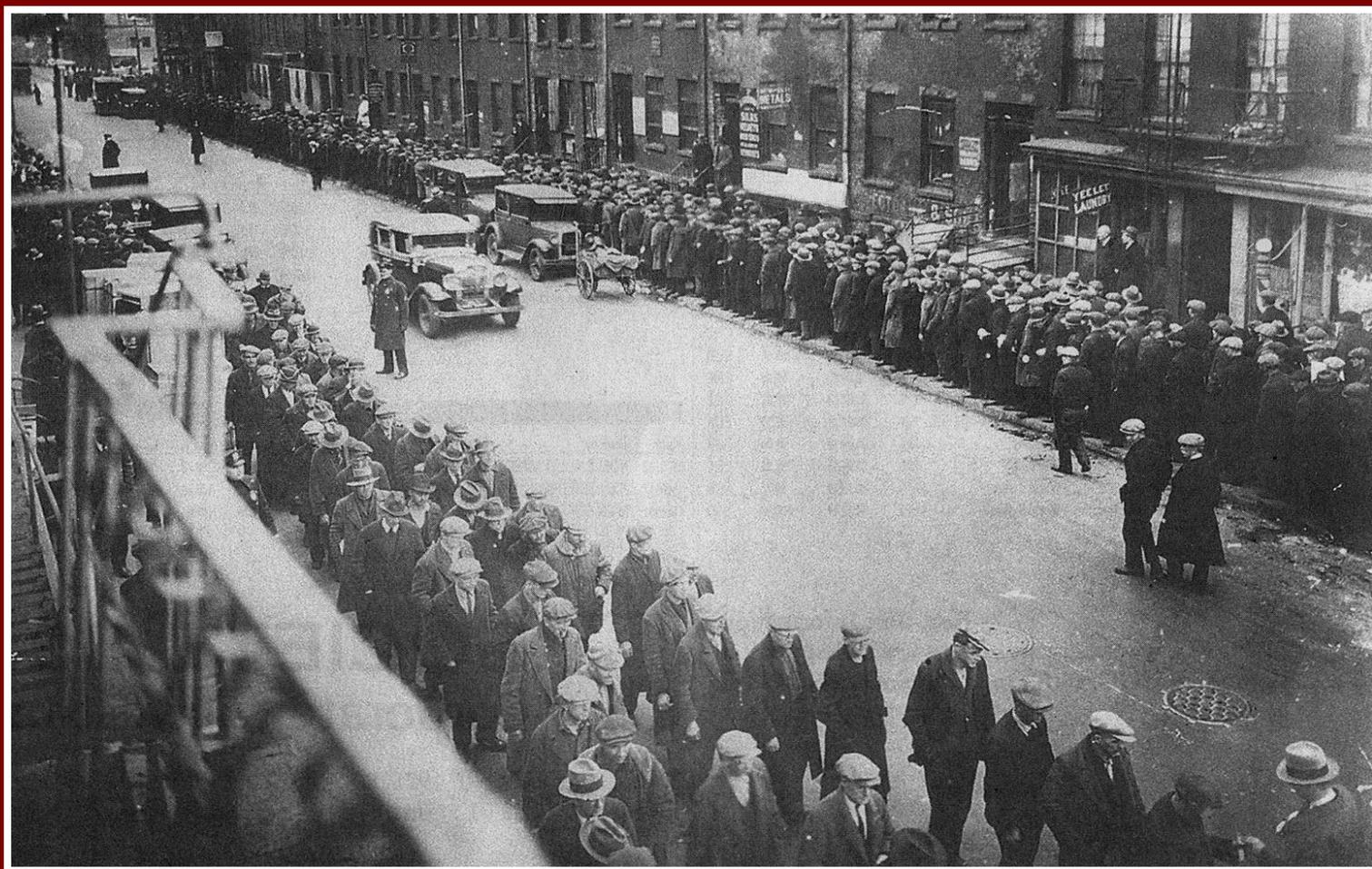
I PERDENTI (i lavoratori) PROTESTANO

Sciopero alla Boilat (Swissmetal)
Reconvilier 2005. Purtroppo i lavoratori
non sono riusciti ad impedire al
proprietario di concentrare la produzione
nello stabilimento di Solothurn.





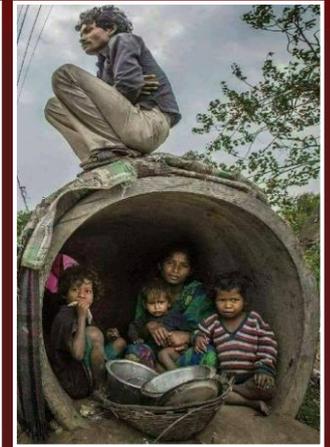
**Nel 2008,
dopo due mesi di
sciopero degli
operai delle officine
FFS di Bellinzona,
il direttore delle FFS
Mayer rinuncia al
piano di concentrare
la manutenzione
delle locomotive a
Bienne.**



**New York 1930, grande depressione :
i disoccupati in attesa davanti all'ufficio del lavoro**



I PERDENTI



157



29 aprile 1945: Cuneo liberata.





UN PERDENTE : **L'AMBIENTE** e i più deboli



No comment



- **Un perdente :**
L'ambiente
e i più deboli





161

**UN PERDENTE :
L'AMBIENTE**





UN PERDENTE : L'AMBIENTE

**Discarica di pile e
batterie esauste**



UN PERDENTE : L'AMBIENTE

Il
prodotto
finale
della
nostra
civiltà

2010
Golfo del
Messico



1978
Atlantico:
Amoco Cadiz



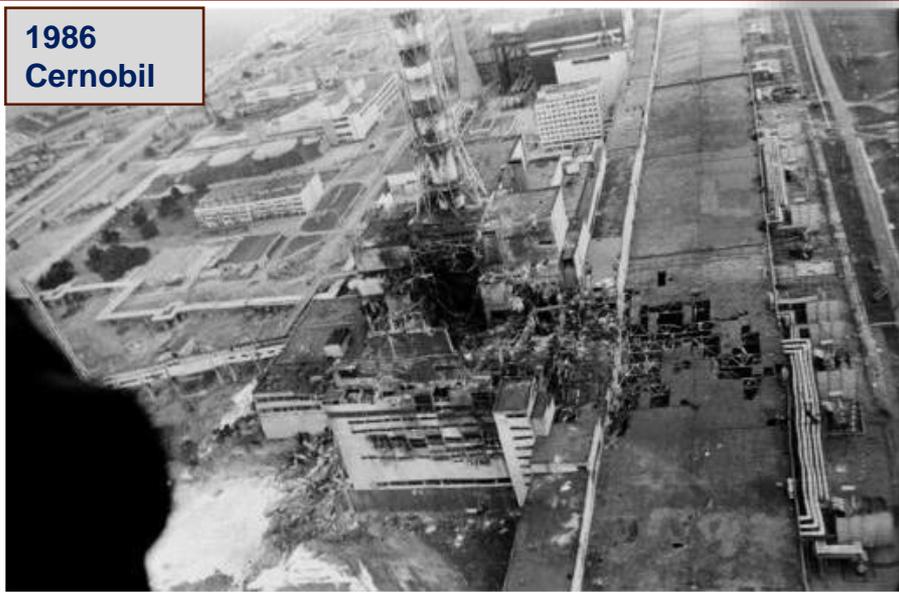
INQUINAMENTO



UN PERDENTE : L'AMBIENTE

164

1986
Cernobil



2011
Fukushima





Il territorio è disastroso





Qualcosa si riesce a riciclare



Spesso i rifiuti tossici prodotti dal nostro sistema economico vanno a finire nel terzo mondo, per esempio in Ghana e in Nigeria.



**UN PERDENTE :
IL TERZO
MONDO**





UN PERDENTE : IL TERZO MONDO

168





**UN
PERDENTE :
L'AMBIENTE**

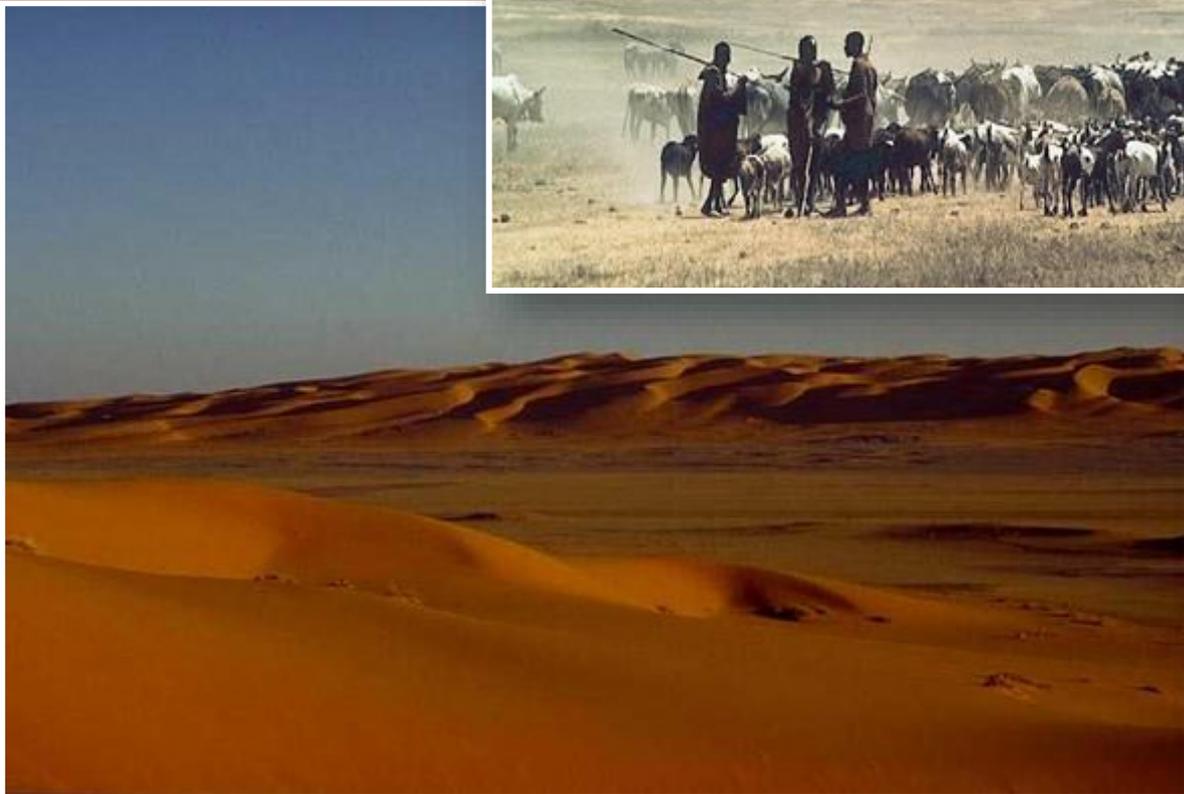


Lago Baikal



DESERTIFICAZIONE

169





I cambiamenti climatici dovuti alle attività umane provocano delle grandi catastrofi.





IL NOSTRO FUTURO ?

Il collasso della Terra

Allarmante rapporto dell'Onu: finiscono le risorse

New York - Il 60% degli ecosistemi che mantengono la vita sul pianeta Terra sono o gravemente compromessi o sfruttati in maniera tale da non potersi più riprodurre. E le decisioni operative dei singoli paesi sui programmi di sviluppo economico e tecnologico sono talmente lontane da un'esatta comprensione della gravità dei problemi che nei prossimi cinquant'anni la vita sulla Terra potrebbe diventare impossibile.

Se non è l'Apocalisse, il quadro presentato dal rapporto "Valutazione sugli ecosistemi del Millennio" (Millennium Ecosystem Assessment) vi si avvicina parecchio. Il rapporto, voluto dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, è stato preparato da 1.300 esperti e scienziati di 95 paesi, in stretta cooperazione con gli organismi internazionali e i governi dei paesi membri delle Nazioni Unite, sulla base degli obiettivi fissati nel vertice del 2000 all'Onu sugli obiettivi di sviluppo globale "per il nuovo Millennio".

Il rapporto è stato presentato alla stampa internazionale a Tokyo dal sottosegretario generale e rettore dell'università dell'Onu Hans Van Ginkel. «Mi auguro - ha detto - che si comprenda finalmente il disastro verso cui l'umanità si sta dirigendo. L'Onu fa la sua parte ma spetta ai singoli paesi membri avviare con urgenza i giusti processi decisionali».

L'indicazione che viene dallo studio è chiara: "Tutti i progressi raggiunti su scala mondiale negli sforzi per combattere la povertà e la fame, migliorare le condizioni di salute e proteggere l'ambiente sono con ogni probabilità insostenibili se gli ecosistemi su cui si fonda la vita dell'umanità continueranno a peggiorare".

Quattro le conclusioni del rapporto.

Gli ultimi 50 anni hanno visto i cambiamenti più rapidi ed estesi degli ecosistemi nella storia, a causa della domanda crescente di cibo, acqua potabile, legname, fibre e combustibili. Si è trasfor-

mato più terreno in coltivazioni agricole dal 1945 ad oggi che negli interi due secoli precedenti. Oltre metà dei fertilizzanti sintetici a base di azoto, creati nel 1913, sono stati usati nel pianeta negli ultimi 20 anni. Questo ha portato a una perdita sostanziale e in gran parte irreversibile della biodiversità, con il rischio di estinzione di una percentuale dal 10 al 30% delle specie viventi di mammiferi, uccelli e anfibi.

Dei 24 sistemi esaminati soltanto quattro, tra cui i raccolti agricoli e i capi di bestiame, sono migliorati. Due - risorse ittiche e acqua potabile - sono ormai molto al di sotto della domanda.

Il degrado degli ecosistemi rischia di aggravarsi nei primi 50 anni del 21esimo secolo, al punto da rendere impossibile il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo globale del Millennio concordati nel 2000. La desertificazione e il disboscamento rischiano di far riapparire vecchie malattie come il colera e la malaria, con la comparsa di nuove.

La sfida per arrestare e invertire il degrado degli ecosistemi può essere vinta solo all'interno di alcuni scenari che comportano significativi cambiamenti di politiche economiche e istituzionali. Cambiamenti che non si vedono all'orizzonte.

ANSA/RED



Un futuro da decifrare

Il terremoto

La Regione 31.03.2005

Difficile l'invio dei soccorsi nelle isole indonesiane colpite dal sisma

Giakarta - È rimasta la paura a Nias, l'isola indonesiana più colpita dal terremoto di lunedì e dove la terra ha continuato a tremare anche ieri. Nelle città e nei villaggi colpiti, più di 500 cadaveri sono già stati recuperati sotto le macerie.

Centinaia di scosse di assestamento si sono succedute per tutta la giornata, ma solo sette sono state avvertite chiaramente dalla popolazione, causando un nuovo, disperato esodo verso le alture. La maggior parte degli sfollati è troppo impaurita per rientrare nelle case, anche quelle che non hanno subito danni; i più si accampano come possono nelle strade,

a poca distanza dalle loro abitazioni. Ma molti sono quelli che hanno scelto di sistemarsi sulle colline a poca distanza dalla città di Gunung Sirih, traumatizzata dal precedente tsunami.

A 48 ore dal terremoto la situazione sull'isola di Nias appariva critica, la popolazione ancora in attesa di ricevere le prime cure ed evacuare i feriti. L'afflusso degli aiuti umanitari procede infatti a rilente in quanto le principali infrastrutture dell'isola sono state danneggiate, porto e aeroporto inclusi.

Le condizioni del tempo restano cattive e tali rimarranno per almeno tre gior-

ni, con possibili tempeste marine e vento forte che renderanno molto difficile l'atterraggio di velivoli, ha riferito il responsabile del centro meteorologico di Medan.

A questo punto si teme che gli isolani restino abbandonati a se stessi per chissà quanto tempo ancora: le strade distrutte non permettono la distribuzione di quel poco che è arrivato, e agli abitanti dei villaggi più remoti non resta altra scelta che aspettare, in attesa che prima o poi qualcuno arrivi.

Anche nelle principali città il cibo a disposizione comincerebbe ora a scarseg-

giare e già si registrano atti di vandalismo. Forse è proprio per questo motivo che i militari indonesiani arrivati sull'isola lavorano, come loro solito, armati e tutto punto anche se Nias, a differenza di Banda Aceh, non è zona di guerriglia.

Data la momentanea impossibilità di fare arrivare sull'isola le ruspe necessarie per rimuovere i cadaveri o i possibili sopravvissuti dalle macerie, i soccorritori sono costretti a lavorare con la forza delle braccia. Man mano che il tempo passa diminuisce la speranza di trovare persone ancora in vita, anche se ieri si sono giunte notizie di sopravvissuti. AN

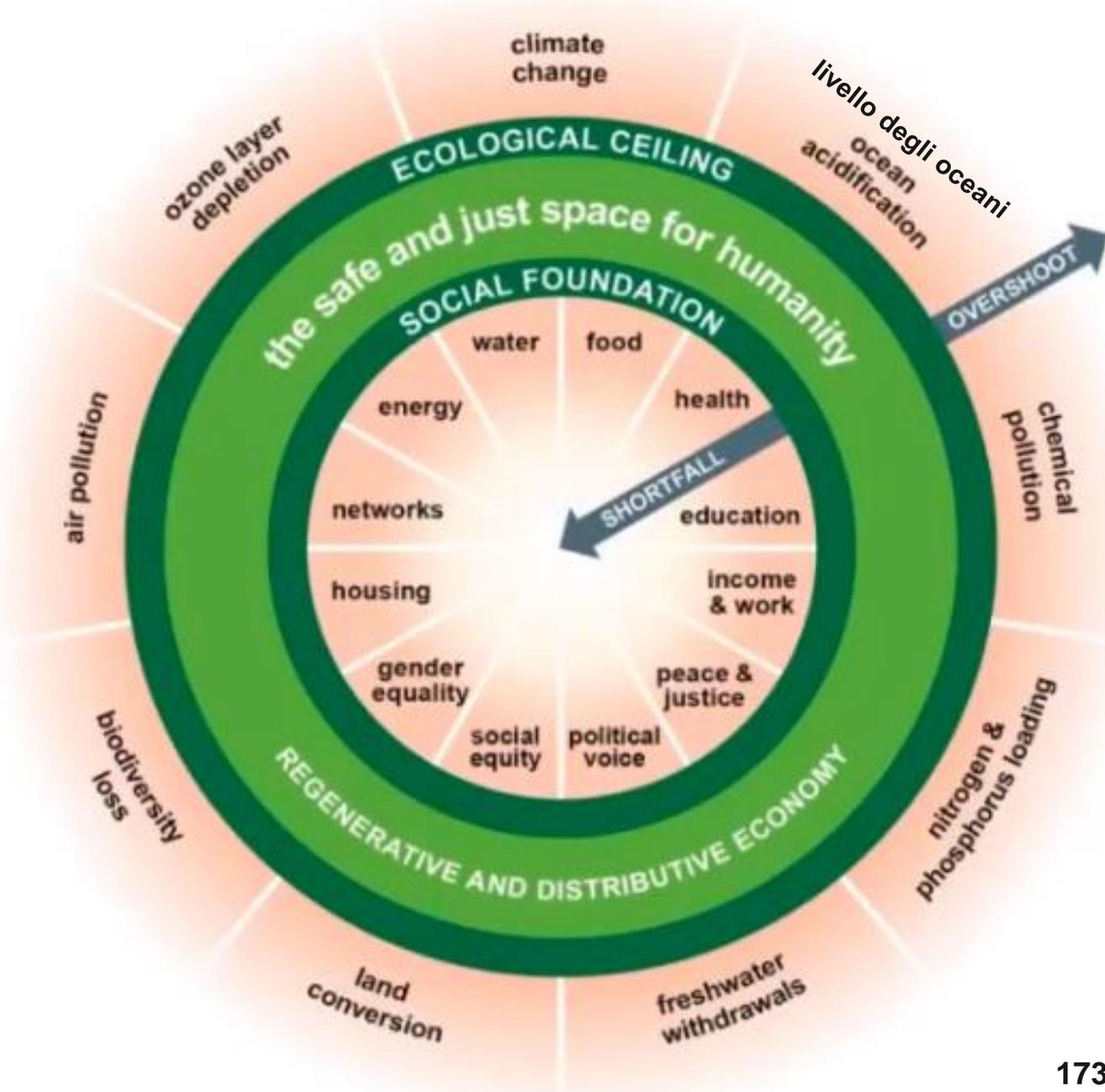
L'intensivo e incontrollato sfruttamento delle risorse e l'incuria per l'ambiente ci stanno conducendo al disastro. Lo dice l'ONU !

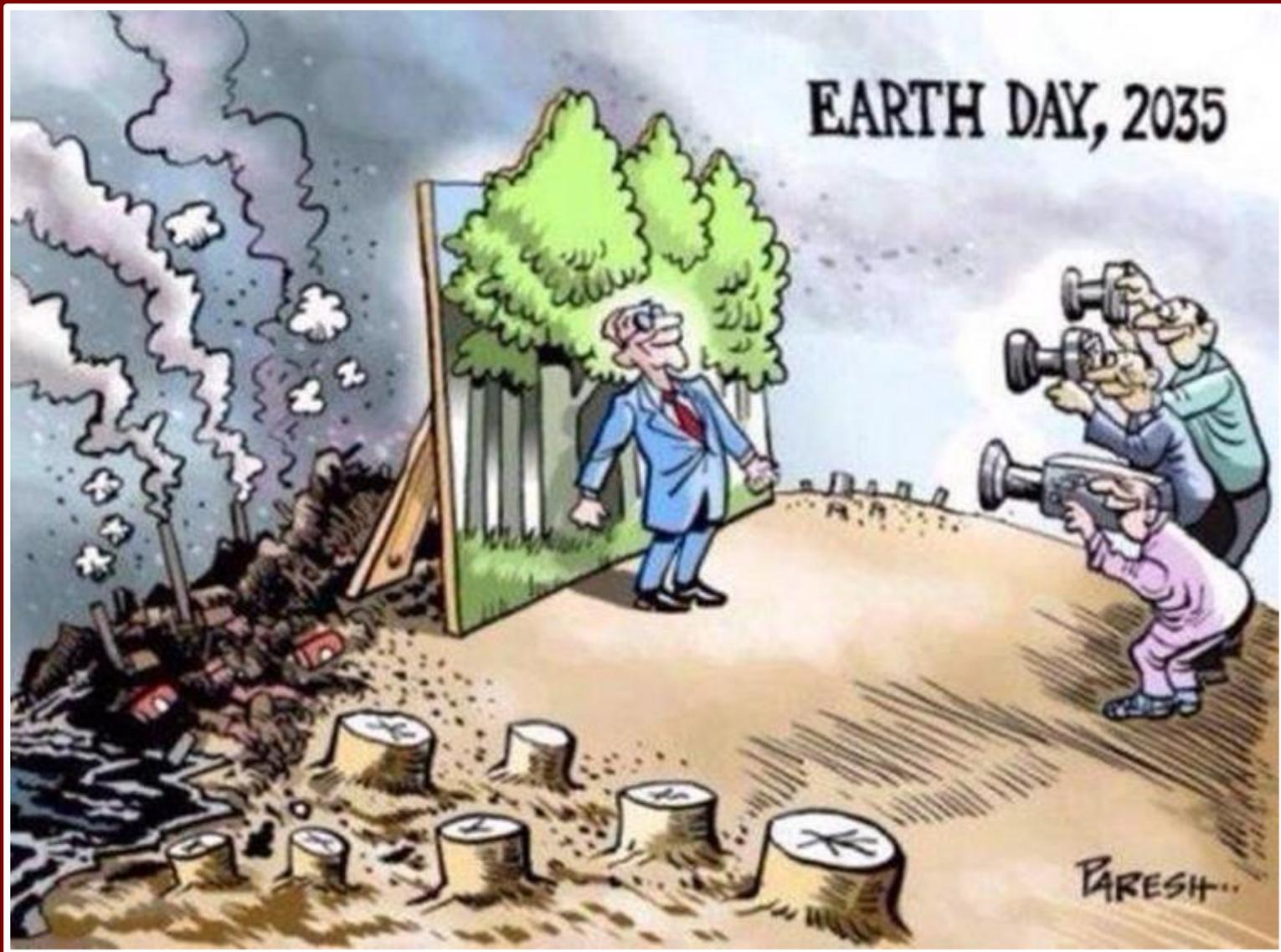
I fattori di sopravvivenza dell'umanità

L'esterno del cerchio rappresenta i fattori incontrollabili.

L'interno del cerchio rappresenta i fattori che gli umani possono controllare.

In verde chiaro è rappresentata l'area dove vivono gli umani: in equilibrio tra fattori controllabili e incontrollabili.





Tranquilli: va tutto bene!

Secondo **LENIN** :



L'imperialismo

È

la fase suprema del capitalismo



Con gli accordi internazionali ttip - tisa – ceta, ecc.
l'imperialismo vuole dominare il mondo.

CORRIERE DEL TICINO

http://www.cdt.ch

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SVIZZERA IL 2002 È STATO UN ANNO DIFFICILE, IL 2003 RISCHIA D'ESSERE PEGGIO

Langue il mercato del lavoro

In gennaio i disoccupati supereranno quota 140.000

CASA DA GIOCO LO HA I

La Casinò L licenzia il di

VATICANO

Il 2002 è stato un anno diffi-

CONFERENZE

La settimana di comp...

15 FEBBRAIO 2003

ECONOMIA

CORRIERE DEL TICINO

GIAPPONE LA MAGGIOR PARTE DELLE PREVISIONI SCOMETTEVA SU UNA CONTRAZIONE DEL PIL DELLO 0,9%

Tiene più del previsto l'economia

A sorpresa nel quarto trimestre del 2002 il Pil è cresciuto dello 0,5%

Annamaria Waldmueller

Se il Giappone adottasse lo stesso calendario degli altri paesi industrializzati, il 2002 si sarebbe concluso con una crescita dello 0,3 per cento, ma l'anno finanziario nipponico terminerà il prossimo 31/3 e le previsioni governative indicano una crescita dello 0,9 per cento.

Il Pil reale giapponese del periodo ottobre/dicembre è cresciuto dello 0,5 per cento (2 per cento su base annuale) rispetto al trimestre precedente.

Per il Giappone è il quarto trimestre consecutivo di crescita e lo stesso Ministro per l'Economia, Heizo Takenaka, nella conferenza stampa di ieri

stato utilizzato il prezzo all'origine (quello di fabbrica) e non l'indice dei prezzi all'ingrosso, per cui è esclusa la deflazione. 2) Non è stata considerata la correzione stagionale dei dati e nel trimestre in questione, ci sono state le festività di Capodanno con una spesa maggiore per regali, viaggi ecc. Sono aumentati i consumi, ma solo

e sindacati (nota come Offensiva Primavera dei Lavoratori) e alla mancanza di opportunità di lavoro, in parte perché non sono incoraggiate con un'agevolazione al credito le attività nuove in nessun settore. La crescita del Pil sembra però di aver suggerito alla Banca del Giappone di rimandare ogni decisione relativa alla sua politica

dell'anno scorso a quest'epoca. Il problema più grave, la battaglia contro la deflazione, è stato ignorato ed anche il primo ministro Koizumi ha le mani legate dovendo affrontare l'opposizione dei politici appartenenti al suo stesso schieramento, timorosi di urtare gli interessi dei gruppi che li sostengono. Gli economisti sono con-

ente
n-Abc
ha deciso che
svanti alcuno
bilità di dar
ne tra Con e
rebbe fatto
so
e televisiva
o un'affetto
to affermato in
Time Warner -
ato che
o grandi
bilità nella
no che per noi i
simi legati al
di una
genere e
queste due
culture siano
sideriamo

Sullo stesso giornale: due notizie apparentemente contraddittorie

Pechè ?



La più grande borsa del mondo è quella di Wallstreet a New York

Brokers in azione

La finanziarizzazione dell'economia

La borsa di Milano

Nel sistema capitalista la compravendita di titoli di proprietà (Azioni) o di credito (Obbligazioni), di materie prime, di divise, di immobili, ecc. ha assunto proporzioni megagalattiche. Ogni giorno ci si scambia il controvalore di miliardi di dollari. I corsi salgono o scendono vertiginosamente provocando perdite enormi e permettendo a pochi di arricchirsi rapidamente.



La borsa – il mercato

Valori più trattati (compravendita) in borsa:

carte valori

(azioni, obbligazioni, BOT, derivati, fondi, ecc.)

materie prime

(oro, petrolio, cacao, cereali, metalli industriali, ecc.)

divise

(\$, £, €, Frs, ¥, ecc.)

immobili

(immobili, ipoteche, ecc.)

altri valori

(trasporti, energia, assicurazioni, debito pubblico, turismo, spettacolo, l'informazione, armamenti, ecc.)

Le azioni sono dei titoli di comproprietà.

Le obbligazioni, BOT, ecc. sono dei certificati di prestito.

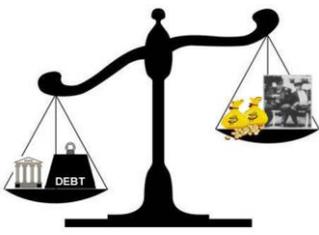
I derivati classici sono le **opzioni** (warrants, future-mercato a termine, prodotti derivati strutturati, ecc.).

Le opzioni sono delle riserve (diritti di compra o di vendita) riferite a un valore base, solitamente un'azione.

Con le opzioni "call" ci si riserva di comperare a un prezzo fissato in anticipo.

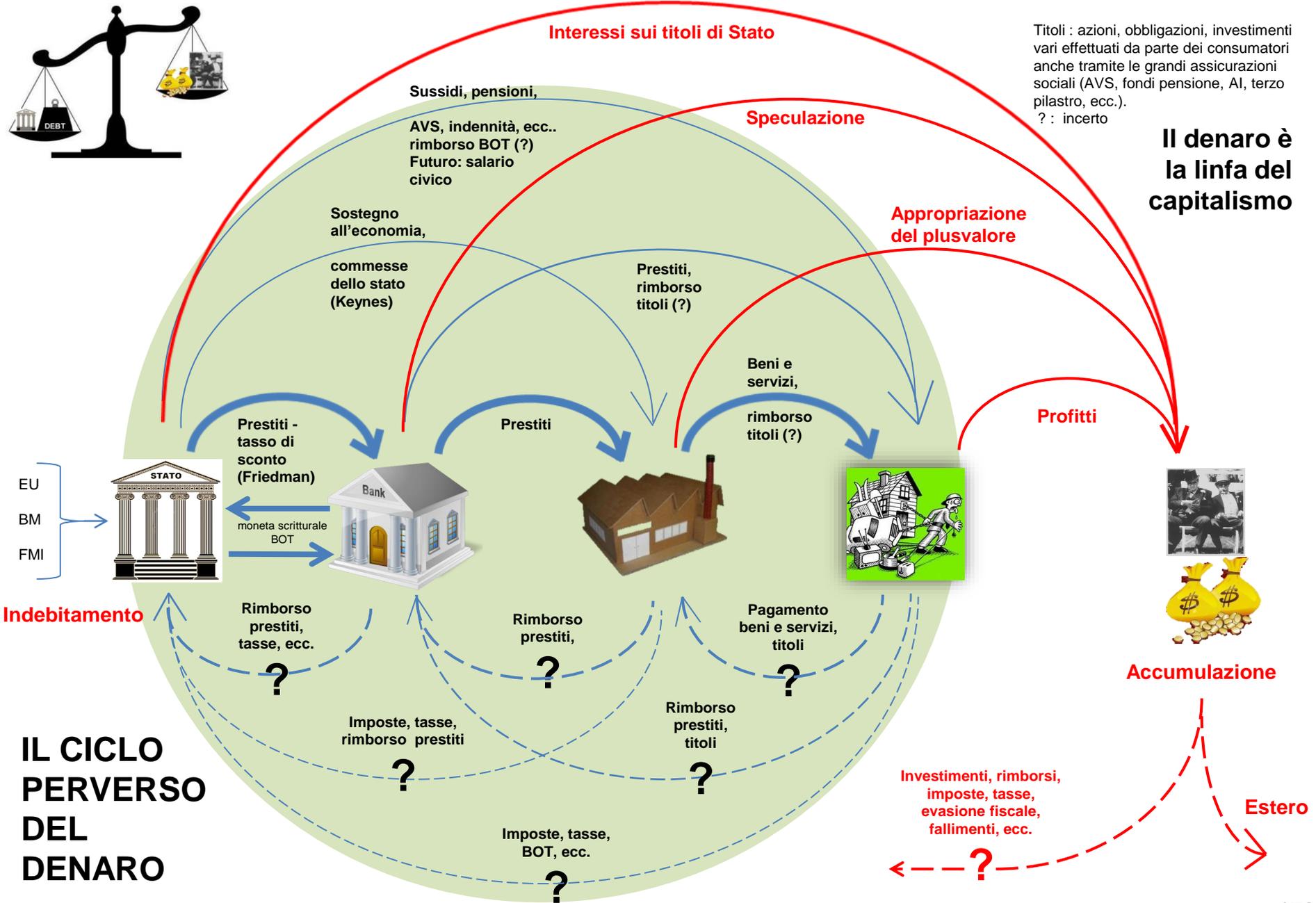
Con le opzioni "put" ci si riserva di vendere a un prezzo fissato in anticipo.

La Svizzera è un'importante piattaforma per il mercato dell'energia elettrica, dei trasporti, delle assicurazioni e delle materie prime.



Titoli : azioni, obbligazioni, investimenti vari effettuati da parte dei consumatori anche tramite le grandi assicurazioni sociali (AVS, fondi pensione, AI, terzo pilastro, ecc.).
? : incerto

Il denaro è la linfa del capitalismo



A causa dell'accumulo di capitale da parte dei capitalisti e i conseguenti appropriazione del plusvalore, mancato pagamento delle imposte e tasse, mancato rimborso dei prestiti, ecc. il sistema porta i creditori al fallimento da cui il dissesto dell'intero sistema economico - finanziario.



In Svizzera le monete metalliche sono coniate dalla Zecca federale e poi vendute al prezzo nominale alla Banca Nazionale. **La differenza tra il costo di produzione e il prezzo nominale è il signoraggio**, che in questo caso va alla Confederazione (circa 5 milioni di Fr. / anno)

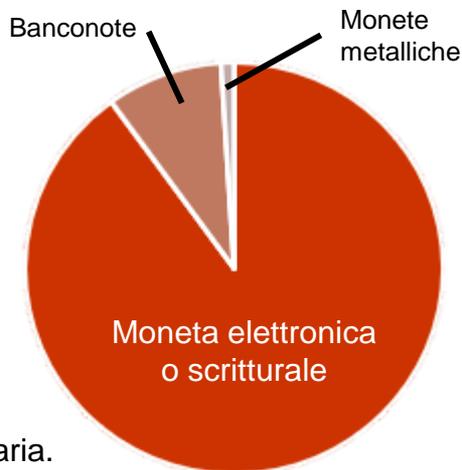


In Svizzera le banconote sono stampate dalla Banca Nazionale.

Questo mezzo di pagamento e la moneta elettronica (o scritturale) che c'è sui conti appartengono alla Banca che li ha emessi (in questo caso all'UBS). Il signoraggio (gli interessi) rimane alla banca. In caso di fallimento della banca tutta la moneta elettronica dei conti dei clienti entra negli attivi della massa fallimentare.

Questi mezzi di pagamento appartengono alla Banca Nazionale Svizzera che li affitta a chi ne ha bisogno, in primis le banche. Danneggiare o distruggere questi mezzi di pagamento è reato.

In Svizzera la massa monetaria (M1) è di circa 900 miliardi di frs. La Banca Nazionale controlla solo le monete metalliche e le banconote, ovvero il 10 % della massa monetaria. La moneta elettronica rappresenta il 90 % della massa monetaria.



La massa monetaria svizzera (M1)

REGOLA NO. 5 a

L'ECONOMIA DI MERCATO

NECESSITA

- INVESTIMENTI
- MERCATI SOLVIBILI
- UNA CRESCITA CONTINUA
(da cui una maniacale rilevazione del PIL)



Nel sistema economico attuale la diminuzione dei consumi (causata dalla disoccupazione dei consumatori dovuta alle razionalizzazioni) deve essere compensata da una continua crescita. Se la maggior parte della popolazione fosse povera o disoccupata, il sistema si bloccherebbe.

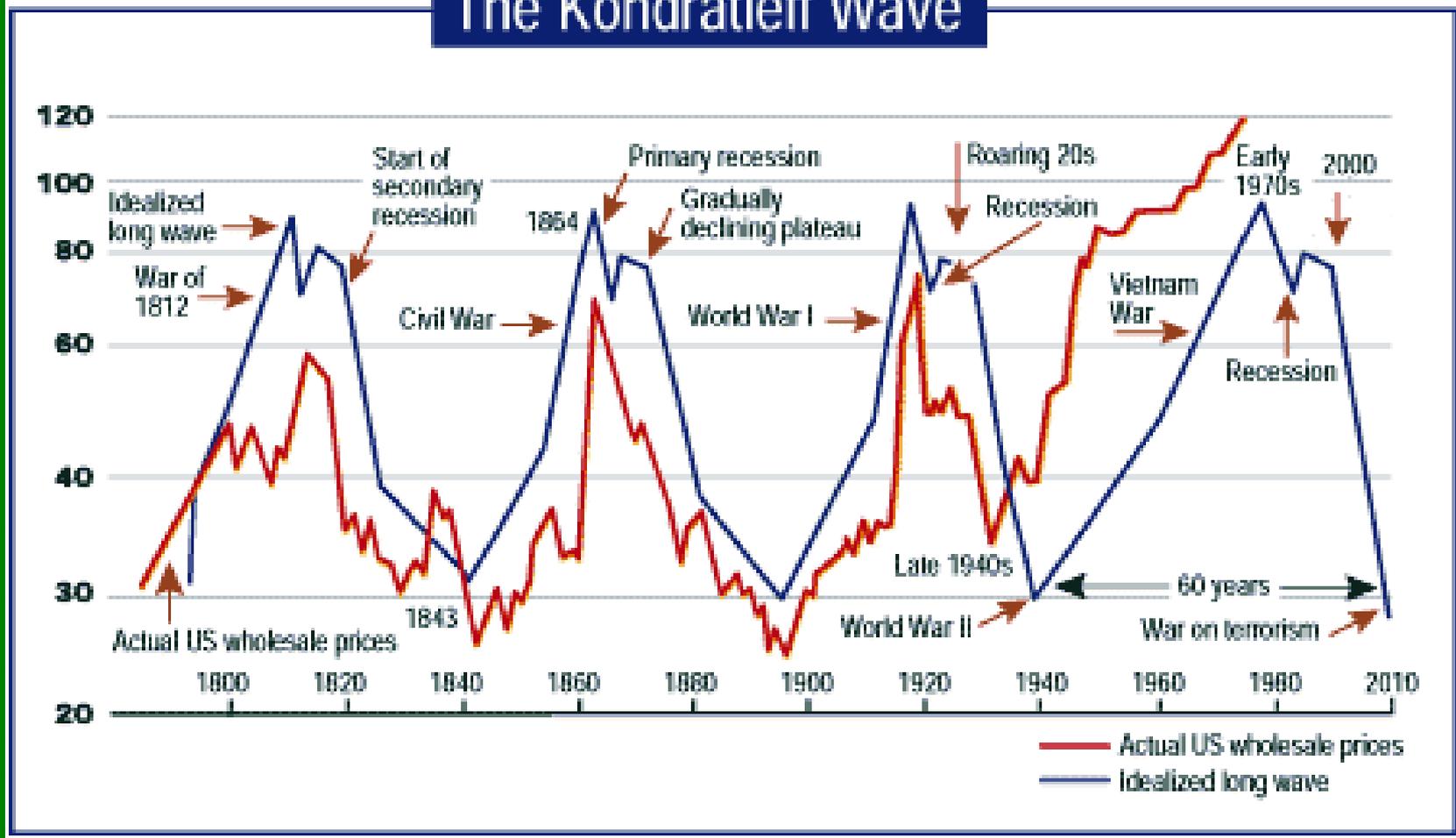
REGOLA NO. 5 b

L'ECONOMIA DI MERCATO

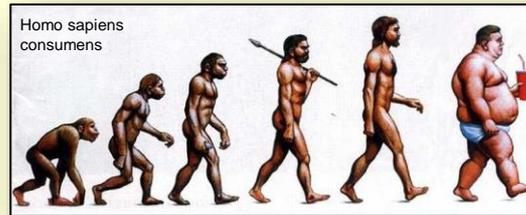
CREA

- UN ANDAMENTO **CICLICO**
- LA DEREGOLAMENTAZIONE
- LA COMPETIZIONE SELVAGGIA (vince il più forte)
- IL SACCHEGGIO DELLE RISORSE NATURALI E DELLO STATO
- LA CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA E DEL POTERE
- LA DIVISIONE / STRATIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ
(ricchi e poveri ; borghesi e proletari ; 1. , 2. , 3. e 4. mondo ; operai e impiegati ; ecc.)
- LA CULTURA DEL CONSUMISMO
- MAGGIORE INIZIATIVA (incentivo economico)
- UN'ACCELERAZIONE DEL PROGRESSO TECNOLOGICO

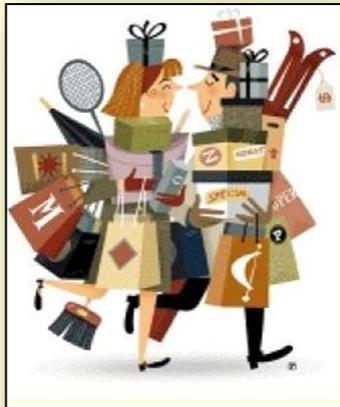
The Kondratieff Wave



I cicli economici secondo Kondratieff



Il consumismo



Consumo dunque sono

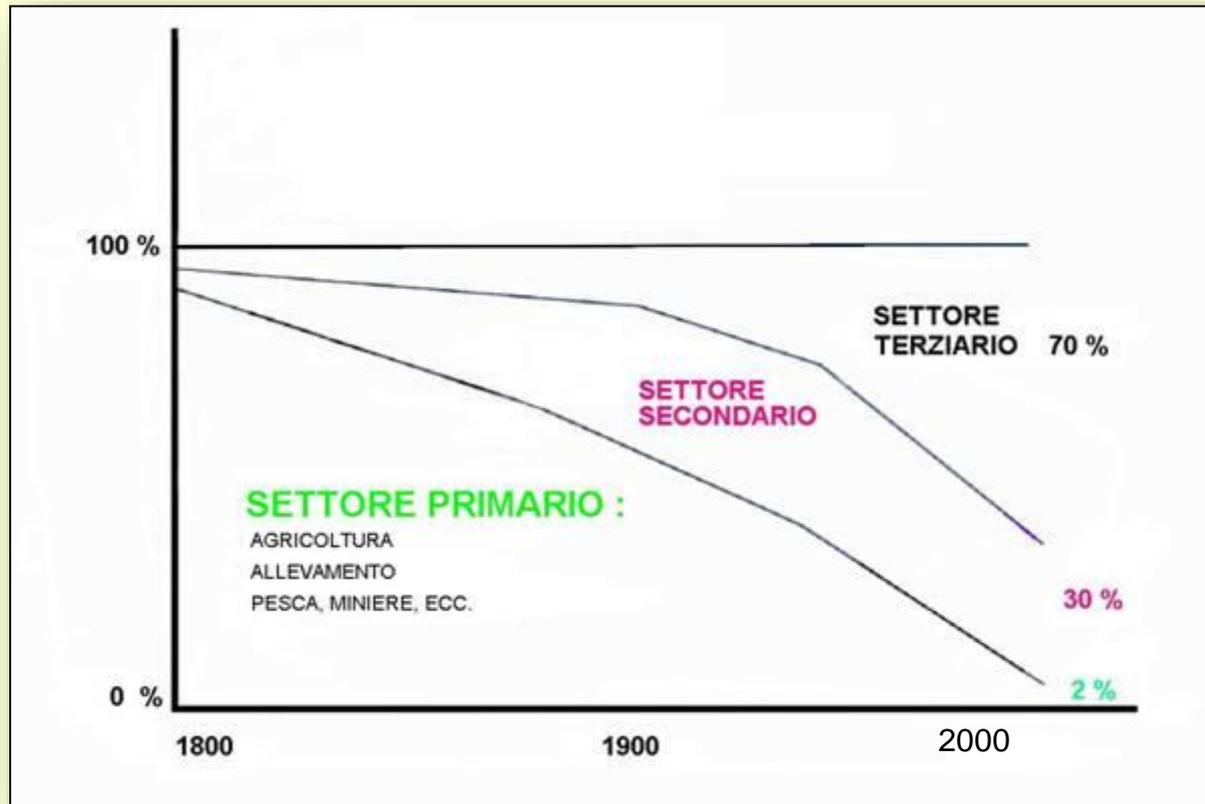


Oggi il consumo, anche inutile e/o eccessivo, ha un ruolo economico fondamentale, ha perso il senso di immoralità ed è persino ammirato e incentivato.

Il consumismo eccessivo è però un pericolo per l'umanità.

Il **troppo** storpia!

EVOLUZIONE DEI SETTORI ECONOMICI NEI PAESI SVILUPPATI



PRIMARIO : (PRODUZIONE DELLE MATERIE PRIME)
AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, MINIERE, PESCA, FORESTE, ECC.

SECONDARIO : (TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PRIME)
INDUSTRIA, ARTIGIANATO

TERZIARIO : (SERVIZI E GESTIONE) STATO, PARASTATO, SERVIZI,
COMUNICAZIONI E TRASPORTI, COMMERCIO, ecc.

REGOLA NO. 6

LA BORGHESIA È LA CLASSE DOMINANTE

LA BORGHESIA DOMINA : (es. Silvio Berlusconi)

ECONOMICAMENTE

POLITICAMENTE e militarmente

IDEOLOGICAMENTE

L'IDEOLOGIA DELLA CLASSE DOMINANTE

È L'IDEOLOGIA DOMINANTE



L'individuo è sommerso da una marea di notizie e eventi che non gli permettono di capire il funzionamento della società in cui vive.



Il pensiero unico

Spesso i massmedia sono uno strumento del dominio ideologico

CURIA VESCOVILE DI PIACENZA

AVVISO

DOPO IL DECRETO DEL SANTO UFFIZIO

E' peccato grave:

- 1° Iscrivere al Partito Comunista.
- 2° Favorirlo in qualsiasi modo, specie col voto.
- 3° Leggere la stampa comunista.
- 4° Propagare la stampa comunista.

Quindi non si può ricevere l'assoluzione se non si è pentiti e fermamente disposti a non commetterlo più.

Chi, iscritto o no al Partito Comunista, ne ammette la dottrina marxista, atea ed anticristiana e ne fa propaganda, è

APOSTATA DALLA FEDE E SCOMUNICATO

e non può essere assolto che dalla Santa Sede.

Quanto si è detto per il Partito Comunista deve estendersi agli altri Partiti che fanno causa comune con esso.

Il Signore illumini e conceda ai colpevoli in materia tanto grave, il pieno ravvedimento, poichè è in pericolo la stessa salvezza dell'eternità.

Piacenza, li 15 Luglio 1947

ESEMPIO DI DOMINIO IDEOLOGICO

Con questo avviso la chiesa cattolica italiana minacciava di scomunica coloro che avessero votato per i comunisti e/o letto la stampa comunista.

ESERCIZIO

IL DOMINIO IDEOLOGICO

Qualè la notizia più importante su un giornale quotidiano qualsiasi?
A che pagina si trova?



Definisci uno o più criteri per stabilire qual'è la notizia più importante.

Criteri: Quante persone sono toccate direttamente e indirettamente dai fatti riportati nell'articolo esaminato
Cosa ricavi tu personalmente (economicamente e socialmente) dal fatto oggetto dell'articolo sul giornale.

Successivamente un ulteriore esercizio consiste nel verificare l'attendibilità di questa notizia e delle fonti.

Ordina secondo l'importanza le seguenti notizie:

- a) XY ha vinto il campionato del mondo di boxe
- b) Un terremoto ha distrutto la città di Aquila
- c) Il governo ha aumentato le tasse del 5 %
- d) L'assicurazione per le moto è aumentata del 18 %
- e) Il presidente x ha incontrato il capo di stato y
- f) È stato inventato un nuovo medicamento contro il diabete
- g) È stato accertato che la temperatura sul nostro pianeta è aumentata di 1,5 gradi
- h) La squadra locale di calcio ha battuto la squadra xy
- i) I sindacati hanno chiesto un aumento di salario per tutti i lavoratori/trici



PENSIERO DI UN CAPITALISTA

IL SISTEMA ECONOMICO ATTUALE
E LE ALTERNATIVE

FINE 1. PARTE

(Discussione + pausa)

IL SISTEMA ECONOMICO E LE ALTERNATIVE

2. PARTE

Il capitalismo – l'economia di mercato



Come nell'industria automobilistica, una famiglia avvia la produzione artigianale di ravioli.



I RAVIOLI

Sono un piatto popolare

Lavorazione manuale
nell'industria alimentare



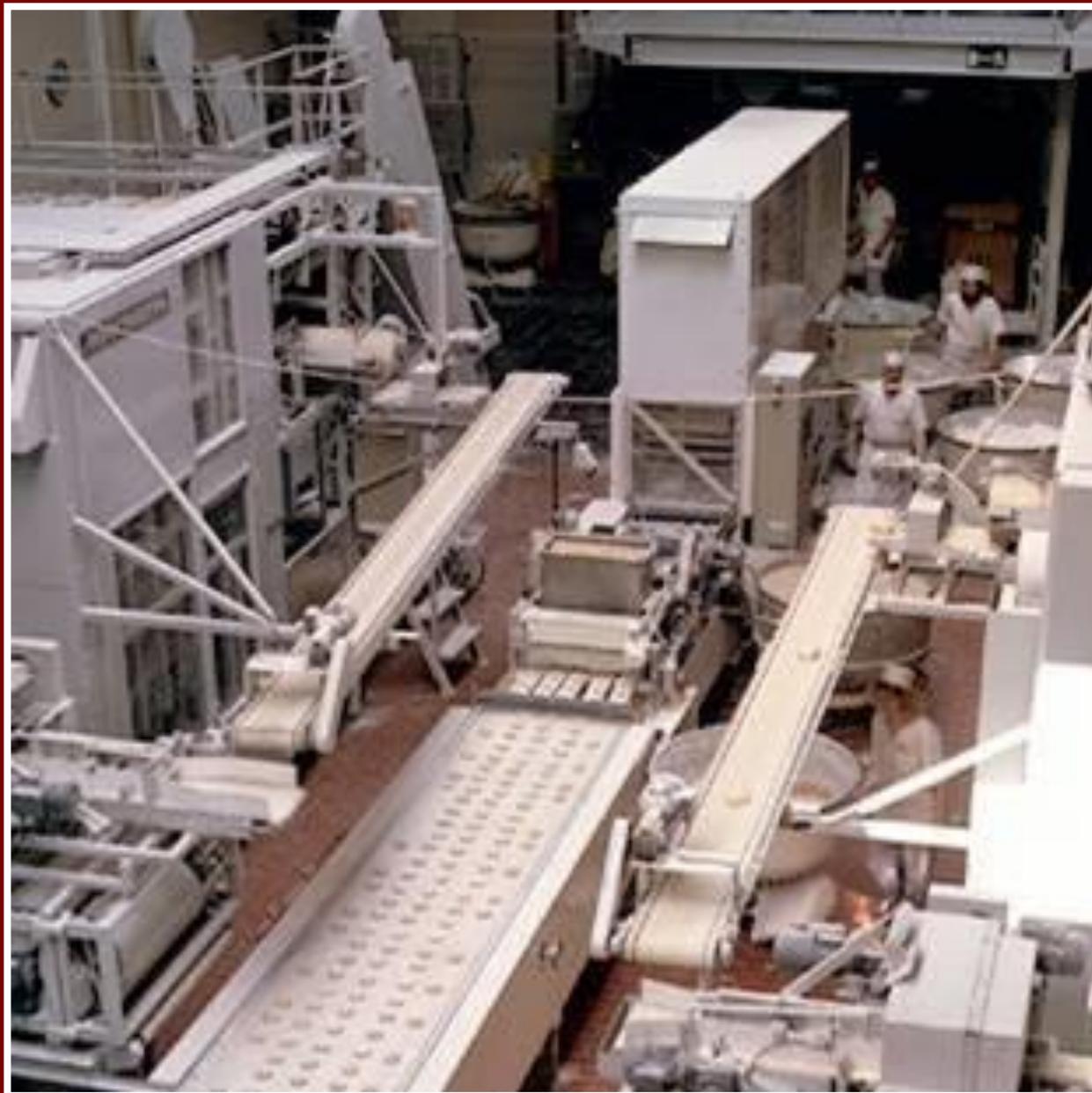
RAVIOLITRICE



Encarta Enciclopedia, Allievi/Farabolafoto

**MACCHINE
PER LA
LAVORAZIONE
DELLA PASTA
ALIMENTARE**

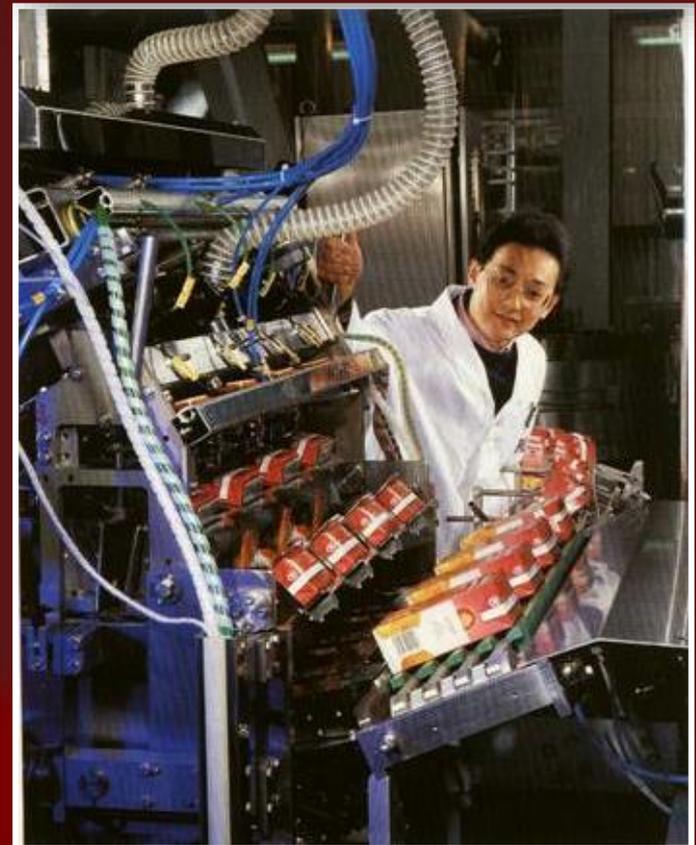




**INDUSTRIA
ALIMENTARE :**

**PANIFICIO
AUTOMATIZZATO**





L'AUTOMAZIONE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE



**L'AUTO-
MAZIONE
NELL'INDU-
STRIA
ALIMENTARE**



L'AUTOMAZIONE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE



**LA MECCANIZZAZIONE E L'AUTOMAZIONE
NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE**



GNOCCHI



**PASTA
CORTA**



SPAGHETTI





SI PRODUCE UN FIUME DI SCATOLE DI RAVIOLI



Ben presto anche il mercato dei ravioli è saturo e la fabbrica di ravioli deve sospendere la produzione, mentre....

... il magazzino della fabbrica di ravioli è stracolmo di merce invenduta (comunque esiste una grande sovraccapacità produttiva).

In Svizzera ogni anno vengono distrutti 250'000 tonnellate di alimenti eccedenti e/o scaduti



I RAVIOLI
DEVONO
ESSERE
CONSUMATI
(E VENDUTI)
PRIMA DELLA
SCADENZA



CI SONO TROPPI RAVIOLI

Esercizio

Un computer ha una scadenza?

Obsoleto - 5 anni

Una casa ha una scadenza?

2 % ammortamento annuo - 50 anni
revoca dell'abitabilità

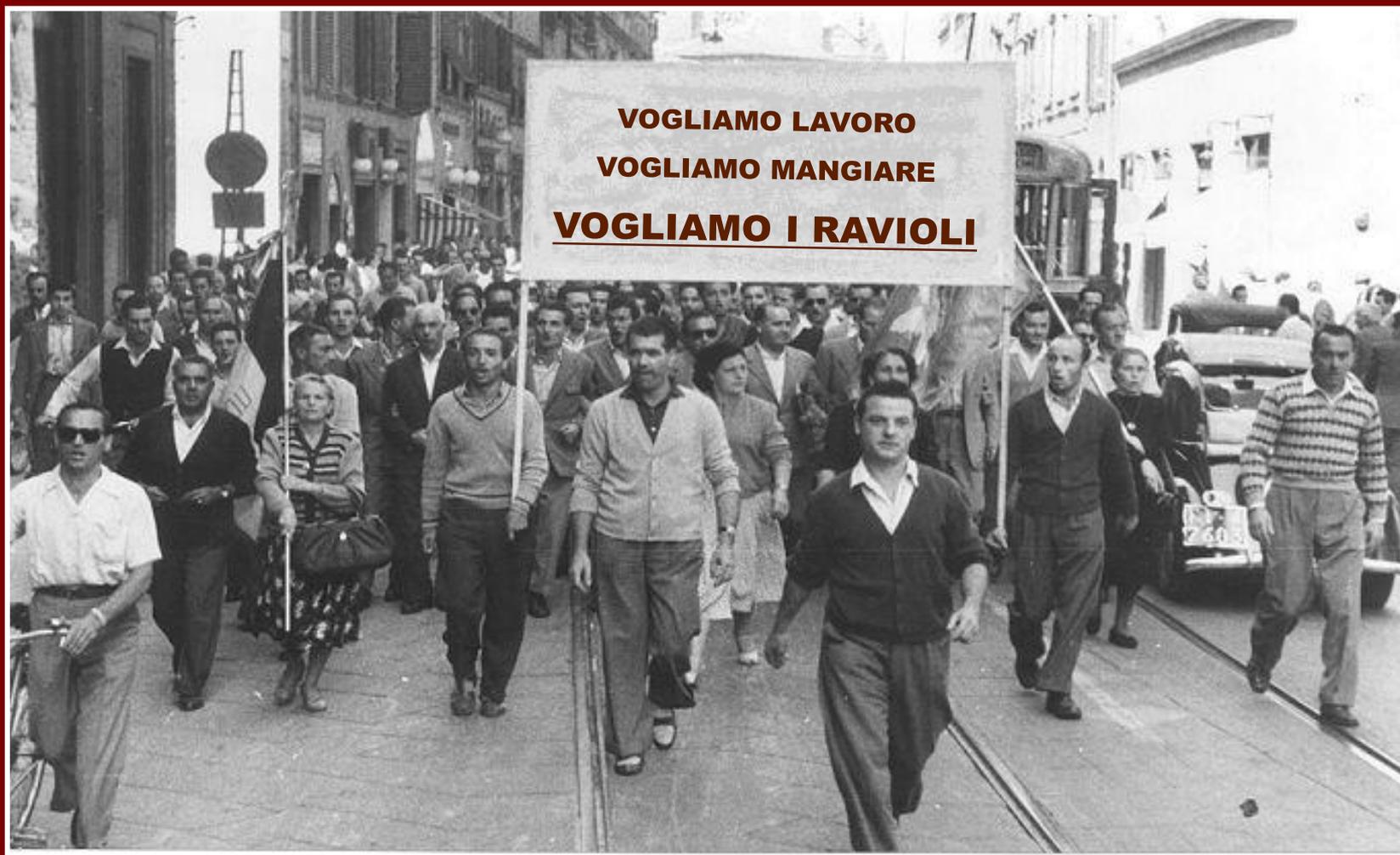
Un'automobile ha una scadenza?

Quando non passa più il collaudo.

Un vestito ha una scadenza?

Non è più di moda

Una ragazza di oggi indosserebbe un vestito di sua nonna?



I DISOCCUPATI HANNO FAME E RECLAMANO

(chiedono lavoro ma in realtà abbisognano di un reddito per sopravvivere)

**Ribasso
+ Sconto**

**Grande
degustazione
di ravioli**

**I ravioli
fanno bene
alla salute**

Novità

Saldi



**Azione
3 x 2**

**Il proprietario vuole vendere i suoi ravioli.....
ma i disoccupati non hanno i soldi per comperarli.**



**IL PROPRIETARIO SPERA DI
VENDERE I RAVIOLI
PRIMA DELLA LORO SCADENZA**

**I DISOCCUPATI
NON HANNO I
SOLDI PER
COMPERARE I
RAVIOLI,
PERCIÒ
SACCHEGGIANO IL
MAGAZZINO DEI
RAVIOLI**





***Arriva
la polizia !***



La polizia opera alcuni arresti



**IL POTERE RIPRISTINA
« L'ORDINE COSTITUITO »**

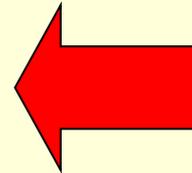
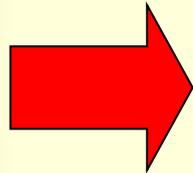


- La polizia presidia il magazzino dei ravioli : tutto è bloccato !

Chi interviene per sbloccare la situazione?



Datori di lavoro
Padronato
Capitalisti
Confindustria



Lavoratori
Sindacati
Confederazione sindacale

LO STATO

CHI È LO STATO? COSA FA LO STATO? QUALI SONO COMPITI DELLO STATO?

Lo stato è un gruppo di uomini armati (Lenin)

Chi è lo STATO ? ¹



Lo stato (democrazie occidentali) si compone di :

Territorio, popolazione

Potere legislativo, esecutivo, giudiziario

Amministrazione pubblica

Istruzione, sanità, gestione, sicurezza e difesa, aziende statali e parastatali

Usi e costumi popolari

Ecc.

(in Svizzera a livello federale, cantonale, comunale)

I pilastri dello Stato sono :

La proprietà privata (per esempio del suolo , dei mezzi di produzione e del know how)

La libera iniziativa

La libera circolazione delle persone, dei beni, dei servizi, dei capitali, delle idee

L'uguaglianza dei cittadini nei confronti dello Stato (per esempio l'obbligo di contribuire)

Ecc.

LO STATO ²



Compiti dello stato :

Sancire e garantire i principi elencati precedentemente (costituzione)

Regolamentare i rapporti tra gli individui e tra gli individui e la collettività

Far rispettare queste regole

Fornire i servizi di base per l'economia e la collettività

Ripartire limitatamente la ricchezza e le opportunità in modo da evitare eccessi.

Vegliare sull'economia e controllare la massa monetaria

Garantire la sicurezza e la difesa

Ecc.

(In Svizzera circa 12-15 lavoratori su 100 lavorano per lo Stato – ente pubblico)

Esercizio

Quali strumenti ha lo **Stato** per garantire la proprietà privata?

Di chi è una casa ?

Io rivendico la proprietà della casa di uno dei presenti mediante certificati contraffatti – come sbrogliare la matassa?

Dal giudice, con estratti della mappa catastale e del registro fondiario.

Una poesia può essere di qualcuno ?

la Proprietà intellettuale (brevetti, modelli, marchi, diritti d'autore),
copy right sui testi, sulla musica, sulle immagini, sui film, ecc.

Altri strumenti:

Registro di commercio, numeri di targa dei veicoli, ecc.

COSA FA LO STATO ?

Keynes nel 1930 affermò che LO STATO deve
- effettuare delle ordinazioni anticicliche all'industria

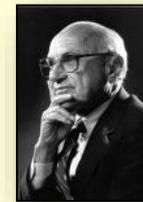
Friedman nel 1960 affermò che LO STATO deve
- operare in modo anticiclico mediante un adeguato controllo della massa monetaria (monetarismo)

- **I neoliberisti** affermano la necessità di ridurre le uscite, in particolare quelle dello STATO che a sua volta dovrebbe essere ridimensionato drasticamente

John Maynard
Keynes 1883-1946



Milton Friedman
1912-2006



COSA FA LO STATO ?

- a) **LO STATO** dà soldi ai bisognosi che così possono comperare i prodotti. Le fabbriche devono riaprire per produrre, riassumono i lavoratori, ecc. e tutto si rimette in moto.
- b) **LO STATO** fa delle ordinazioni all'industria che così deve rimettere in funzione gli impianti, riassumere i lavoratori, ecc. e tutto si rimette in moto.

È vero? A causa dell'automazione ci sono ancora dei lavoratori disoccupati.



DOVE SI DECIDE

(IL PENTAGONO, USA)

Qui ovviamente si gradisce che **LO STATO** faccia delle ordinazioni alle industrie degli armamenti e rafforzi tutto quanto concerne «LA DIFESA»



Ravioli per le
mense scolastiche

Oggi : ravioli



Ravioli per i soldati



Lo Stato
compera
i ravioli





L'incentivo alla rottamazione è una soluzione?



Rottamare per lavorare,

228

oppure....

lavorare per produrre rottami ?

Chi ci guadagna e chi ci perde?





Lo Stato ordina queste automobili «speciali»



L'AUTOMOBILE IN VESTE MILITARE : LA JEEP





La fabbrica di automobili diventa una fabbrica di veicoli da guerra



Ypsilanti, Michigan.

La FORD Willow Run Bomber Plant, la più grande fabbrica di aeroplani da guerra del mondo. Qui sono stati costruiti più di 8000 bombardieri pesanti. Nel 1944, al momento dell'attività più intensa, da questa fabbrica ogni giorno uscivano 14 aerei.

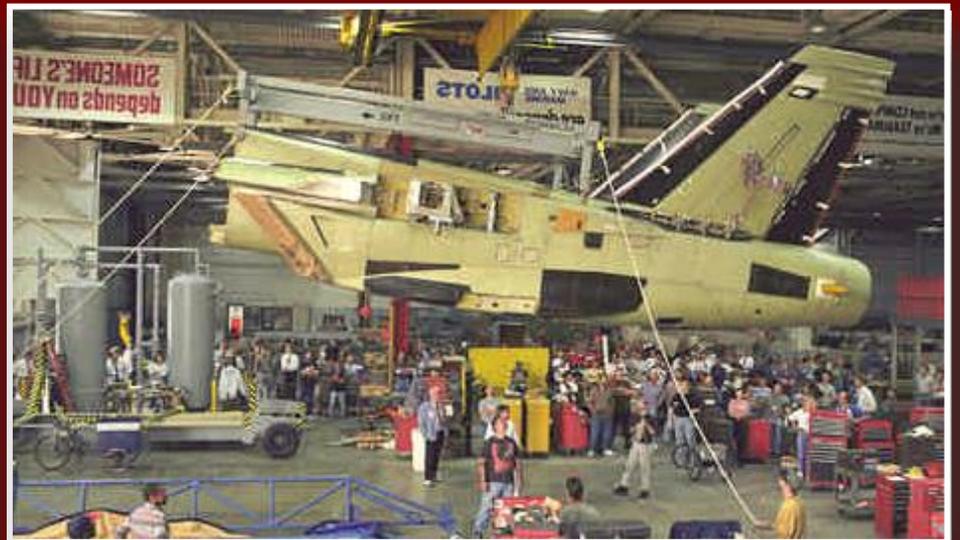
La fabbrica di automobili produce anche aerei da guerra.

Assemblaggio dei bombardieri B 29S



Assemblaggio dell'aereo militare FIAT G91



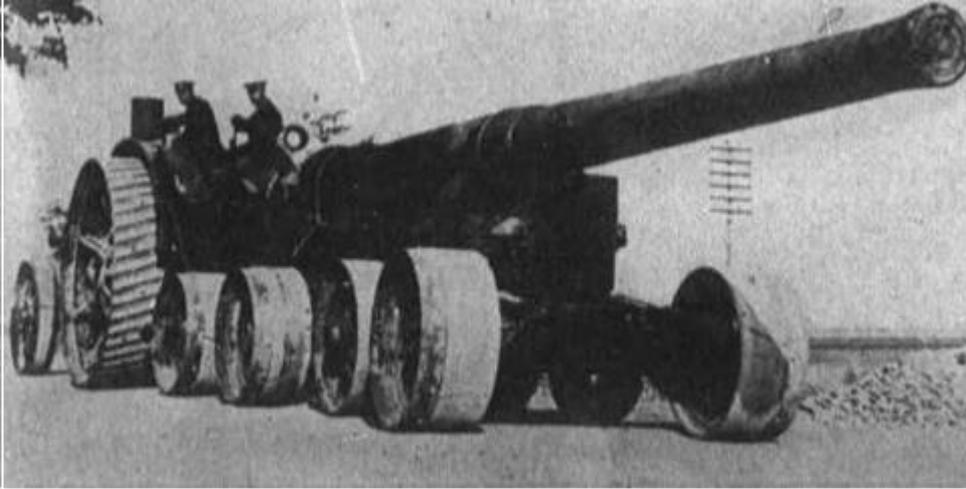


**Fabbriche di
cannoni, proiettili,
missili, aerei.**



232





CANNONI

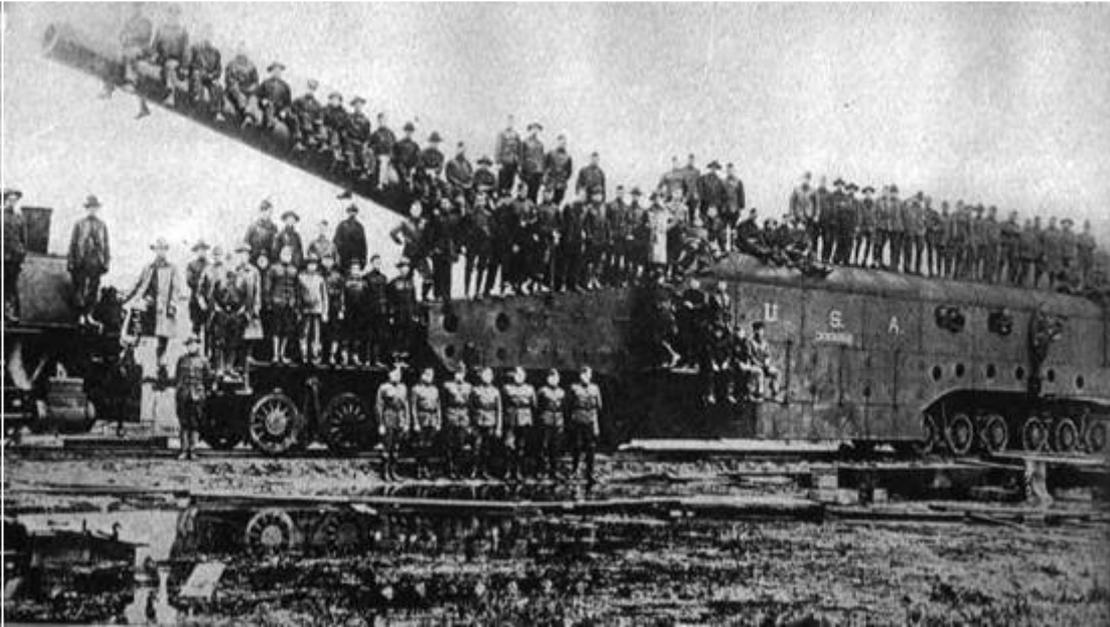
LA
GRANDE
BERTA
I.GUERRA
MONDIALE



**SEMPRE
PIÙ
GROSSI**



233



CANNONE
ANTIAEREO
SVIZZERO
OERLIKON
COSTO 5
MILIONI





Il massimo : un bel cannone !

L'industria bellica continua a crescere e deve essere «foraggiata» con la guerra.



**BOMBARDIERE
SUPERSONICO B1 , USA**

**Costo :
280'000'000.- \$ al pezzo !**



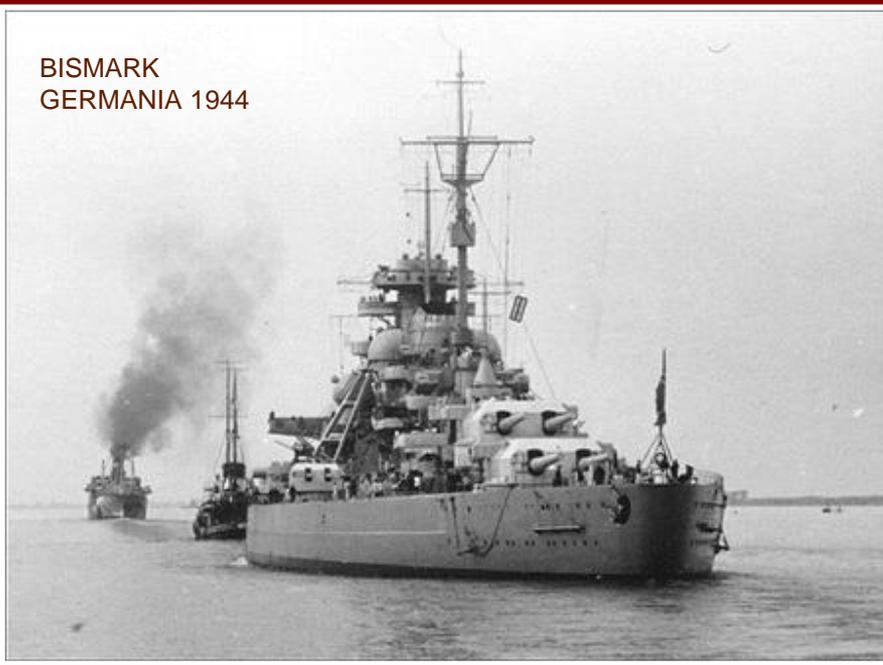
**BOMBARDIERE
SUPERSONICO
INVISIBILE B2 , USA**

**Costo :
730'000'000.- \$ al pezzo !**



FA18: è bello...ma costa **100'000'000.- di frs.**

BISMARK
GERMANIA 1944



SOTTOMARINO
NUCLEARE USA



NAVE STEALT USA



PORTAEREI USA
COSTO CIRCA 10'000'000'000.- \$ / pz

EQUIPAGGIO : 5000 PERSONE



CANNONE LASER ANTIMISSILI



SOMMERSIBILE TYPHOON CON MISSILI NUCLEARI



MISSILE INTERCONTINENTALE E SOTTOMARINO



MISSILI ARIA-TERRA SU ELICOTTERO

MISSILE SU FUORISTRADA



239

ATTENZIONE : COSTA
1 MILIONE DI \$



MISSILE ANTIMISSILI PATRIOT



MISSILE DA CROCIERA



MISSILE ANTIMISSILE



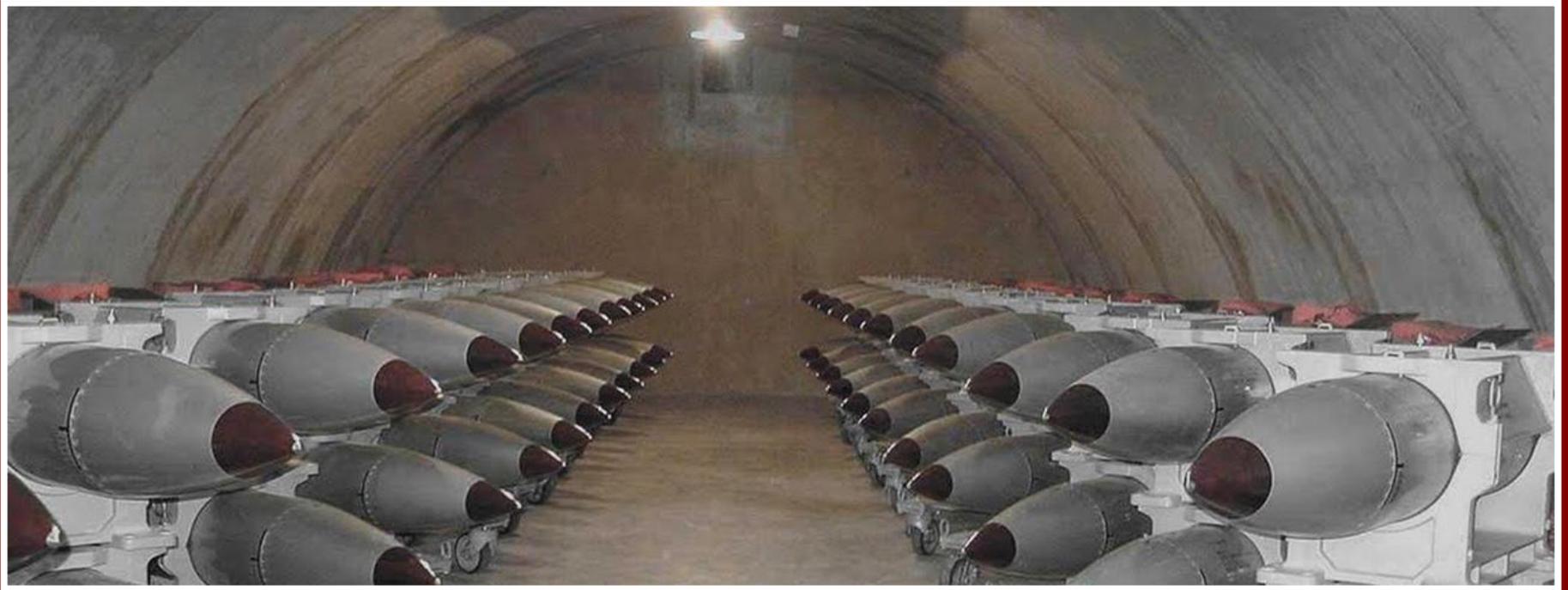
Quanto costerà ...e a cosa servirà?

240



A cosa è servita e quanto è costata questa «ferraglia» ?

Quanto costano.... e a cosa servono?



Alcune delle circa 7000! testate nucleari USA in un deposito. In questo solo deposito c'è sufficiente materiale fissile per cancellare una buona parte dell'umanità.

Pensi anche ai posti di lavoro, alla base esistenziale per molte famiglie nel mio paese...!



L'improbabile rimorso di coscienza – l'etica degli armamenti

CI SONO ANCORA MOLTI DISOCCUPATI!

I sindacati reclamano
(si deve occupare i senza lavoro).

L'economia reclama
(potrebbe guadagnare molto di più).

COSA FA LO STATO ?



**ATTENZIONE
SEI SOTTO TIRO**

**I lavoratori disoccupati vengono
arruolati nell'esercito**
SOLDATI USA IN IRAQ



IRAK

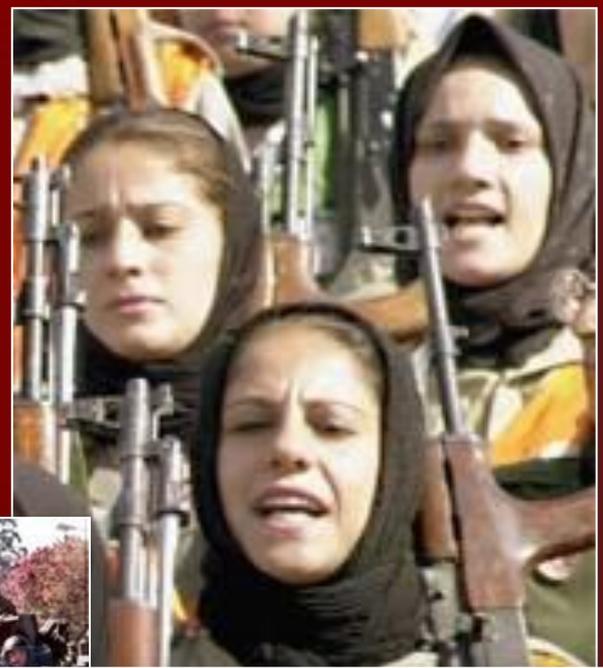


CHE BELLO FARE IL SOLDATO ! 245

TANTI SOLDATI



246



I lavoratori disoccupati vengono incorporati nell'esercito



Americani che vanno a "lavorare" in Afganistan...

CHI NON È CON NOI È CONTRO DI NOI



NEMICO

IL NEMICO È PERICOLOSO (occorrono armi sempre più sofisticate)



**LA CITTÀ GIAPPONESE DI NAGASAKI
DOPO IL BOMBARDAMENTO ATOMICO DEL 1945**



**JABALIA / GAZA, IN PALESTINA,
DISTRUTTA DAGLI ISRAELIANI NEL 2014**



DRESDA 1945



VIETNAM 1968



LE VITTIME DELLA GUERRA

GERMANIA
1945

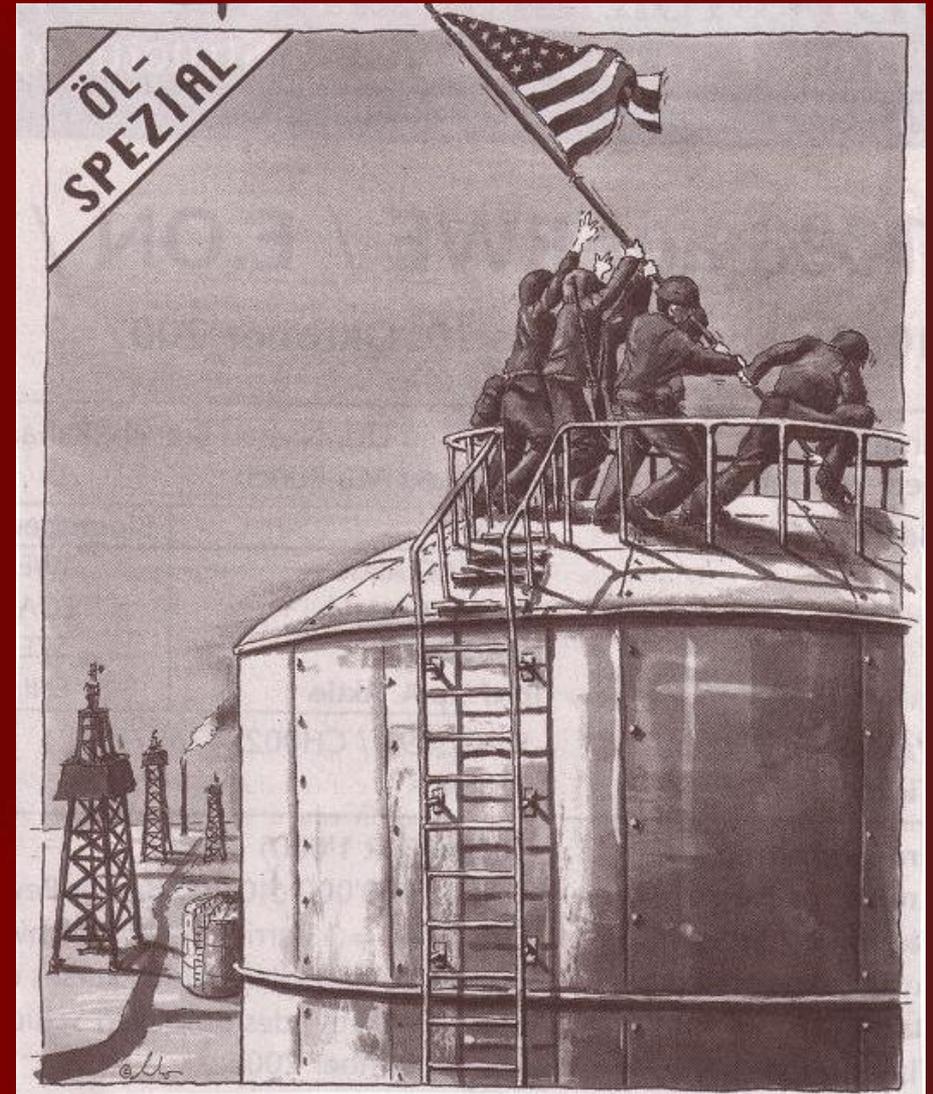
250





LA GUERRA

Obiettivo ufficiale della guerra : portare la libertà e la democrazia....



La realtà.....

251

OGNI ANNO IN TUTTO IL MONDO SI SPENDONO

1'700'000'000'000.- \$ in armamenti
(+ di mille miliardi, 2% del PIL mondiale)

**(SAREBBERO SUFFICIENTI PER DAR DA MANGIARE A
TUTTI I POVERI DEL MONDO)**



Spreco di enormi forze produttive, il militarismo rappresenta per la classe capitalistica un investimento irrinunciabile sul piano economico e il miglior sostegno della dominazione di classe sul piano sociale e politico.

ROSA LUXEMBURG
1871 - 1919

I DISOCCUPATI NEL 2013

MONDO : 200'000'000

EUROPA : 25'000'000

GERMANIA : 3'000'000

SVIZZERA : 150'000 – 300'000

TICINO : circa 12'000

MEDIA :

5 – 10 % dei lavoratori



IL SISTEMA ECONOMICO ATTUALE E LE ALTERNATIVE

FINE 2. PARTE

IL SISTEMA ECONOMICO E LE ALTERNATIVE

3. PARTE

L'ALTERNATIVA



**IL PROPRIETARIO SPERA DI
VENDERE I RAVIOLI
PRIMA DELLA LORO SCADENZA**

**MA I DISOCCUPATI NON HANNO I
SOLDI PER COMPERARE I RAVIOLI**

**I DISOCCUPATI
SACCHEGGIANO IL
MAGAZZINO DEI
RAVIOLI**



**Lo STATO,
garante della proprietà privata,
deve aiutare il proprietario a
difendere i suoi ravioli.**

**Lo STATO
delega questo compito al suo
braccio armato:
la polizia e l'esercito.**

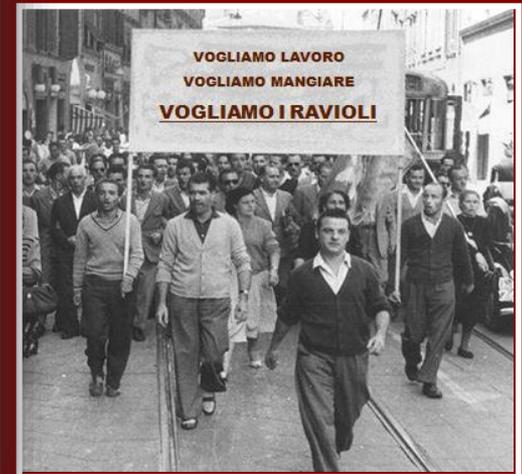


***Arriva
la polizia !***



**Ma i
lavoratori
e i
disoccupati
scacciano
la polizia
e occupano
il magazzino
dei ravioli.**

260



**POI ARRIVA
L'ESERCITO...**

..MA....

261





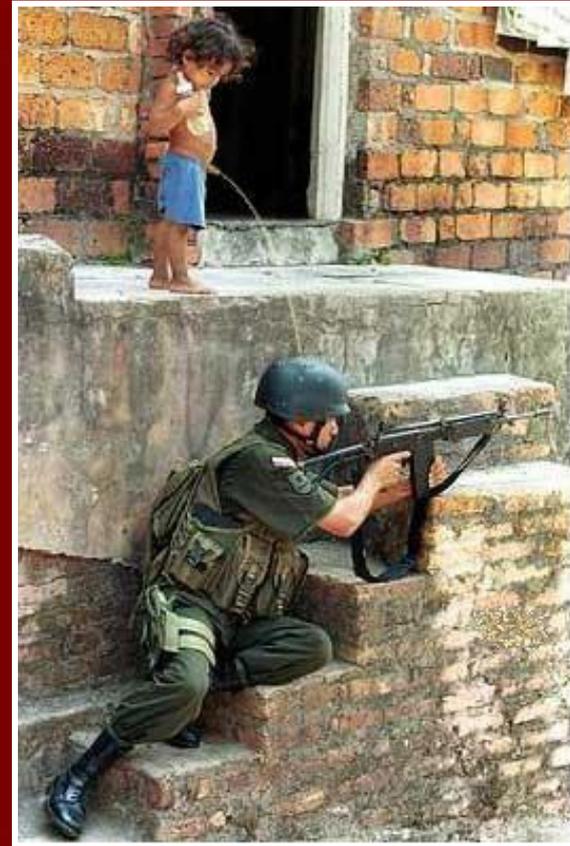
**IL POPOLO VINCE
E OCCUPA LA FABBRICA DI RAVIOLI**



**Anche l'esercito straniero
chiamato in aiuto dallo STATO
viene messo in fuga
dalla popolazione.**

(come in Vietnam)

Il popolo
utilizza
terribili
armi
biologiche



Ora nessuno può impedire alla gente di prendere i ravioli...

(...e di prendere anche la fabbrica di ravioli, quella di automobili e...lo STATO)



Ora **tutti**
possono
prendere i ravioli,
ma...

...dopo alcuni
giorni il
magazzino dei
ravioli

è vuoto!

CHE FARE ?

Il popolo ha vinto (come in Vietnam) e si appropria della fabbrica di ravioli, della fabbrica di automobili e di tutti gli altri mezzi di produzione di beni e di servizi, del suolo e anche dello Stato.

La proprietà privata e l'appropriazione del plusvalore non esistono più.

Tuttavia inizialmente si deve procedere a tappe, vale a dire con una economia mista.

Esempio: le democrazie dell'Europa del Nord.

**La proprietà collettiva
del suolo e dei mezzi di produzione.**

**La equa ripartizione del lavoro
necessario per soddisfare tutti i bisogni
di tutti.**

L'economia pianificata.

(L'appropriazione del plusvalore non esiste più. Tuttavia l'economia pianificata è solo una prima tappa verso la costruzione della società socialista e la creazione dell'uomo nuovo, capace di effettuare autonomamente le proprie scelte. Lo Stato odierno non serve più.)

Ora la fabbrica dei ravioli appartiene a **TUTTI** !



**L'assemblea dei lavoratori
incarica un gruppo di persone
(il comitato) di:**

- censire i fabbisogni della popolazione**
- allestire un piano per la produzione dei beni e servizi necessari per soddisfare i bisogni della popolazione.**

(Esempio : i piani quinquennali dell'URSS, la pianificazione del territorio e dei trasporti, della sanità, ecc..)

La produzione di armi e la guerra non servono più. Il lavoro necessario è ripartito su tutti i lavoratori disponibili e con circa 2-3- giorni di lavoro alla settimana è possibile soddisfare tutti i bisogni della popolazione.

L'essere umano è più libero.)

Control Obrero

Control Obrero

Contraloría Social

Cogestión

Nuevas relaciones de producción

Constituyente del Aluminio

Autogestión

Cogestión

Todo el poder para los trabajadores

CVG **ALCASA**

Revolución en la Revolución. La nueva etapa: El gran salto adelante.

www.alcasa.com.ve

CVG Aluminio del Caribe, S.A.

Cooperación Venezolana de Guayana

Ministerio de Industrias, Energía y Minería

Gobierno Bolivariano



L' ALTERNATIVA :

La cogestione.

La cooperativa

La proprietà collettiva

Il controllo popolare delle risorse e dei mezzi di produzione.

Il controllo popolare sulla gestione della cosa pubblica.

L'ECONOMIA PIANIFICATA

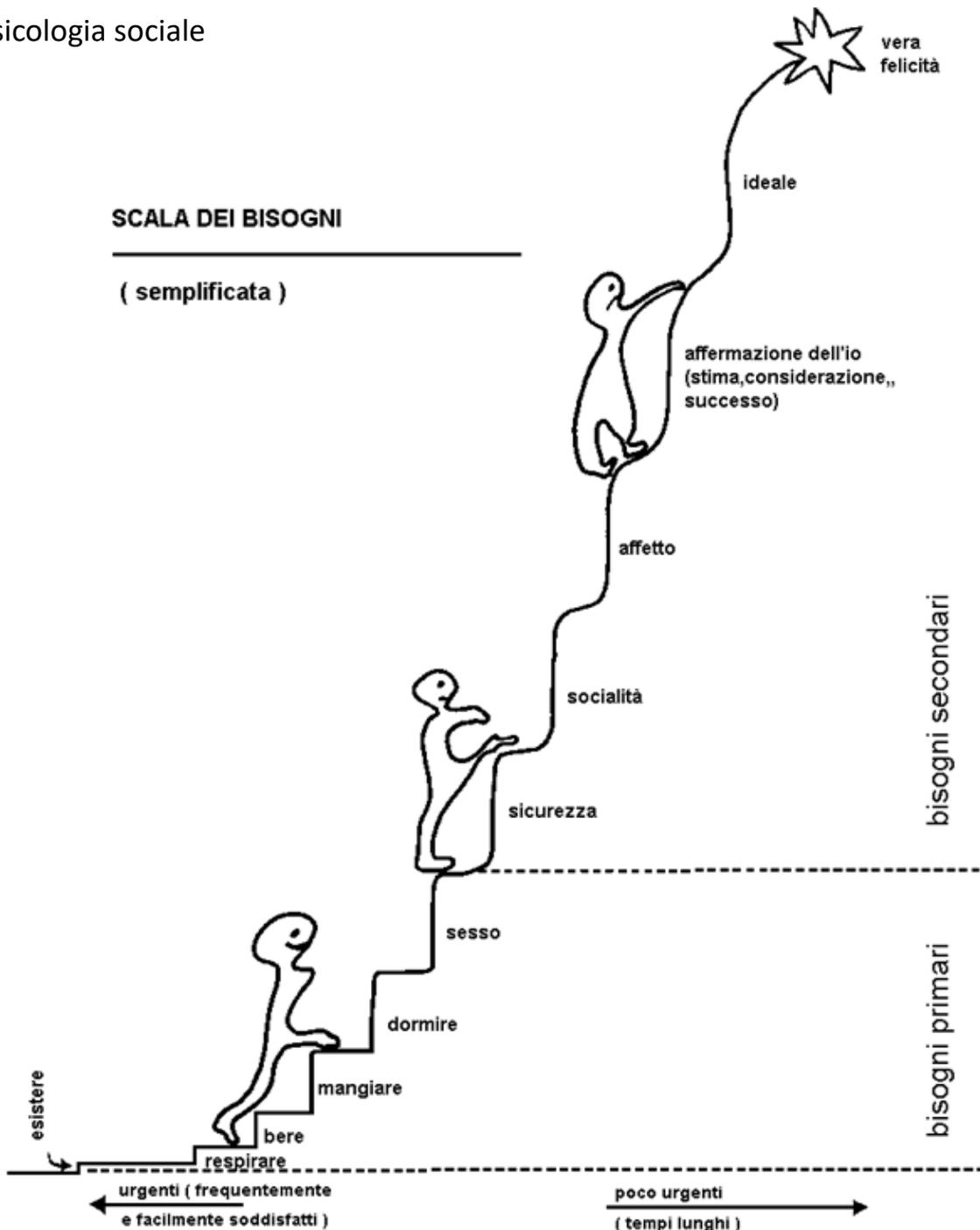
**IN VENEZUELA
IL POPOLO
STA PRENDENDO
IL CONTROLLO
DEI MEZZI DI
PRODUZIONE**

IL SISTEMA ECONOMICO ATTUALE
E LE ALTERNATIVE

Elementi fondamentali

SCALA DEI BISOGNI

(semplificata)



L'essere umano è dominato dai suoi bisogni e dalla necessità di soddisfarli. Il desiderio di soddisfare i propri bisogni è la motivazione, motore di ogni agire umano razionale.

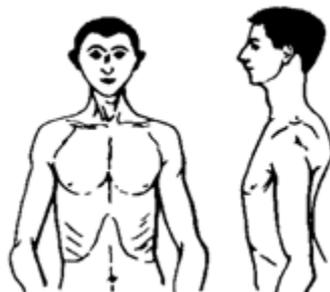
Nella scala qui accanto i bisogni umani sono ordinati in base alla loro urgenza, o in funzione di quanto tempo un essere umano può resistere senza soddisfare un singolo bisogno.

L'impossibilità di soddisfare i bisogni primari conduce alla morte. L'impossibilità di soddisfare i bisogni secondari crea frustrazione, la depressione nervosa, dei complessi, l'esaurimento, il suicidio.

Più grande è il numero di bisogni soddisfatti e più grande è la felicità, tuttavia transitoria. La libertà è la possibilità (teorica) di decidere autonomamente dove, quando e come soddisfare i bisogni.

Il diffuso materialismo odierno crea l'illusione che il soddisfacimento dei bisogni e la felicità si possano comprare.

Introverso



Magro

Tendenze

Modo di vivere

Ritmo di vita

Modo di trattare
e di comportarsi

Modo di interpretare le cose

Attenzione, concentrazione

Sensibilità

Rapporti con gli altri

Ritmo personale

Stanchezza

Filosofia, politica

Forma estrema (casi clinici)

idealista, vita superorganizzata

ritmo proprio

secondo schemi fissi e preordinati

secondo la forma

difficilmente distraibile, si
concentra su una sola attività

grande, difficilmente conciliabile

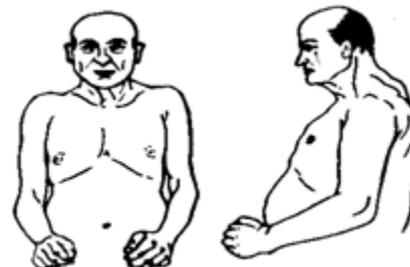
distaccato, freddo
(pochi amici ma buoni)

veloce

improvvisa

razionalista

schizofrenico



Grasso

Estroverso

pratico, naturale, senza regole

si adatta alle circostanze e agli altri

si adatta alla situazione

secondo il colore

facilmente distraibile, molte attività parallele

piccola, concilia facilmente

facilità di contatto,
grande calore umano ma superficiale

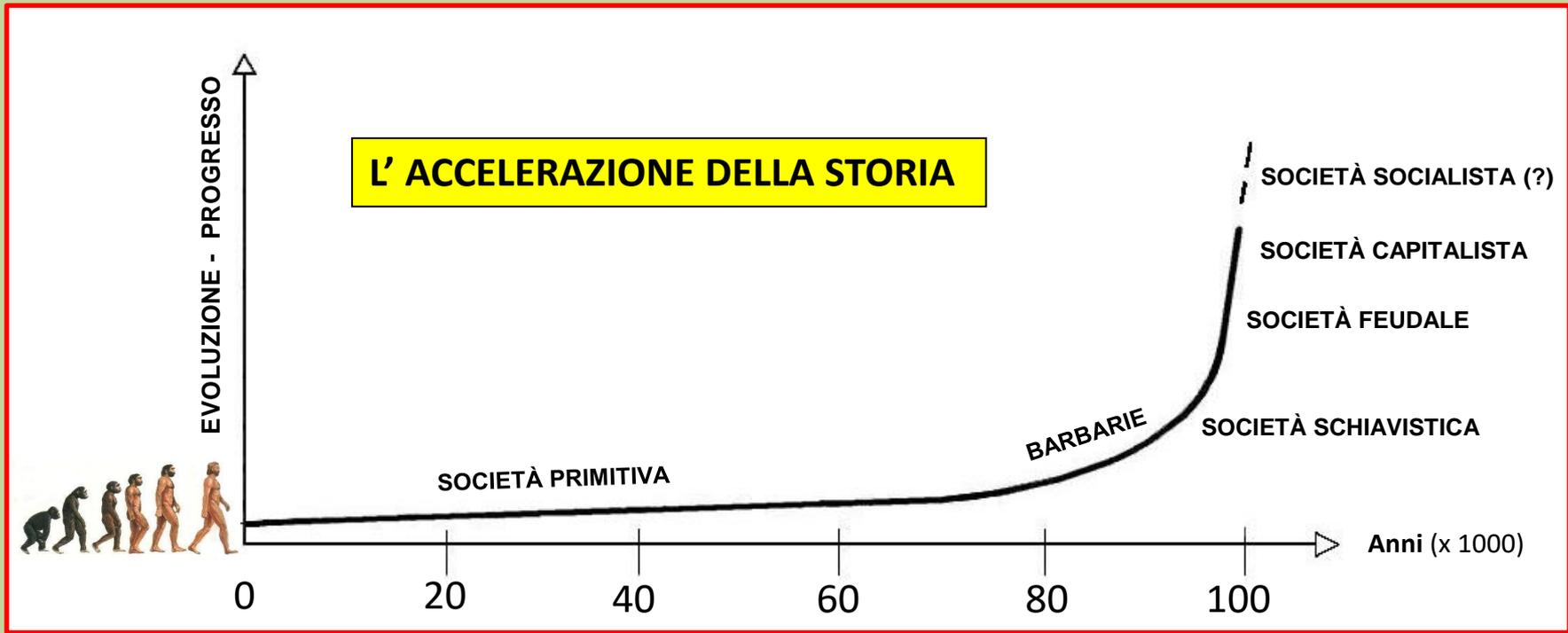
lento

graduale

pragmatico

nevrotico

Attenzione: questa teoria è confutata da alcuni ricercatori moderni



SOCIETÀ PRIMITIVA

Da circa 100'000 anni fa fino a circa 20'000 anni fa.
 Società matriarcale e democratica.
 1 classe sociale.
 Non esiste la proprietà privata.
 Nomadismo e primi insediamenti.

BARBARIE

Società di transizione.
 Si delineano le prime gerarchie.
 La proprietà privata è molto limitata.
 Inizio società stanziale.
 Allevamento.
 Si delinea la famiglia tradizionale.
 Domina la tribù.

SOCIETÀ SCHIAVISTICA

Da circa 15'000 anni fa fino a circa 1'600 anni fa (Roma).
 Società patriarcale e poco democratica.
 2 classi sociali.
 Proprietà privata: terre, animali, schiavi.
 Società stanziale.
 Grandi conquiste.

SOCIETÀ FEUDALE

Da circa 1'600 anni fa fino a circa 200 anni fa (rivoluzione francese).
 Società patriarcale.
 3 classi sociali: nobili, borghesi, plebei.
 Società verticistica.
 Proprietà privata della terra. Grandi conflitti per l'accaparramento della terra.
 Dominano i nobili.

SOCIETÀ CAPITALISTA

Da circa 200 anni.
 Società patriarcale e parzialmente democratica.
 2 classi sociali: borghesia e proletari.
 Proprietà privata della terra e dei mezzi di produzione. Conflitti per le risorse.
 Domina il capitale.



Sono il vostro
prof di
disoccupazione

FINE

È questo
il nostro
futuro?

(Sicuramente
questo
insegnante è
qualificato...)